Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 22 dicembre 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8305 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE 28 DIC. 1973

DOPO ANNI DI GUERRA ARABI ED EBREI CERCANO UN ASSETTO DI COESISTENZA PACIFICA

CONTRASTATO AVVIO A GINEVRA DELLA TRATTATIVA PER IL M.O.

A galla già nella seduta inaugurale della conferenza le polemiche contrapposizioni tra Israele ed Egitto
Concilianti interventi di Waldheim, Gromiko, Kissinger - Qualche difficoltà per la disposizione dei tavoli



Telefoto Upi

Ginevra — L'aula del Palazzo delle Nazioni con i delegati durante l'apertura della conferenza di pace sul M.O. Sei i tavoli per Stati Uniti, URSS, Israele, Egitto, Giordania ed ONU

Ginevra, 21

Per la prima volta da quando, nel 1948, è nato lo stato di Israele, arabi ed ebrei — dopo 25 anni di ostilità, quattro guerre e innumerevoli «incidenti» — si sono seduti allo stesso tavolo per un negoziato formale il cui tema globale è la pace nel Medio Oriente (finora, essi si erano incontrati faccia a faccia soltanto per colloqui tra ufficiali delle rispettive forze armate, allo scopo di mettere a punto accordi armistiziali): proprio per questo, l'occasione offerta dalla conferenza di Ginevra, che si è aperta questa mattina, è stata definita «storica» da tutte le parti coinvolte nel negoziato, le quali comunque hanno anche convenuto nel pronosticare che le trattative saranno lunghe e difficili. In effetti, già al termine della prima giornata dei colloqui, l'atmosfera era di dura e polemica contrapposizione tra il ministro degli esteri egiziano, Ismail Fahmi, e quello israeliano, Abba Eban, un'atmosfera che ha portato nella sede ginevrina delle Nazioni Unite il riverbero di tanti anni di ostilità nel Medio Oriente.

Vista la situazione creatasi dopo l'intervento del ministro israeliano e la sferzante replica di quello egiziano, il segretario generale dell'ONU, Waldheim (che ha presieduto la seduta inaugurale della conferenza) ha proposto che i lavori proseguano, domani, a porte chiuse; da parte sua, il ministro sovietico Gromiko (come è noto, la conferenza si svolge sotto la presidenza comune di Stati Uniti e Unione Sovietica) ha affermato di non avere nulla in contrario a una riunione a porte chiuse, a condizione che essa sia dedicata non a questioni procedurali, ma anche all'esame di questioni sostanziali.

Dopo questa prima difficoltà (del resto prevista in quello che il segretario di stato americano Kissinger ha definito «un cammino lungo, difficile e doloroso»), le previsioni sono che la prima fase della conferenza — che alla vigilia sembrava destinata a chiudersi stasera stessa o al massimo domani, per poi riprendere in gennaio — sia invece destinata a prolungarsi: stasera il portavoce della delegazione egiziana, Bashir, ha detto di ritenere che la conferenza «non terminerà domani».

Per la verità, ancor prima che cominciasse la conferenza, vi erano già state alcune difficoltà, e a un certo momento, quando era già passata da una ventina di minuti l'ora d'inizio prevista (le 10.30), era sembrato inevitabile un rinvio a domani della seduta inaugurale. Il primo scoglio è stato quello della forma del tavolo: era stata concordata alla vigilia, in linea di massima, una struttura a sette lati, formata da tavoli distanziati l'uno dall'altro da uno spazio di una trentina di centimetri. All'ultimo momento, quando già la delegazione israeliana era entrata nella sala delle riunioni, è però sorto un intoppo, in quanto gli egiziani hanno mosso obiezioni alla disposizione prevista.

Alla fine è stato trovato un compromesso, e la disposizione dei tavoli è risultata così, procedendo in senso orario dal tavolo di Waldheim: Israele, Unione Sovietica, il posto vuoto della Siria, Giordania, Stati Uniti, Egitto (Waldheim e Gromiko hanno fatto cioè da «cuscinetto» tra Israele e gli arabi).

La conferenza è cominciata alle 11 con un breve discorso di Waldheim: «Questa conferenza — egli ha detto — è un'occasione unica per affrontare un problema internazionale estremamente difficile, pericoloso e complicato; se questa occasione non sarà colta, il mondo si troverà irrimediabilmente ancora una volta di fronte a una situazione altamente esplosiva».

A Waldheim è seguito Gromiko il quale, dopo aver sottolineato che la situazione in Medio Oriente dev'essere considerata «un'anomalia inaccettabile» nell'attuale fase di distensione internazionale, ha riaffermato che è necessario

Continua in 2.a pagina



Un curioso atteggiamento di Henry Kissinger a Ginevra

Auspici del Papa per Gerusalemme

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 21

Il Papa si dice certo che la voce della Santa Sede sarà ascoltata alla conferenza della pace per il Medio Oriente quando si tratterà concretamente del problema relativo allo stato di Gerusalemme e dei luoghi santi. E quasi a sottolineare quale sarà l'atteggiamento vaticano ha aggiunto che si farà del tutto «perché ogni eventuale risoluzione risponda alle esigenze del particolare carattere di quella città, unica al mondo e ai diritti e alle legittime aspirazioni degli appartenenti alle tre grandi religioni monoteistiche che hanno, nella Terra Santa, santuari fra i più preziosi e cari al loro cuore».

Paolo VI ha fatto queste affermazioni nel discorso rivolto ai cardinali dopo il concistoro di stamane: affermazioni di particolare importanza se si pensa che, domani, avrà un incontro con il Negus Selassié, il Presidente del Sudan Numeiri ed altre personalità africane proprio sul problema dei luoghi santi.

Nella sua allocuzione Paolo VI ha parlato anche dei «palestinesi» profughi dalle loro terre, «ridotti a disperate condizioni di vita e talora contrastanti nelle loro legittime aspirazioni»: «anche se la loro causa è talvolta proposta alla attenzione del mondo e perfino compromessa con atti che ripugnano alla coscienza civile dei popoli e che in nessun caso sono giustificabili — e ne abbiamo avuto un tragico esempio proprio in questi giorni e proprio vicino a Roma —, si tratta pur sempre di una causa che esige umana considerazione e invoca, con la voce di masse abbandonate e incolpevoli una giusta e generosa risposta».

Il Papa ha detto anche che la Santa Sede, come ha fatto in passato, continuerà a seguire l'evolversi degli avvenimenti, pronta ad ogni collaborazione perché tutte «le parti interessate» possano avere tranquilla e sicura esistenza e il riconoscimento dei rispettivi diritti». In tal senso Paolo VI ha detto di aver inviato un messaggio al segretario generale dell'ONU con l'augurio per la riuscita della conferenza di pace di Ginevra.

Nel suo discorso il Papa ha anche rivolto auspici di pace per tutti i luoghi ancora tormentati dalla guerra.

A. Paglialunga

IL GOVERNO RUMOR SI PREPARA AD ATTUARE IL RAZIONAMENTO

È prossima la stampa delle tessere-benzina

Il documento dovrebbe essere intestato ai veicoli e non ai singoli automobilisti
Le riserve di greggio limitate a tre mesi - Deroghe per gli autonoleggiatori

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 21

I problemi dell'austerità sono tutt'altro che risolti: la deroga al blocco del traffico privato nelle festività di Natale, Santo Stefano e Capodanno rischia di restare un provvedimento valido soltanto sulla carta, per la protesta di numerose organizzazioni sindacali dei benzinai, che hanno varato un piano di scioperi articolati per regioni, proprio durante queste festività di fine anno. Tuttavia gli innegabili disagi che i cittadini devono subire per l'appiedamento decretato dal governo nel quadro delle misure volte a risparmiare energia sarà, da domenica, un pochino mitigato.

In una riunione svoltasi a palazzo Chigi sotto la presidenza del sottosegretario Sarti è stato, infatti, deciso che anche le automobili da noleggio con conducente potranno, da domenica, circolare nei giorni festivi, e non soltanto nei comuni sprovvisti di servizio di taxi. Le automobili da noleggio, tuttavia, non potranno sostare sulle aree pubbliche per procurarsi clienti, né potranno uscire dai comuni che hanno rilasciato la licenza ai loro conducenti, eccezion fatta per i viaggi di collegamento con le stazioni ferroviarie, marittime e aeroportuali, concessi anche se questi impianti si trovano al di fuori del perimetro comunale.

I problemi dell'austerità, però, non si fermano qui. Alcuni «vertici» interministeriali hanno fatto il punto sulle scorte e sugli approvvigionamenti di prodotti petroliferi del paese: l'Italia non arriva a tre mesi di «riserve» (pare che le scorte garantiscano una «sopravvivenza» di 80 giorni), e quindi sta abbastanza peggio di molte altre nazioni europee.

Si è saputo, per esempio, che 400 mila tonnellate di greggio hanno atteso al limite delle acque territoriali l'autorizzazione governativa a essere scaricate nei nostri porti, dove sarebbero state lavorate in conto esportazioni; il 20 per cento di tale quantità di greggio, tuttavia, era destinato al mercato interno. L'attesa del «placet» governativo però, si è tanto prolungata che questo greggio è stato, infine, dirottato verso altri paesi.

Evidentemente, episodi come questo contribuiscono ad appesantire una situazione già critica di per sé, tanto critica che la «macchina» del razionamento della benzina è da tempo in moto, procede spedita, è più avanti di quanto non si creda, come ha annunciato De Mita in Parlamento.

«Fra qualche giorno» si prevede che giungerà all'Istituto poligrafico dello Stato una comunicazione ufficiale del governo, relativa alla stampa di tessere o bollini proprio per il razionamento: smentendo ogni indiscrezione trapelata fin qui, la «tipografia ufficiale» ha, infatti, comunicato di non aver ancora proceduto a prove di stampa in vista del razionamento.

Il lavoro demandato al Poligrafico non sarà certamente di poco conto: dovranno essere stampate almeno diciotto milioni di tessere (tanti sono i mezzi a motore nel Paese), da rinnovare poi, eventualmente, alle scadenze che il piano di razionamento ha stabilito. A questo proposito i tecnici del ministero dell'industria, dell'automobile Club e dell'Eni che hanno cominciato a studiare il problema, ritengono che la validità del documento per la benzina dovrà essere molto limitata nel tempo, per impedire che le quote di carburante siano assegnate anche ai veicoli posti fuori uso.

Non si sa ancora quale strada sarà scelta per ripartire il più equamente possibile il carburante disponibile tra gli utenti della strada; è certo, comunque, che alcune ipotesi sono già state scartate dal ristretto comitato degli «esperti»: il razionamento legato alla patente avrebbe provocato enormi ingiustizie, e quello, pur ventilato, per famiglia si sarebbe dimostrato troppo macchinoso e difficile da attuare. E' cioè sicuro che i contingenti di benzina saranno assegnati non già agli automobilisti, bensì ai veicoli. E, per limitare il diritto alla tessera esclusivamente ai mezzi realmente circolanti, dovranno essere esibiti congiuntamente la carta di circolazione, il certificato di pagamento della tassa periodica (il «bollo»), l'attestato che dimostri la validità dell'assicurazione.

Il problema più urgente, però, è stabilire quanta benzina dovrà essere risparmiata. I tecnici, sulla scorta delle prime valutazioni, ritengono che l'economia di carburante non dovrà essere inferiore ai tre milioni e mezzo di tonnellate annue. Vale a dire un risparmio quasi del venticinque per cento sul consumo previsto per il 1974. Se l'operazione venisse compiuta senza aumento di prezzo, cioè con un semplice «taglio» della distribuzione (e il relativo razionamento), lo stato perderebbe circa 450 miliardi, in mancati introiti.

Proprio quei 450 miliardi che aveva cercato d'incassare, per destinarli alle pensioni, attraverso l'aumento del prezzo della benzina. Nello stesso tempo, i consumatori risparmierebbero, all'incirca, settecento miliardi, essendo costretti ad acquistare meno benzina: una simile massa monetaria, evidentemente, potrebbe costituire un notevole potenziale inflazionistico qualora non fosse «amministrata» secondo criteri rigidamente economici. Viceversa, se l'operazione razionamento comportasse anche un aumento del prezzo del carburante, evidentemente lo stato non sarebbe costretto a rinunciare a questi 450 miliardi, ed anzi potrebbe, al limite, aumentare le sue entrate.

Marina Alessi

MIGLIAIA DI PERSONE SEGUONO IL FERETRO DEL PRIMO MINISTRO ASSASSINATO

Clima di tensione a Madrid ai funerali di Carrero Blanco

Grida ostili all'arcivescovo della capitale - Franco assente al rito - Il saluto della falange
Identificati i responsabili? Voci su un arresto - Membri dell'ETA rivendicano l'attentato

Madrid, 21

Le onoranze funebri in memoria del primo ministro spagnolo ammiraglio Luis Carrero Blanco, assassinato ieri, si sono svolte in due fasi: nella mattinata con una messa di suffragio e nel pomeriggio con l'inumazione nella tomba di famiglia nel cimitero suburbano di El Pardo. In entrambi i casi le cerimonie sono state, sia pure parzialmente, turbate da manifestazioni. La messa funebre è stata celebrata, questa mattina, nel palazzo della presidenza del consiglio dei ministri dal cardinale arcivescovo di Madrid Enrique Vicente y Tarancon il quale, al termine del rito e mentre si allontanava, è stato insultato da un gruppo di persone che gli hanno lanciato grida di «assassino».

Si tratterebbe di elementi di estrema destra, contrari alla «mentalità liberale» del porporato. Questi, pronunciando la omelia, ha sottolineato le virtù umane e cristiane, l'onorabilità e la fedele abnegazione alla patria dell'estinto. «Preghiamo — ha detto il cardinale — perché il suo sacrificio non sia vano, ma, al contrario, apra sentieri di pace, speranza, sicurezza e prosperità per la nostra patria. Preghiamo di essere in grado di affrontare questo momento con serenità e con il cuore aperto di amore generoso a Dio, alla patria e a tutti i fratelli».

Alla messa hanno assistito tutti i membri del governo e del consiglio del regno, il presidente delle Cortes, ex ministri e personalità, oltre ai familiari tra i quali la vedova e i figli dell'estinto. Tra i membri del corpo diplomatico era il nunzio apostolico in Spagna. Da ieri, migliaia di persone sono sfilate nella sede della presidenza del consiglio per rendere omaggio alle spoglie di Carrero Blanco.

Nel pomeriggio, l'inumazione è avvenuta nel cimitero di El Pardo (non lontano dalla residenza del capo dello stato) presenti numerose personalità tra le quali il «principe di Spagna» e futuro re Juan Carlos di Borbone, che rappresentava come nella mattinata il generalissimo, sofferente — ufficialmente — per un attacco influenzale. Secondo alcune voci, però, sarebbero stati i familiari ed i più intimi collaboratori ad indurre il capo dello stato a non assistere alla messa funebre e all'inumazione di Carrero Blanco, considerato un fedelissimo di Franco, e ciò per evitare al «generalissimo» un'emozione troppo forte. Molte migliaia di persone hanno fatto ala al corteo salutando il passaggio del feretro con il braccio teso nel saluto della falange e cantando l'inno «Cara al sol».

Mentre il feretro ricoperto dalla bandiera nazionale rossa e gialla veniva trasportato lungo l'avenida de la Castellana verso il cimitero di El Pardo, si sono udite grida di «Franco, Franco, viva l'esercito» mescolate con altre come «morte ai rossi, morte ai preti comunisti».



Telefoto Upi

Madrid — L'imponente folla ai funerali di Carrero Blanco. Sullo sfondo striscioni di protesta

In XV pagina

Il processo in Spagna ai dieci sindacalisti: richiesta la condanna di tutti gli imputati

Il passaggio del principe Juan Carlos ha suscitato alcune manifestazioni di ostilità. Ma soprattutto il passaggio del cardinale arcivescovo Enrique Vicente y Tarancon e di una ventina di vescovi alla testa del corteo ha dato luogo a grida ostili e talvolta insultanti come «Tarancon assassino, Tarancon a morte, i vescovi a Zamora». Al contrario, due prelati considerati esponenti del clero «conservatore», cioè l'arcivescovo di Toledo e primate di Spagna mons. Marcello Gonzalez Martin ed il vescovo di Cuenca, mons. José Guerra Campos, sono stati applauditi.

Tra le personalità straniere venute ad assistere alle esequie (e che procedevano prima del feretro) si notavano il vice presidente degli Stati Uniti Gerald Ford, il primo ministro portoghese Marcello Caetano, il ministro degli esteri marocchino Benhima, il ministro di stato inglese per gli affari europei John Davies; il ministro francese della sanità Poniatowski.

Circa le indagini sugli esecutori del delitto la polizia madrilena avrebbe già individuato alcune persone che avrebbero partecipato alla preparazione dello attentato contro Carrero Blanco, secondo una nota dell'agenzia «Europa Press», che cita fonti non ufficiali, ma generalmente bene informate. Secondo tali fonti, un piccolo gruppo di persone, si dice tre giovani, aveva affittato da circa due mesi una cantina nell'edificio della via Claudio Coello, contrassegnato dal numero civico 104.

Nello scantinato il gruppo aveva scavato la galleria sotterranea che giungeva fino al centro della strada. Queste persone, che si sarebbero spacciate per scultori, avrebbero agito con la collaborazione di almeno un tecnico di esplosivi ad alto potenziale, di uno specialista in elettronica, per tutti i collegamenti con la carica esplosiva che ha perfettamente funzionato e di uno specialista in ottica, per assicurare il maggiore sincronismo dell'attentato. Stando alle prime risultanze della polizia, i terroristi avevano collocato armature di ferro nella galleria, per rafforzare il fondo stradale ed evitare crolli prematuri.

Sul piano dell'identificazione politica degli attentatori, benché da Bordeaux l'«ETA» abbia rivendicato la responsabilità dell'attentato, ambienti madrileni l'opinione più diffusa, secondo l'«Europa Press», è che si tratti di un gruppo isolato e scarsamente rappresentativo, a tendenza anarchica. Invece secondo il giornale di Madrid «Informaciones», un giovane di 19 anni, con una ferita d'arma da fuoco ad una guancia, è stato arrestato dalla polizia. Si ritiene che si tratti di uno dei terroristi che hanno assassinato Carrero Blanco.

Mentre permangono perplessità sui veri connotati politici dell'attentato che ha registrato già ieri contrastanti versioni sulla «paternità» dell'Eta, si è appreso oggi a Parigi che tre uomini qualificatisi come portavoce del movimento clandestino per l'indipendenza delle province basche, cioè l'Eta, hanno dichiarato oggi che l'assassinio di Luis Carrero Blanco era stato deciso dalla loro organizzazione «in seguito all'assassinio di una decina di compagni da parte della guardia civile spagnola negli ultimi anni».

(Condensato Ansa - Afp - Upi - Ap)

IN UN COMUNICATO DELL'ORGANIZZAZIONE «POPOLO PALESTINESE»

«Ultimatum definitivo» dei fedain all'Europa

Minacce di micidiali attentati se non saranno liberati tutti i guerriglieri ancora in carcere - Rivendicata la responsabilità dell'eccidio di Roma

Beirut, 21

«Il popolo palestinese», in un «comunicato militare» pubblicato questa mattina dal quotidiano libanese «An Nahar», ha rivendicato la responsabilità del feroce attentato compiuto all'aeroporto di Fiumicino e del dirottamento del «Boeing» della «Lufthansa», e ha messo in guardia «i paesi europei»: il documento, che il giornale libanese ha pubblicato senza precisare in che maniera esso gli sia giunto, reca quale unica firma quella di «Popolo palestinese» e indica che il nome di codice dell'attentato di Roma, e della susseguente vicenda all'aeroporto di Atene, era «Operazione Deversoir».

Affermando che l'operazione «ha raggiunto ogni suo fine con pieno successo», il comunicato così prosegue: «Rivolgiamo un ultimatum definitivo a tutti i paesi europei che detengono fedain palestinesi nelle proprie carceri; se essi non vengono liberati prima della fine di questo mese, tutte le loro istituzioni saranno considerate nemiche ed esposte ai colpi dei nostri eroici rivoluzionari». Il testo del comunicato pubblicato dal giornale di Beirut afferma quindi che l'attentato è stato messo in atto «dalle due unità-suicide numero 3 e 4, i cui nomi sono "martire Abou Ali Iyad" e "martire generale Abdel Moneim Ryad".

«Una di tali unità ha assalito l'aereo del nostro nemico americano e lo ha colpito con granate mentre, allo stesso tempo, l'altra unità si impossessava di un aereo della "Lufthansa" costringendolo a decollare alla volta di Atene per ottenere la liberazione dei fedain palestinesi, gli eroi Chafik El Arid e Tallal Kaddoura». Tale operazione — viene ricordato — è stata denunciata da tutti i paesi arabi e dai movimenti di resistenza, i quali hanno affermato di essere estranei a tale azione, che «va a profitto soltanto di Israele»

Il comunicato pubblicato da «An Nahar» mette inoltre in guardia il «popolo americano»: «Ancora una volta — afferma il documento, rivolgendosi direttamente agli S.U. — vi ricordiamo la nostra dichiarazione del 5 agosto scorso, quando due dei nostri militanti attaccarono i passeggeri di uno dei vostri aerei nell'aeroporto di Atene: vi chiediamo di rivedere la vostra posizione assoluta di appoggio a Israele. Speriamo che voi rivedrete il vostro atteggiamento in tale regione o, almeno, adotterete un atteggiamento neutrale».

«Migliaia di coloro che sono caduti in Siria e in Egitto sono stati vittime dell'intervento militare del vostro governo nella guerra. L'occupazione da parte del nemico di oltre un migliaio di chilometri quadrati nella zona del Deversoir (fronte del canale di Suez) è anche il risultato dell'intervento diretto del vostro governo nella guerra. E' per tale motivo — conclude il comunicato — che abbiamo scelto per tale operazione il nome di "Operazione Deversoir"».

(Ansa)

A FIUMICINO

ALTRI RESTI UMANI trovati sul «Boeing»

Roma, 21

Altri resti umani appartenenti a vittime del rogo del «Boeing 707» della «Pan American», provocato dai fedain, sono stati trovati stamani all'interno del quadrigetto: dopo il braccio trovato ieri pomeriggio, alcuni agenti di polizia, che compivano un'ulteriore ispezione, hanno notato, dietro l'intelaiatura di un sedile, una testa e una mano completamente carbonizzate. I resti sono stati trasportati all'istituto di medicina legale dell'università, per essere composti in due bare nelle quali le salme erano mancanti, appunto, della testa e di una mano.

Oggi intanto, ha potuto essere appurato — con la collaborazione delle compagnie aeree e della polizia spagnola — che l'itinerario dei cinque passeggeri arabi che si trovavano a bordo dell'aereo dell'«Iberia» giunto all'aeroporto di Fiumicino poco prima della strage (e che, con molta probabilità, erano gli stessi attualmente in stato d'arresto nel Kuwait) era stato il seguente: Tripoli-Madrid - Roma; comunque, prima di giungere a Madrid dalla capitale libica, i cinque sono transitati per un'altra città europea, probabilmente Parigi. *(Ansa)*

SCIOPERO DELLA FAME NELLA SEDE DIPLOMATICA ITALIANA

NUOVA PROTESTA A SANTIAGO DEI RIFUGIATI NELL'AMBASCIATA

Santiago, 21

Con l'annuncio di uno sciopero della fame indetto dai profughi rifugiati nella residenza dell'ambasciatore, la ambasciata d'Italia è tornata oggi, per la seconda volta in 24 ore, alla ribalta dell'attualità cilena. L'ufficio «Ansa» di Santiago ha ricevuto una telefonata di un «portavoce» delle 129 persone che dallo scorso settembre si sono rifugiate nella residenza dell'ambasciatore Norberto Behman (assente in Italia da prima del «golpe») per informare che 84 profughi avevano deciso lo sciopero della fame per 24 ore, «per far pressione sulla giunta militare allo scopo di ottenere l'immediata liberazione di un ex dirigente del governo di Allende, e per accelerare la concessione dei salvacondotti, richiesti da varie missioni diplomatiche, per centinaia di profughi che sono ancora ospiti nelle rappresentanze».

Il dirigente di cui i profughi chiedono la liberazione è Rolando Calderon, ex ministro dell'agricoltura ed ex segretario generale della centrale unica di lavoratori e militante del partito socialista: Calderon, già arrestato ai tempi del governo di Eduardo Frei, perché accusato di aver organizzato una «scuola della guerriglia», aveva trovato rifugio nell'ambasciata di Cuba dopo il «golpe» dell'11 settembre. Recentemente egli è stato ferito con una pallottola in fronte — in circostanze poco chiare — ed è stato trasportato all'ospedale, dove la giunta militare lo ha fatto piantonare.

Lo stesso «portavoce» ha dichiarato che la decisione dei profughi dell'ambasciata italiana di attuare lo sciopero della fame è stata adottata anche da 58 profughi all'ambasciata di Svezia, 70 che si trovano all'ambasciata di Norvegia e 90 circa rimangono ancora nella rappresentanza diplomatica del Messico: in tutto, 302 persone. Quarantacinque altri profughi ospitati all'ambasciata d'Italia, in maggioranza bambini in tenera età, donne e ammalati, non partecipano allo sciopero della fame. *(Ansa)*

La situazione

La mancanza di prodotti petroliferi continua a essere grave nel nostro paese: le scorte non bastano per tre mesi, la situazione dell'Italia è peggiore di quella di molte altre nazioni europee. Anche per questo il governo sta dando un forte impulso al piano di razionamento della benzina, con cui si vorrebbe risparmiare tre milioni e mezzo di tonnellate di carburante, pari a un quarto del consumo previsto per il 1974. Ogni automobile avrà la sua quota di benzina; non è escluso che al provvedimento si accompagni un aumento del prezzo del carburante, per non diminuire gli introiti dello stato.

Intanto è stato apportato un correttivo all'austerità domenicale: da domani in tutti i comuni potranno circolare anche le autovetture da noleggio con conducente. Alcuni scioperi regionali proclamati dalle organizzazioni sindacali dei benzinai per le festività di Natale, Santo Stefano e Capodanno rischiano però di compromettere la liberalizzazione delle severe norme di austerità decisa proprio per quei giorni.

Ieri si è riunito il Consiglio dei ministri che ha varato provvedimenti di non eccessiva portata, il maggiore dei quali riguarda la quiescenza dei dipendenti civili e militari dello stato. In mattinata il presidente del consiglio si era incontrato con i rappresentanti della Federazione unitaria sindacale.

«DICHIARAZIONI» DOPO L'ULTIMO CONSIGLIO DEI MINISTRI DI QUEST'ANNO

La Malfa dice chiaro: «Mi trovo in difficoltà»

Smentite le voci di ventilate dimissioni, ma ribadita l'insostenibile situazione al Tesoro
Molti provvedimenti riguardanti quiescenza e previdenza degli statali sono stati approvati

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 21

Si è riunito questo pomeriggio l'ultimo consiglio dei ministri del 1973, che ha varato numerosi provvedimenti di carattere amministrativo e ha provveduto a varie nomine. Fra i provvedimenti di maggior rilevanza è da sottolineare l'approvazione del testo unico delle norme sul trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato che «riordina organicamente le vigenti disposizioni sul trattamento di quiescenza del personale statale» — scrive la nota di Palazzo Chigi. E' stato anche approvato il testo unico delle norme sulle prestazioni previdenziali a favore, sempre, dei dipendenti civili e militari dello Stato. Inoltre è stato varato un disegno di legge per la revisione del trattamento economico del personale di ruolo delle Ferrovie dello Stato. Infine è da sottolineare la proposta di disegno di legge del ministro dell'industria nella quale si assegnano contributi statali al Comitato nazionale per l'energia nucleare nel 1974

Al termine della riunione, il presidente del consiglio Rumor ha espresso ai suoi colleghi il proprio compiacimento per il lavoro «concreto e intenso» svolto nei primi cinque mesi di attività del governo di centrosinistra. «In questo arco di tempo — ha detto Rumor — il consiglio dei ministri ha tenuto quattordici sedute, nel corso delle quali sono stati affrontati problemi di grande complessità, in una delle congiunture tra le più difficili». Rumor ha quindi rivolto ai ministri i tradizionali auguri di fine anno.

Il prossimo consiglio dei ministri si terrà intorno al 10 di gennaio. Per quella data Rumor ha posto ieri ai tre ministri finanziari un imperativo categorico: devono essere pronti i piani di emergenza per affrontare la crisi. «Ogni giornata perduta può essere un prezzo molto alto pagato dal paese» avrebbe detto Rumor nel corso della riunione interministeriale tenutasi a Palazzo Chigi, sollecitando Giolitti, La Malfa e Colombo a elaborare progetti e piani per attuargli impegni «operativi» concordati nel vertice della maggioranza svoltosi l'11 dicembre scorso

I ministri competenti dovranno approfittare della pausa natalizia per elaborare il piano di interventi che dovrà scattare entro gennaio con l'approvazione dei relativi provvedimenti da parte del consiglio dei ministri. «Solo se ciò sarà fatto — avrebbe detto Rumor — sarà possibile guardare con un certo ottimismo al superamento dei pericoli delle recessioni e si potrà ottenere la cooperazione, o per lo meno la comprensione, delle organizzazioni sindacali».

Queste sollecitazioni hanno indotto il ministro del tesoro, La Malfa, a emettere una nota nella quale si fanno presenti le difficoltà che il suo dicastero deve affrontare per trovare gli indispensabili mezzi finanziari per affrontare le riforme. «Negli ultimi giorni, il Parlamento ha votato aumenti di tali spese — scrive la nota ministeriale — e i rappresentanti degli enti locali hanno convenuto con sindacati di categoria aumenti retributivi e modificazioni normative al di là di ogni ragionevole comparazione con altre categorie del pubblico impiego e tali da portare i disavanzi degli enti a cifre ancor più imponenti

Il ministro del Tesoro — prosegue la nota — è impegnato, dopo la riunione del vertice, a trovare i mezzi finanziari per una politica di investimenti che agevoli la conversione dei consumi privati in consumi pubblici, senza accentuare le numerose spinte inflazionistiche che incombono sul nostro sistema economico e sociale. Ma — conclude la nota — continuando un atteggiamento del Parlamento e di taluni istituzioni pubbliche e categorie sindacali che non tenga conto del limite rigoroso da assegnare a certe spese per dare spazio ad altre, per evitare una ripresa del processo inflazionistico, la posizione del ministro nonostante ogni buona volontà, minaccia di divenire insostenibile».

Questa ultima frase ha fatto circolare la voce di possibili dimissioni di La Malfa, ma le voci sono state smentite dallo stesso ministro all'uscita della riunione del consiglio dei ministri quando, interrogato dai giornalisti in proposito ha detto: «non voglio creare problemi, però tutti si devono rendere conto dell'attuale situazione di gravità. Mi trovo in difficoltà: la quadratura del cerchio non l'ho ancora inventata. Comunque tutto ciò che riguarda il governo, non si riflette sul governo, ma sul Tesoro, e quindi riguarda me».

Marina Alessi

Movimenti e nomine

Roma, 21

Il consiglio dei ministri, su proposta del presidente del consiglio ha approvato la nomina a segretario generale del Consiglio nazionale delle ricerche del dott. Ernesto Mango, dirigente superiore dell'amministrazione centrale del tesoro.

Su proposta del ministro per l'interno, Taviani, il consiglio dei ministri ha disposto il seguente movimento di prefetti: dott. Nicola Schirinzi, prefetto di Pistoia è nominato prefetto di prima classe e destinato a Campobasso con funzioni anche di commissario del governo per la regione Molise; dott. Vincenzo Mannino, nominato prefetto e destinato a Pistoia.

Su proposta del ministro per le finanze, colombo: la nomina a dirigente generale del dirigente superiore dott. Angelo Testa; la nomina a dirigente generale del dirigente superiore dott. ing. Emilio De Ruvo; la nomina a dirigente generale del dirigente superiore dott. Ugo Semprini.

Su proposta del ministro per il tesoro, La Malfa la nomina a dirigente generale del dirigente superiore della direzione generale del tesoro dott. Silvano Palumbo.

Su proposta del ministro per la difesa, on Tanassi: la nomina a sostituto procuratore generale e consigliere relatore del Tribunale supremo militare del procuratore militare della Repubblica dott. Floro Roselli; la nomina del generale di corpo d'armata in s, p. e. Remo De Flamineis a presidente del Tribunale supremo militare; la promozione al grado di generale di corpo d'armata in s. p. e. dei generali di divisione in s. p. e.: Giangiorgio Barbasetti Di Prun, Eugenio Rambaldi, Giovanni Masia, Vito Miceli, Antonino Anzà con decorrenza 31 dicembre 1973; la promozione al grado di ammiraglio di squadra in s. p. e. dell'ammiraglio di divisione in s, p. e. Giuseppe Oriana, con decorrenza 29 dicembre 1973; la promozione al grado di generale di squadra aerea in s. p. e.: Giorgio Bertolaso e Francesco Cavalera, con decorrenza 29 dicembre 1973.

Su proposta del ministro per la Pubblica Istruzione, Malfatti: la nomina a dirigente generale del dirigente superiore dott. Emanuele Caruso; la nomina a dirigente generale del dirigente superiore dott. Bruno Cammarella e suo collocamento fuori ruolo a disposizione del museo nazionale della scienza e della tecnica di Milano; la nomina a dirigente generale del dirigente superiore dott. Roberto Giannarelli.

Su proposta del ministro per la Sanità, on. Gui, la nomina a dirigente generale del dott. Ambrogio Paolo Emilio. Su proposta del ministro per i Lavori pubblici, on. Lauricella: la conferma del dott. Benedetto Leuzzi a Presidente dell'acquedotto pugliese; la nomina a dirigente generale tecnico e provveditore regionale alle OO.PP. per il Piemonte dell'ispettore generale del genio civile ing. Rodolfo Guerrizio; la nomina a dirigente generale e provveditore regionale alle OO.PP del Friuli-Venezia Giulia dell'ispettore generale dell'amministrazione centrale dott. Giovanni Martuscelli; la nomina a dirigente generale e provveditore regionale alle OO.PP. per la Sardegna dell'ispettore generale dell'amministrazione centrale dott. Tancredi Pilato.

Su proposta del ministro per la Marina Mercantile, sen. Pieraccini: la nomina del dott. Raffaele Meloro a presidente del consorzio per il porto di Civitavecchia; la nomina del dott. Giuseppe Tonutti a presidente dell'ente autoporto del porto di Trieste.

Avvio a Ginevra

Dalla prima pagina

riconoscere l'integrità territoriale di tutti gli stati del M.O., compreso Israele, restituire agli arabi tutti i territori occupati da Israele dopo la guerra del 1967 e trovare «una soluzione equa» per il popolo palestinese e per il rispetto dei suoi diritti.

Kissinger, da parte sua, ha sottolineato che «le ombre della guerra incombono ancora sul Medio Oriente» e ha fatto presente che il disimpegno, o separazione, delle opposte forze armate deve essere il primo problema all'ordine del giorno della conferenza. Un accordo di pace, ha aggiunto, deve essere accettabile per ambedue le parti e deve esse basato sui seguenti punti: ritiri, frontiere riconosciute e accettate, garanzie, soluzione del problema degli interessi del popolo palestinese, disposizioni di sicurezza, riconoscimento che Israele comprende luoghi considerati santi da tre religioni. Kissinger ha lanciato un appello alle varie parti citando, in arabo, un proverbio egiziano: «Il passato è morto».

Il ministro degli esteri egiziano, Fahmy, ha ribadito a sua volta la volontà del Cairo di giungere a soluzioni valide, suscettibili di portare a una pace duratura in Medio Oriente. Noi — ha detto — siamo pronti a porre la prima pietra della pace in Medio Oriente; se falliremo, torneremo senza dubbio a una guerra e ristabiliremo così i diritti del popolo palestinese. Per Fahmy, i requisiti essenziali per la pace sono il ritiro totale delle forze israelane da tutti i territori occupati dopo la guerra del 1967, il ripristino dei «diritti legittimi» del popolo palestinese e la liberazione «della città araba di Gerusalemme». La seduta antimeridiana è stata chiusa da un intervento del ministro degli esteri giordano, Rifai.

La riunione del pomeriggio ha avuto un andamento in netto contrasto con quella della mattinata, che era stata occupata da interventi pacati e nel complesso moderati: «Israele non potrà accettare un ritorno puro e semplice alle frontiere del 1949-67» ha dichiarato il ministro degli esteri israeliano, Abba Eban, nel suo intervento, che ha aperto la seduta pomeridiana; dopo una lunga premessa (nel corso della quale ha evocato gli orrori vissuti dal popolo ebrea attraverso i secoli e la sua ricerca di una patria), Eban ha espresso la principale preoccupazione dello stato ebraico: «Poter vivere fianco a fianco con gli altri paesi arabi della regione, in pace, ma soprattutto entro frontiere sicure e riconosciute».

Questo filo conduttore è stato seguito da Eban durante tutto il suo lungo intervento: «Il trattato di pace — egli ha affermato — deve contenere un accordo sulle frontiere, su nuove frontiere, che non potranno comunque essere quelle antecedenti al 1967, le quali si sono rivelate estremamente precarie e deboli». I paesi arabi, d'altra parte, dovranno impegnarsi (secondo il ministro degli esteri israeliano) ad aprire a Israele le comunicazioni terrestri, marittime e aeree, riconoscendo che lo stato ebraico ha il diritto di vivere e di prosperare in pace. Il problema della sicurezza — ha concluso Eban — resta una delle principali preoccupazioni di Israele, il quale è deciso a opporsi alla creazione alle sue frontiere di nuovi stati, e a non cedere sulla questione di Gerusalemme, che comunque resterà una città aperta a tutte le religioni.

All'intervento di Eban, ha subito replicato il ministro egiziano Fahmi, il quale ha rilevato che, nel suo discorso il rappresentante israeliano «non soltanto ha deformato i fatti», ma si «è ben guardato dall'assumere impegni per quanto concerne il problema di fondo, vale a dire il ritiro delle truppe israeliane dai territori arabi occupati». A questo punto, Waldheim, ha dichiarato chiusa la seduta e ha convocato i partecipanti per domani alle 11.

(Ansa)

A COLPI DI SCURE uccide la nuora

Avellino, 21

Un pensionato di 57 anni, Prisco Terrazzano, ha ucciso a colpi di scure la nuora, Angela Maria Iovanno, di 19 anni. E' accaduto a Cesinali, un paese a cinque chilometri da Avellino. Sembra che il delitto sia stato commesso perché Terrazzano era convinto che la donna avesse tradito il marito, che attualmente si trova in servizio militare a Pordenone. *(Ansa)*

MADRID: LA PARABOLA DELLA MORTE



Telefoto Upi

Madrid — Questo l'incredibile volo dell'auto in cui si trovava il capo del governo spagnolo dopo l'esplosione. La macchina è stata proiettata oltre l'edificio, alto 15 metri, adiacente al luogo dell'attentato, finendo sul terrazzo al secondo piano

La giustizia amministrativa

A gennaio insediati i tribunali regionali

Roma, 21

Sono stati emanati oggi i decreti del Capo di Stato relativi all'insediamento dei tribunali amministrativi regionali e alla nomina e alla destinazione dei presidenti e dei magistrati amministrativi componenti ciascun tribunale.

I nuovi organi di giustizia amministrativa regionale, con l'inizio del 1974, risulteranno pertanto formalmente insediati ed entreranno immediatamente in funzione. Si realizza in tal modo una fase rilevante dello sviluppo dei nostri ordinamenti giuridici, creando un assetto nuovo e di diffusa garanzia giurisdizionale dei cittadini nei confronti della pubblica amministrazione.

ESCLUSA PER ORA la TV a colori

Roma, 21

Il ministero delle Poste ha smentito l'eventualità di una ripresa di trasmissioni televisive a colori. In una nota ha precisato che, «in relazione alle notizie correnti circa una ripresa in considerazione da parte delle amministrazioni competenti della TVC, si tratta di ipotesi destituite da ogni fondamento». Il ministero rileva in particolare che l'attuale clima di generale austerità del Paese, nonché la nota situazione di provvisorietà della gestione dei servizi radiotelevisivi, escludono ogni possibilità in proposito.

SOLO INTERLOCUTORIO IL PRIMO INCONTRO TRA LA FEDERAZIONE CGIL-CISL-UIL E IL GOVERNO

I sindacati ribadiscono a Rumor: siamo pronti a rompere la tregua

Comincerà a gennaio il vero confronto sui temi dell'occupazione e dello sviluppo economico del Paese
Escluso un «provvedimento stralcio» sulle pensioni per non rinviare ancora la discussione sulle riforme

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 21

Un calendario di riunioni fissate per gennaio e l'assicurazione che non verrà presentato un provvedimento stralcio sulle pensioni, il quale rinvierebbe a un'ulteriore discussione la parte relativa ai contenuti di riforma, sono i risultati dell'incontro svoltosi questa mattina a Palazzo Chigi fra il presidente del consiglio, Rumor, e la delegazione sindacale composta da Lama, Storti, Vanni, segretari generali delle tre confederazioni, e dai segretari generali aggiunti Boni (Cgil) e Macario (Cisl), e dal segretario confederale della Uil, Rufino.

Il colloquio è durato due ore, e alla fine i sindacati hanno emesso un comunicato nel quale si precisa che l'incontro odierno ha avuto carattere «preparatorio rispetto al confronto governo-sindacati previsto per gennaio», nel quale verranno affrontati i temi dell'occupazione e dello sviluppo economico. «Abbiamo ribadito — affermano i sindacati — la urgenza di tale confronto e la necessità che esso assuma carattere di concretezza rispetto alla priorità che la situazione comporta e che sono state indicate dal comitato direttivo della federazione conclusosi ieri sera».

Come è noto, infatti, la federazione Cgil-Cisl-Uil è reduce da un direttivo nel corso del quale è stata approvata la relazione presentata dalla segreteria, ed esposta dal segretario della Cgil, Lama, che preannuncia una svolta nel comportamento sindacale. Lama aveva infatti detto che, se il governo non sarà sollecito nello intervenire concretamente nei settori più colpiti dalla crisi (fonti di energia, trasporti, e agricoltura), i sindacati abbandoneranno la linea «morbida» e saranno anche disposti a indire uno sciopero generale.

Nell'incontro odierno sono state esposte al presidente del consiglio le risultanze del direttivo della Federazione unitaria e le priorità di intervento indicate. Rumor ha ascoltato le richieste avanzate dai sindacati e ha concordato con loro il calendario dei prossimi incontri, anche per consentire al governo di realizzare una consultazione con le regioni sul problema dei trasporti.

Intanto, come è stato detto, per quanto riguarda i redditi bassi (pensioni, assegni familiari, sussidio di disoccupazione), i sindacati hanno ribadito la richiesta «della presentazione urgente del provvedimento alle Camere, con i contenuti concordati a suo tempo». Un comunicato diramato da palazzo Chigi afferma che «il presidente del consiglio, nel confermare la linea del governo a questo proposito, ha comunicato che il provvedimento è nei suoi vari aspetti, all'esame della maggioranza». I sindacati aggiungono che Rumor «ha escluso l'ipotesi della presentazione di un provvedimento stralcio che rinvierebbe a una ulteriore discussione la parte relativa ai contenuti delle riforme».

Come è noto, nell'ambito della maggioranza esiste un netto disaccordo, sul disegno di legge relativo alle pensioni, fra i ministri Bertoldi e La Malfa in quanto quest'ultimo ha individuato nell'elaborazione del testo da parte del ministro del lavoro un maggior aggravio finanziario per lo Stato. A commento della riunione svoltasi oggi fra governo e sindacati, una nota dell'agenzia «Nuova Proposta», portavoce del ministro Bertoldi, afferma che «i sindacati si aspettano la dimostrazione concreta della volontà del governo di passare dalla fase delle enunciazioni a quella delle realizzazioni». Per questo il governo è tenuto a dare la prima conferma di questa volontà con l'approvazione del progetto di legge sulle pensioni preparato da Bertoldi.

«Cioè si dovrà verificare — scrive la nota — se le difficoltà che di recente sono insorte in alcuni ambienti politici, e particolarmente in alcuni settori della DC, sono superabili, oppure se si tratta di un vero e proprio "fermo" imposto alla legge, con la contestazione della parte più qualificante, cioè quella che introduce alcuni concetti riformatori nella riscossione dei contributi».

M. A.

DOPO UNA RIUNIONE FIUME DI OLTRE DIECI ORE AL MINISTERO DEL LAVORO

ACCORDO PRATICAMENTE RAGGIUNTO SUL NUOVO CONTRATTO OSPEDALIERO

«Adesione di massima» sui contenuti normativi del documento generale della Fiaro
Recepite certe richieste presentate dalle parti - Accantonato il nodo dell'«unicità»

Roma, 21

Dopo 10 ore di ininterrotte trattative, è stata raggiunta al ministero del lavoro una «adesione di massima» sui contenuti normativi del documento generale per il rinnovo del contratto di lavoro del personale ospedaliero, elaborato nella riunione della scorsa settimana e redatto dalla Fiaro. Sono state recepite «alcune situazioni economiche» e le richieste avanzate dalle parti. E' stato nuovamente accantonato il «nodo» del contratto unico. Nella prossima riunione, prevista per i primi di gennaio, dovranno essere definiti gli aspetti economici.

La riunione era cominciata poco dopo mezzogiorno, presenti le delegazioni del personale ospedaliero medico, non medico, la Fiaro e i sottosegretari Foschi (Lavoro) e Guerrini (Sanità). Le parti dovevano esaminare il «documento generale per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del personale ospedaliero», sul quale era stata raggiunta la scorsa settimana una intesa di massima. Il documento prevede, tra l'altro, un minimo nazionale retributivo di un milione e 250 mila lire, promuove la «più ampia estensione del tempo pieno», fissa in 40 e 30 ore settimanali per i medici rispettivamente a tempo pieno e tempo definito, stabilisce le modalità per l'esercizio dell'attività libero-professionale del medico.

«Siamo in una fase delicata del contratto. Quella di oggi sarà comunque una riunione decisiva». Così aveva dichiarato il sottosegretario Foschi, poco prima dell'inizio della riunione alle numerose rappresentanze sindacali, venute dal ministero del lavoro per seguire le battute odierne della vertenza. «Ho la sensazione — aveva aggiunto Foschi — che sarà possibile giungere a un'intesa sul documento generale già elaborato».

(Italia)

Il personale Shell chiede di trattare con Girotti

Genova, 21

Il personale della sede Shell di Genova ha inviato una lettera a Raffaele Girotti, presidente dell'ENI, «in vista della cessione delle attività della Shell italiana all'ENI. Nella lettera si chiede che il presidente dell'ENI convochi immediatamente le rappresentanze sindacali dei lavoratori della Shell «per trattare quei punti che la direzione della Shell non è più in grado di discutere».

«Se anche i particolari non sono stati pubblicamente resi noti, e se manca ancora un annuncio ufficiale che chiarisca ogni dubbio — è scritto nella lettera — è peraltro di pubblico dominio che l'organizzazione della Shell Italiana verrà a far parte del gruppo che lei presiede. Come lei certamente sa, da tempo i lavoratori della Shell Italiana si battono perché vengano loro date chiare e ferme garanzie sulla conservazione del loro posto di lavoro, sul mantenimento dei diritti acquisiti sul mantenimento dei livelli occupazionali a Genova, dove si trova l'attuale sede direzionale della società.

L'AUSPICIO DELLA FEDERAZIONE CGIL-CISL-UIL

«Con i paesi socialisti intensificare i rapporti»

Roma, 21

Le preoccupazioni del movimento sindacale per l'aggravarsi della situazione economica e sociale e per gli effetti negativi che ne derivano alla condizione dei lavoratori, sono illustrate nella risoluzione conclusiva dei lavori del comitato direttivo della federazione Cgil-Cisl-Uil, svoltasi a Roma il 19 e il 20 dicembre, e resa nota nel suo testo definitivo oggi.

Affermato che la situazione richiede «la massima assunzione di responsabilità e di iniziativa da parte del governo e di tutte le forze politiche democratiche del paese per battere le posizioni padronali, rivolte a utilizzare anche le presenti difficoltà per rafforzare le proprie posizioni di potere e di privilegio», nel documento si osserva che la natura dei problemi esistenti conferma la validità della proposta politica che il movimento sindacale fa per superare le situazioni di squilibrio territoriale e settoriale nonché le distorsioni esistenti fra consumi privati e consumi sociali.

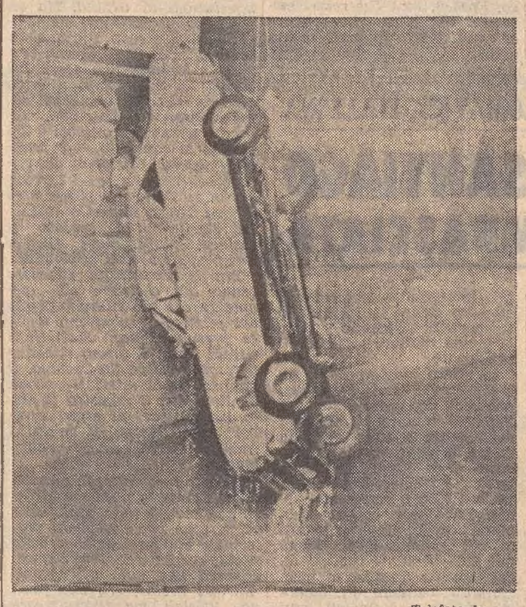
A questo proposito, confermato che la proposta del sindacato «è di netta opposizione» alla linea di politica economica del governo, «tendente a superare l'attuale crisi ricorrendo a gravi manovre deflazionistiche e restrittive», il documento del direttivo della federazione Cgil-Cisl-Uil sostiene che il finanziamento sempre crescente degli investimenti da parte dello stato richiede una politica fiscale che «realizzi un incremento delle entrate attraverso il rigoroso recupero della vasta area delle evasioni»; una politica di bilancio che elimini le spese superflue, il ricorso all'indebitamento e al mercato finanziario; una politica creditizia e degli incentivi che realizzi un indirizzo degli investimenti «funzionale agli obiettivi perseguiti in stretta coerenza con la sviluppo del Mezzogiorno».

La soluzione dell'attuale crisi energetica — prosegue il documento — richiede nuovi rapporti internazionali che debbono rafforzare l'unità e l'integrazione economica europea e rendere più attiva la presenza italiana, oltre a creare nuovi rapporti di cooperazione economica con i paesi del Terzo Mondo e intensificare quelli con i paesi socialisti. A questo proposito i sindacati affermano che la politica per l'approvvigionamento del greggio richiede nuovi rapporti fra gli Stati, il rafforzamento della azienda di Stato e una politica di ripartizione delle disponibilità petrolifere che favorisca le attività produttive e i servizi sociali essenziali.

Oltre all'indicazione degli interventi necessari per fronteggiare le attuali carenze nella produzione di energia elettrica, i sindacati chiedono il superamento della crisi del settore trasporti attraverso la rapida intensificazione del trasporto pubblico; la formulazione di un piano nazionale per affrontare l'attuale crisi agricolo-alimentare; il rispetto e il rilancio della legge di riforma della casa e l'applicazione dei programmi di edilizia scolastica, ospedaliera, e di opere igienico-sanitarie per far fronte agli attuali rischi di depressione economica che attraversa l'edilizia.

Per combattere l'inflazione la risoluzione del direttivo della Federazione chiede l'avvio di una politica strutturale dei prezzi che incida sull'attuale assetto dell'intero circuito di distribuzione, mentre viene sollecitata l'attuazione della riforma sanitaria, per la quale non sono tollerati ulteriori rinvii.

Auto in mare: due morti



Telefoto Ansa

Genova — Il ricupero dell'auto caduta in mare a Genova

Genova, 21

Un'automobile, con a bordo tre persone, è caduta in mare questa sera nel porto di Genova, a Calata Chiappella, vicino all'attracco del «Canguro»: due persone sono morte annegate. Un giovane è invece riuscito a salvarsi: ha subito raggiunto la riva, ha dato l'allarme, ma sotto choc per l'avventura, non ha saputo né dire il suo nome né spiegare l'accaduto.

Le due vittime, native di Esterlizi (Nuoro), sono Samuele Serra di 57 anni e Daniele Boi di 45 anni: erano a bordo di una «Ford Escort» targata Nuoro e guidata dal figlio di Samuele Serra, Antonio di 22 anni, residente a Milano.

L'incidente è avvenuto alle 19. Secondo una prima ricostruzione, l'auto era diretta a Calata Canepa dove doveva imbarcarsi per la Sardegna. A causa dell'oscurità e della pioggia ha però sbagliato strada, ha imboccato una delle rampe d'avvio utilizzate per imbarcare le auto sui «canguri» ed è finita direttamente in mare.

(Ansa)

DECISIONI DEL CIPE NEL SETTORE DELL'ENERGIA

L'ENEL DOVRÀ COSTRUIRE QUATTRO CENTRALI NUCLEARI

Invitato l'ente a realizzarle nel più breve tempo possibile

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 21

Il potenziamento del programma dell'Enel e la conferma della partecipazione dell'Italia al programma Eurodif per l'arricchimento dell'uranio sono le questioni più importanti affrontate nella riunione del Cipe che si è svolta questa mattina. Erano presenti oltre al ministro Giolitti i ministri Donat Cattin, Colombo, La Malfa, De Mita, Bertoldi, Matteotti, Pieraccini, Gullotti e Signorello.

Per quanto riguarda l'Enel è stata approvata — dice un comunicato — «la costruzione di quattro centrali nucleari che si aggiungono alle tre già esistenti e alla quarta in corso di costruzione». Le nuove quattro centrali della potenza disponibile netta di circa 1000 MV ciascuna sono destinate — sottolinea il comunicato — a fornire «un contributo fondamentale» alle disponibilità di energia del paese, e, per la loro realizzazione, l'Enel è stato invitato a procedere nei tempi più brevi possibili.

Le prime due centrali saranno ubicate rispettivamente lungo la fascia costiera del medio Tirreno e del medio Adriatico. Il Cipe esaminerà in una prossima riunione il programma di investimenti dell'Enel negli altri settori (centrali idroelettriche, centrali termiche, convenzionali e a turbo gas), nell'ambito di un'analisi del programma economico e finanziario dell'ente, delle sue esigenze e dei mezzi di copertura.

Nell'ambito delle azioni rivolte ad affrontare a medio e lungo termine i problemi energetici del paese, il Cipe ha approvato la partecipazione in misura paritetica del Cnen e dell'Agip Nucleare all'aumento del capitale della società Eurodif, al fine di dare corso ai programmi di realizzazione di impianti europei di arricchimento dell'uranio. E' stato poi confermato che «saranno promosse e sostenute tutte le iniziative rivolte a coordinare e armonizzare le diverse possibili azioni in sede europea nel settore degli impianti di arricchimento dell'uranio».

Infine, su relazione del ministro dell'Industria, De Mita, è stato fatto un esame dello stato di applicazione della legge 8 agosto 1972, n. 464, riguardante interventi finanziari per la realizzazione di programmi di ristrutturazione di aziende industriali in crisi. «Sono stati confermati — precisa il comunicato — i criteri e le modalità già a suo tempo definiti, e in particolare sono stati precisati alcuni criteri di priorità negli interventi.

R. R.

LE DUE ROME

L'ECCEZIONALE importanza (e gravità) del problema affrontato da Giovanni Spadolini — quello dei rapporti fra Chiesa e Stato e delle vicende fra l'una e l'altra Istituzione nel periodo risorgimentale e nel seguente —, la stessa profondità con cui l'ha studiato ed espresso hanno portato a degli inconvenienti che risaltano a ogni libro che l'eminente storico pubblica a conclusione di un'ulteriore serie di indagini. Chi dovrebbe render conto della sua opera, in genere, divaga. Oppure indugia sul tema non per svilupparlo magari per conto proprio, indipendentemente dalle ricerche, dalle impostazioni e dai risultati davanti ai quali si trova, ma per riesporlo nei modi più generici e indistinti, ripetendo fino all'uggia, e sempre in superficie, il significato naturalmente implicito nel tema. Chiesa e Stato. Quanto si può dire, ma anche quante parole si possono sprecare senza dir nulla.

In che cosa consiste l'originalità dello Spadolini? Qual è il suo effettivo contributo alla storia di un periodo quanto mai oscuro e confuso? Dove ha fatto il punto? In più: cosa c'è che non ci soddisfa e che va ancora più sondato, più interpretato? Studi come questi dello Spadolini non si improvvisano né si affidano all'audacia, nemmeno al brillantio di un ingegno. E, d'altra parte, le pure e semplici ricerche d'archivio non bastano né bastano la diligenza e la disciplina nel lavoro. Vi si arriva dopo un cammino arduo, irto di pericoli a ogni passo. Occorre, oltre che una naturale vocazione, un'appassionata esperienza: quali, nel nostro caso, troviamo nelle opere giovanilissime dello Spadolini, e poi nel suo «Papato socialista». Gli stimoli e le attualità sociali urgono, non disgiunti da un'intuizione quasi ossessionante, sull'imponderabile forza dei rapporti fra Chiesa e Stato, nell'equilibrio delle coscienze e delle intelligenze, dell'etica e della realtà quotidiana, anche degli spiriti e dei corpi. Questione eterna, storia lunga: che comincia, sotto forme varie, chissà quando, forse alle origini del mondo, e si svolge per millenni: per necessità fatali, insopprimibili e insostituibili. Lo Spadolini affronta la questione nella nostra fase risorgimentale e postrisorgimentale, in un momento di estremo interesse e di non lieve rischio. In questo periodo, egli tiene conto, ma discretamente, delle forme che corrispondono alle vicende precedenti il 1870 — anno cruciale per la Santa Sede. Da quell'anno, l'attenzione dello Spadolini si fa più acuta, esclusiva. Qual è la maggiore o massima manifestazione che la sollecita? L'opposizione cattolica: ossia un insieme di fatti che esprimono il modo di reagire dei cattolici alla situazione violentemente creatasi con riflessi di gigantesca imponenza per la vita della Chiesa ma anche per le sorti della esistenza civile o sociale degli italiani. Se «L'opposizione cattolica», pubblicata prima da Vallecchi e in nuova edizione aggiornata da Le Monnier, è l'opera classica dello Spadolini, essa non esaurisce, e non potrebbe esaurire, i risvolti, gli aspetti controversi e le difficili soluzioni del problema. A mano a mano che nuovi motivi o spunti affiorano, lo Spadolini li sottopone alle sue indagini e alle sue interpretazioni. Così è nato il libro uscito adesso sotto il titolo «Le due Rome» (Le Monnier). Di qua e di là del Tevere, evidentemente. Secondo noi, le novità più vistose riguardano gli studi su Pio IX, frutto di maggiore serenità e di più scaltrita intelligenza, su Leone XIII, su Pio X e su Benedetto XV.

Pio IX è visto nella sua effettiva realtà, con tutta la forza di cui fu capace nel periodo tremendo nel quale si trovò, con le risorse d'immane valore per le responsabilità affrontate. Lo Spadolini smette d'insistere sul Papa implicato esclusivamente nelle vicende che si dicono «politiche» e punta sulla tendenza a una rigorosa pratica religiosa, di alta spiritualità. I cosiddetti fatti temporali o del reggimento civile non sopraffanno, in quel Pontefice, gli insostituibili e irresistibili interessi per la difesa, la realizzazione e la maturazione di principi tanto eterni quanto insidiati o trascurati.

«La verità è una e una soltanto: nel decennio fra il '60 e il '70, Pio IX si era dedicato ad un'opera di restaurazione dottrinale di tale intransigenza e di tale violenza che aveva colpito e spaventato tutti i governi, più o meno favorevoli alla Chiesa ma ad una Chiesa docile, duttile, servizievole verso lo Stato, inserita nel quadro del regime, pronta a riconoscerne e a tutelarne gli interessi».

Questi servizi, Pio IX certo non li rese: e, non rendendoli, conferì alla Cattedra, effettivamente autonoma, un indiscutibile prestigio: che, tutto sommato, è frutto di virtù eccezionali.

Leone XIII, che gli successe, fu diverso da lui? Non si dovrebbe giocare sull'equivoco: poiché si tratta di momenti vari lungo un cammino che è strettamente unitario. Occorrerebbe, a questo punto, un discorso a parte, da cui risultasse come ogni personaggio di questa storia non esclude certi temi per accettarne altri, ma li tiene tutti presenti, pur se non fa materialmente in tempo a svolgerli insieme. Vi influiscono, certo le condizioni storico-ambientali e il temperamento. Così, mentre sembrava che Pio IX avesse rotto con il mondo esterno, con la cultura e con la socialità per rinchiudersi o concentrarsi in forme di spiritualità intima, Leone XIII tiene l'occhio anche al di fuori: e dal di fuori coglie quel che preme sul suo Ufficio e sulla sua responsabilità. Un Papa opera in mezzo al mondo e fra gli uomini, fra Nazioni e Governi dagli interessi contrastanti, come urgenti e contrastanti si rivelano gli interessi dei fedeli e dei non fedeli che partecipano alla società. Un Papa non può ignorare la società con le sue contraddizioni e complicazioni. Sotto questo aspetto, lo Spadolini illumina l'opera di Leone XIII che si integra con quella di Pio X, il Papa cui vanno, ci pare, le particolari simpatie del nostro studioso. I problemi e gli affanni di Pio X furono enormi: ma lo Spadolini riconosce obiettivamente la grandezza di quel sant'uomo. Sulle spalle di Papa Sarto piombò, fra l'altro, l'immane peso del Modernismo che, per quanto indagato, è rimasto finora argomento suscettibile di approfondimento, in un intrigo di dubbi che vanno sciolti, nell'alternarsi di ombre che vanno dissipate. Forse non è questo il momento per risoluzioni se non definitive almeno approssimative: ma dovrà venire al punto giusto. Per ora, si tratta di un argomento sospeso.

Vanno tenute di conto queste osservazioni dello Spadolini: «Pio X vide nel Modernismo soltanto un'insidia all'unità della disciplina cattolica, una penetrazione del revisionismo liberale in seno a una concezione che non ha bisogno, per la sua stessa natura, di aggiornarsi, di correggersi, di modificarsi». E poi: «... il Papa guardava più in là, alle implicite conseguenze del soggettivismo, e sentiva che la Chiesa avrebbe perso il diritto a quel suo primato e a quella sua predestinazione il giorno in cui avesse accettato di capitolare o comunque di transigere sul terreno dei principi».

L'opera di Benedetto XV è terreno da arare ancora in lungo e in largo. Si presta straordinariamente a chiarire certi rapporti fra la Chiesa e la società anche in situazioni eccezionali come quelle determinate da una guerra. Benedetto XV si trovò in mezzo alle fiamme di una terribile conflagrazione: e compì tutto quello che gli fu possibile, prima per evitare il conflitto, poi per alleviarne le terribili conseguenze. Non riuscì nel primo compito, e vi sono accennate le ragioni: in gran parte, riuscì nel secondo. Si battevano fra loro popoli cattolici, badiamo. Benedetto superò difficoltà enormi né mancò di deplorare e di condannare. Se non passa a vere e proprie sanzioni, ci furono i motivi: e lo Spadolini vi accenna.

Papi religiosi e Papi politici, dunque?

Spadolini mette le cose a posto. «Un acuto studioso di cose ecclesiastiche ha giustamente contestato l'esistenza di Papi politici e di Papi religiosi, in quanto le due sfere si intrecciano continuamente nell'attività del Pontificato e non c'è giudizio politico che non parta da una pregiudiziale morale, e posizione morale che non si rifletta immediatamente sullo sviluppo degli eventi e sulla valutazione delle cose. Ma è certo che, nella storia del papato moderno, tale alternanza sembra presentarsi costantemente, dalla religiosità esclusiva e scissionista dell'ultimo Pio IX all'indirizzo prevalentemente diplomatico ed europeistico di Leone XIII, dal ripiegamento assolutista e teocratico di Pio X alla posizione compromissionaria moderatrice e gradualista di Benedetto XV».

Considerazioni che vanno tenute sempre presenti, e non obliete o trascurate. Proprio dall'averle trascurate derivano equivoci e confusioni.

Vorremmo che lo Spadolini, esaurito il suo compito d'informatore, svolgesse e approfondisse, nelle prossime opere, cause e fini, metodi e circostanze. Ha tutti i numeri per darci una storia critica, ben ragionata, di un problema che si considera insolubile ed eterno.

Luigi M. Personé

Presentato a Leone Il «Timone» della Pan

Roma, 21

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale Giuseppe Longo, presidente della Pan Editrice, che gli ha fatto omaggio dei primi ventisette volumi della collana di divulgazione «Il Timone», di periodicità mensile, e gli ha presentato, col direttore della collana Mario Bonetti, i principali collaboratori: ambasciatori Pietromarchi e Vita-Finzi, Vincenzo Cecchini, Gherardo Casini, Jacques Ferrier, Giorgio Li.li Latino, Mario Medici, Vincenzo Merolle, Luigi Volpicelli, Enrico Zampetti. Il Capo dello Stato ha intrattenuto a lungo e assai cordialmente gli ospiti rilevando i meriti di una collana che si propone, con testi di facile accesso, di illustrare i problemi della società contemporanea. *(Ansa)*

PRIMI EFFETTI DELLA CRISI ENERGETICA ED ECONOMICA NELLE GRANDI CITTA' ITALIANE

Con l'austerità i milanesi hanno riscoperto il lago di Como

D'altra parte i quattrini sembra che ci siano e perciò sono abbastanza prevedibili spese pazze
Si pronostica tutto un Natale clandestino, sia pure con l'insalata d'oro... - Le speranze dei parroci

Milano, dicembre

Primi effetti dell'austerità (austerity per managers, segretarie e dattilografe english fluently o angloparlanti). Cielo azzurro o nebbia bianca pulita, la parola smog pressoché ignorata come ai tempi morbidi dell'antracite e del coke, un paio di coperte in più sul letto, meno bagni e più odori in tram una camicia la porti anche due giorni senza che coli catrame dal colletto dopo un'ora, poche le finestre aperte al mattino per arieggiare le camere da letto, otto o dieci gradi sottozero temperatura esterna, le manifestazioni studentesche (contro Dante nelle facoltà di lettere e il divieto alle motociclette alla domenica) a passo di corsa come i bersaglieri a Porta Pia, gran sorsate di punch e china bollente.

Fino all'anno scorso da ottobre ad aprile i miasmi oleosi dei riscaldamenti domestici e industriali insieme agli scarichi delle automobili incombevano sulla città come una caligine di pece, una cappa di calore che se mandava a quel paese i polmoni, impediva però i freddi siberiani di questo primo assaggio d'inverno. Insomma adesso quanto a freddo sembra d'essere a Campobasso. E il gelo s'è dato appuntamento colla crisi.

Ma a Milano tutto quanto sa di novità suscita un prurito di curiosità. Così allora la prima domenica di astinenza automobilistica era stata un po' un carnevale con cavalli amazzoni calessi biciclette landau berretioni di lana a ponpon come cotillon schettini monopattini per il gaudio degli ex bambini ex automobilisti festivi. Smorfie e scocciature son saltate fuori la settimana dopo — due giorni di festa consecutivi (il ponte di Sant'Ambrogio) senza motore costituiscono una prova eccessiva anche per i milanesi neoantenati — ed ecco si è cominciato a chiacchierare il razionamento della benzina. Meno per i giorni di lavoro, ma un pochino per i giorni festivi; poi magari niente per lavorare e circolazione libera nei soli giorni dedicati a Dio e alla patria.

Razionamento sì razionamento no si è arrivati sotto Natale. E per sovrammercato, quest'anno, senza neppure la consolazione delle luminarie: Milano operosa rinuncia agli effetti psichedelici e al «son et lumière» degli anni addietro. Ufficialmente poi i milanesi sembrano aver apostato la liturgia dei diecimila pacchettini rutilanti oro e rastrini pendenti per anni, in questi giorni, da tutte le dita e a momenti anche dal naso. E i bottegai si lamentano e si scervellano a pensare dove mai siano finiti tutti i miliardi delle tredicesime e quelli risparmiati da ben quattro giorni di astinenza motoristica.

Perché per esserci i «danee» ci sono e i conti son presto fatti. Due domeniche più il ponte di Sant'Ambrogio, che fanno quattro giorni, con le automobili ferme vogliono dire poco poco 120 miliardi risparmiati, che i milanesi in queste settimane si ritrovano in tasca, a parte le altre decine di miliardi delle tredicesime. Si parla di pellicce favolose, che se è vero la notte di San Silvestro ci saranno in giro più chinchillà e zibellini che tacchini ripieni sulle tavole. Intanto però il direttore della filiale di una grande casa automobilistica dice di non ricordare un anno magro di prenotazioni come questo; e un altro registra un calo di circa il 60 per cento rispetto allo stesso periodo del 1972.

Del resto basta aprire un giornale. Quando mai si era visto il maggior quotidiano uscire a sole 24 pagine o addirittura a 20 per mancanza di pubblicità nelle quattro settimane sotto Natale? Mentre aumentano di settimana in settimana le colonne di ricerca di lavoro, un indice non propriamente confortante. Per il resto i panettoni si sono ridotti a un quarto di pagina dove l'anno scorso gli uffici pubblicità facevano a pugni per ottenere pagine intere nei tre giorni privilegiati della settimana; e whisky e champagne si sono stretti in due colonnine quasi abbiano freddo anche loro.

Ecco perché ha fatto un certo effetto l'inserzione su un quarto di pagina di una nuova macchinona, 400 cavalli, 330 chilometri all'ora (ma il concessionario dice 350) che con la limitazione dei 100 sulle strade e dei 120 sulle autostrade, e magari la benzina prossimamente a 300 lire al litro, sembra proprio la macchina che l'italiano aspettava. Parrà una balla, ma il pomeriggio della domenica in cui è apparso l'annuncio di lancio di questa utilitaria casa - ufficio - casa, otto milanesi sono corsi dal concessionario a gustarsela cogli occhi e cinque hanno chiesto di provarla e prenotarla.

La cosa non è che faccia poi molto effetto. Potrebbe trattarsi delle stesse persone che comprano e regalano le forbicette d'oro per i peli del naso esposte in una coltelleria di Montenapoleone a 65.000 lire. Superauto mobili forbicette d'oro per il naso bicicletta a 50 marce (leggasi «cinquanta») da 190 mila lire fanno milanese con o senza crisi. La quale è arrivata a aggiornare anche la mistica del presepe. Difatti se ne vedono in giro di bellissimi con con i pastori e i re magi in bicicletta, come se prima fossero andati in automobile. E meno male che il divin pargolo non riposa in una culla anatomica Chicco. Se tanto mi dà tanto bene ha fatto quel bello spirito che con l'insalata a 1600 lire al chilo ha pensato di mandare come auguri una foglia di lattuga tinta di porporina o in silver plate.

Austerità o meno i milanesi, se hanno tagliato abbastanza drasticamente i regali non sembrano aver rinunciato alla gita di fine settimana per dedicarsi alla ricerca del pacchettino regalo nemmeno quello obbligato. Una buona metà ha preso il treno per qualche villaggio sul lago di Como o per Pavia, seicento lire andata e ritorno più millecinque primo secondo e una mezza bottiglia squisita dell'oltrepò. Alberghi e osterie nel raggio dei 100 chilometri stanno vivendo il loro boom e augurano alla crisi di continuare. E hanno preso con una smorfia la concessione motorizzata tra Natale e Capodanno che porterà gli avventori attuali molto più lontano. Perché l'automobile i meneghini la concepiscono quando in due giorni possono fare cinquecento chilometri solo in andata a dir poco. La gita pomeridiana a Como era lasciata a quel sottoproletariato su ruote impegnato per un verso o per l'altro fino alla domenica a mezzogiorno.

Preoccupati anche i parroci che speravano in un Natale milanese dei milanesi per riempire le chiese con la messa di mezzanotte. Specie quelli delle parrocchie più «in», dove le dame di San Vincenzo erano viziate a rientrare dalla questua elegante coi vassoi d'argento su cui erano in bella mostra, fra tanti Michelangeloni rossi, qualche bel Manzoni marrone insieme ad alcuni assegni. Quest'anno, a ogni modo, quando si alzerà commosso il canto «Tu scendi dalle stelle» non si sa se sarà un'invocazione a Gesù nascente o una implorazione ai prezzi.

Cesare Govi

Due presenze triestine nell'Apollo Buongustaio

Roma, dicembre

E' uscito a Roma, con la consueta puntualità, l'edizione 1974 dell'almanacco gastronomico «L'Apollo buongustaio», a cura del poeta Mario dell'Arco. L'elegantissima strenna, di prestigio e diffusione nazionali, cui collaborano scrittori di ogni parte d'Italia, costituisce una specie di annuale ricettario gastronomico in chiave squisitamente letteraria. Infatti, pur nel pieno ossequio ai moduli informativi inerenti le varie pietanze e bevande regionali italiane, il fine implicito della pubblicazione è appunto quello di consentire, in versi e in prosa, libere elusioni di memoria o di fantasia affidate all'estro dei singoli autori invitati. Né occorre soggiungere che l'odierno volumetto mantiene integra quella felice formula ispirativa, del resto avallata da un successo e da consensi oramai più che decennali.

Per quanto concerne Trieste, «L'Apollo 1974» allinea due presenze di nostri scrittori Alberto Spaini e Oliviero Honoré Bianchi. Il primo, con fervidi accenti di genuino intenditore, esalta le molteplici varietà di grappe e di «slivovitz» geograficamente e localmente attribuibili a quello che l'autore assai bene definisce il «Parallelo della prugna». Il secondo, rievocando lontanissimi ricordi che coinvolgono l'esausta Trieste della grande guerra, si rifà al breve elzeviro «Requiem per il "suf"», apparso a suo tempo su questa terza pagina (e oggi, in pieno clima di austerità nazionale, il tema può addirittura risultare maliziosamente ammonitorio).

Nel fitto dei 44 scrittori, è giocoforza limitarsi a un minimo di segnalazione. Ricorderemo, tra i poeti, i sapidi versi di dell'Arco e di Sergio Solmi; tra i prosatori, in special modo le pagine ariose di Michele Prisco; tra i super-esperti delle specialistiche materie, infine, gli interventi di Luigi Volpicelli e di Luigi Carmacina. Ma la troppo esigua elencazione potrebbe e dovrebbe agevolmente estendersi.

L'almanacco riserba inoltre ai suoi lettori una sorpresa ghiotta, assolutamente inaspettabile. Ci riferiamo all'inedito ultrapostumo della ricetta di «risotto romagnolesco», proposta con soavissimi versi nientemeno che da Giovanni Pascoli (che davvero non ci sembra omaggio da poco).

In definitiva anche tale nuova edizione de «L'Apollo buongustaio», stampata con l'usuale accuratezza tipografica, può costituire per chiunque una lettura piacevole e rilassante, senza altro adatta in un tempo qual è il nostro, così agitato e nevrotico.

Iniziati i restauri al ponte di Rialto

Venezia, 21

Si sono iniziati, grazie ad un primo stanziamento di 80 milioni di lire, i lavori di restauro della parte più «ammalata» del ponte di Rialto. L'iniziativa è della fondazione «Venezia nostra» che, nello spirito della campagna internazionale dell'Univesco per la salvaguardia di Venezia, ha messo in vendita una serie di quattro zecchini il cui ricavato sarà destinato per sostenere le spese dei lavori.

Il progetto del restauro è opera dell'architetto Remigio Masobello. Le tecniche da usare saranno decise nel corso dei lavori quando si potranno accertare i reali guasti subiti nei secoli dal ponte. *(Ansa)*

SETTECENTOCINQUANTA ANNI FA NASCEVA IL PRESEPIO DI SAN FRANCESCO

Nella Santa Notte di Greccio il primo simbolo dell'amore

L'esempio dato dal Poverello d'Assisi ha preparato la grande tradizione che invita alla pace e alla concordia tutti gli uomini di buona volontà

Greccio, dicembre

Esattamente a 750 anni orsono, al 1223, risale la prima rappresentazione del Presepio, quando San Francesco di Assisi volle celebrare a Greccio la Notte santa. Fra le tradizioni mistiche e più suggestive del S. Natale, il Presepio acquista un carattere di preminenza e insieme di profondo sentimento religioso, invitando tutti, piccoli e grandi, a sognare quella culla, nell'umile capanna, simbolo di concordia e di amore tra gli uomini.

Greccio è un paese della provincia di Rieti, a quindici chilometri dal capoluogo, in una bella posizione sulle pendici montuose che chiudono da occidente l'ampia vallata reatina, solcata dal fiume Velino. Nei pressi dell'abitato sorge il celebre Santuario francescano, della seconda metà del XII secolo e successivamente restaurato, tuttora meta di pii pellegrinaggi perché conserva insigni reliquie del Poverello d'Assisi e perché appunto, nello stesso luogo, in un casolare preesistente il Santo festeggiò il Natale del 1223, creando il primo Presepio che poi doveva diffondersi nel mondo intero.

Attraverso una strada pittoresca, tortuosa e di notevole pendenza, si raggiunge dalla vallata Greccio e da qui il Santuario, arrampicato a mezza costa, tra folte selve di lecci. Secondo la tradizione, San Francesco, in un casolare nel mezzo della foresta, volle celebrare la santa Notte con una mangiatoia, un bue e un asino. Sulla mangiatoia, trasformata in altare, venne officiata la S. Messa.

Il Convento è del 1260, ma è stato in parte rimaneggiato; la leggenda dice che San Francesco, che costruì la sua cella, alta, sul Monte Lacerone, convenne alla richiesta di spostarsi sino al villaggio, esattamente nel punto ove un tizzone, gettato da un fanciullo, fosse caduto. Portato da invisibile forza, il tizzone si librò il alto, cadendo quindi sulla parte opposta della roccia, proprio nel punto ove oggi è il Santuario.

Oltrepassata la porta e subito sulla sinistra è la Cappella di San Luca ove avvenne la celebrazione del Natale e dove, durante la celebrazione stessa, secondo Tommaso da Celano, che visse ai tempi di San Francesco e del Santo fu il primo biografo, apparve sulla paglia un bambino di meravigliosa bellezza che il Poverello abbracciò con devota tenerezza. Alla mistica manifestazione partecipò una folla numerosa che illuminò con torce la suggestiva scena. In fondo alla Cappella, annerita dal fumo delle candele, un affresco di scuola umbra del '400 esalta tale raffigurazione. In una stanza accanto si possono ammirare degli smalti del XIV e del XVI secolo con oggetti sacri come l'Ecce Homo, due piccoli candelabri ed un Crocifisso in bronzo.

Si tramanda che nell'antico refettorio, in occasione della Pasqua, San Francesco apparve ai confratelli come un mendicante, sedendosi sul nudo pavimento, per mangiare pane ed acqua; dal refettorio si raggiunge il dormitorio e la piccola cella occupata dal Santo. La grotta della mangiatoia, il refettorio ed il dormitorio sono le parti più vecchie del Convento, appollaiato sulla roccia come un nido di uccelli.

Come San Francesco desiderò celebrare così misticamente la Notte santa? Secondo la tradizione, il Poverello era da poco tornato da Roma quando in Assisi ebbe la visita di un certo Giovanni, un devoto e suo vecchio amico di Greccio, al quale manifestò la volontà di raffigurare nella sua terra la nascita di Gesù perché tutti potessero constatare fra quali disagi era venuto al mondo il Salvatore. «Tu farai preparare — esortò San Francesco — una greppia colma di fieno per ricordare ove fu deposto il Bambino, poi saranno lì condotti il bue e l'asino che lo scaldarono con il loro umile fiato; non mancheranno i canti dei pastori e lo splendore delle torce rischiarerà il cielo come la stella cometa».

Giunse la vigilia di Natale. Tutto era pronto fra grida osannanti e le luci che rischiaravano l'oscurità della notte. Si avviarono verso Greccio i frati, gli uomini, le donne con ceri e fiaccole. La greppia era ricolma di fieno, l'asino e il bue vi furono condotti vicino. Ed ecco, dopo l'arrivo del Santo, la celebrazione della santa Veglia, al termine della quale ognuno se ne tornò a casa. Il vecchio Giovanni, tuttavia, non riusciva a prendere sonno: aveva ancora negli occhi la visione di un bellissimo Bambino vicino al quale San Francesco si inginocchiava con trepidante affetto, serrandolo amorosamente tra le braccia, come successivamente descritto dal menzionato Tommaso da Celano.

Già qualche secolo avanti il Mille, la Chiesa evocava, davanti agli occhi dei fedeli, la nascita del Redentore in forme prima elementari poi più complesse e la rappresentazione della Natività si è tramandata attraverso i secoli. Certamente, però, l'esempio dato da San Francesco con il Presepio ha preparato e avviato la diffusione di questa tradizione con forme sempre più grandiose e artistiche, fino ai presepi napoletani affollati di personaggi in ricostruzioni ambientali.

La tradizione del Presepio di Greccio si mantiene vivissima e ciascuna famiglia la rinnova ogni anno, superando altre iniziative nelle quali assai scarsa o nulla è l'atmosfera del Natale: piccoli e grandi guardano all'umile capanna ed a quella Culla ove è originato quel profondo sentimento d'amore che costituisce e alimenta prodigiosamente la forza di tutti gli uomini di buona volontà.

Vittorio Presicci



Telefoto Upi

Ginevra — Il fotografo ha colto un funzionario dei servizi di sicurezza mentre «si intrattiene» con un pavone davanti all'edificio che ospita i delegati alla Conferenza di Ginevra

LIBRI RICEVUTI

Giuseppe Cassieri: *Le caste pareti* (Garzanti Editore, Milano, pagg. 193, lire 2500).

Un po' alessandrino, ma comunque estremamente piacevole, ci è sembrato l'ultimo romanzo di Giuseppe Cassieri, «Le caste pareti»;

E' la storia di un menage rarefatto e atipico: due sposi e un cane. Niente figli, in basi ai patti stipulati prima del matrimonio. Menandro ed Elide, fuori del gregge anche per quanto riguarda i nomi, svolgono attività non comuni: lui è un medico «immaginista», che cura cioè lo aspetto fisico dei suoi pazienti attraverso l'analisi delle loro turbe emotive più o meno subliminali, il galleggiamento in grandi vasche colme d'acqua tiepida e le musikterapie; lei tiene una rubrica d'attualità e corrispondenza con le lettrici su un grosso giornale femminile; in quanto al cane, Geppy, non fa niente, se non le veci del figlio non preventivato.

E' la extraordinarietà dei personaggi a fare di questo libro un qualcosa che merita leggere. La storia in sé è scarna e soprattutto nota, a quanto pare, a un buon ottanta per cento delle coppie di coniugi. Si tratta, semplicemente di una discordanza sessuale. Marito ardente, moglie freddina: una combinazione delle più diffuse (più raro il contrario, per quanto anche esso sufficientemente rappresentato: ma non qui).

Su questo semplice, perfino banale dato intimo, Cassieri ha costruito un romanzo fragile e aggraziato, sottilmente umoristico e apertamente intellettualistico: e anche in questo, secondo noi, è entrata l'ironia.

Due personaggi comunque, Menandro ed Elide, non facilmente dimenticabili.

C. S.

Diana, *Rivista del cacciatore*, n. 21 - 15 novembre 1973 (lire 500 - Editoriale Olimpia - Firenze).

Il Conciliatore - Mensile politico - letterario - N. 9 - Settembre 1973 (lire 500).

Pescare - La rivista dei pescatori - Editoriale Olimpia - N. 11 - Novembre 1973 (lire 500).



Avete già visto la nuova Collezione Cellini?

Orologi Rolex, originali, raffinatissimi.
Per uomo. E per donna. Costosissimi.
Ma vi danno l'impagabile soddisfazione del "pezzo" originale.
Non vorreste venire a vederli?

rif. 3822
In oro giallo 18 ct., rotondo, vetro zaffiro, bracciale in oro 18 ct. L. 615.000
Idem, in oro bianco 18 ct. L. 691.500
Idem, in oro giallo 18 ct. con bracciale di cuoio (su rif. 3810) L. 282.000
Idem, in oro bianco 18 ct. L. 330.000
rif. 3802
In oro giallo 18 ct., ovale, vetro zaffiro L. 338.500
Idem, in oro bianco 18 ct. L. 379.500
Idem, con bracciale in oro giallo 18 ct. L. 854.500
Idem, con bracciale in oro bianco 18 ct. L. 958.500

Collezione Cellini della Rolex di Ginevra
Orologi per intenditori.

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER:

Abano Terme: A. Turetta - Piazza Fontana
Castelfranco Veneto: C. Bissacco - C.so XXIX Aprile 50
Cortina d'Ampezzo: V. Punzo - Corso Italia 8
Gorizia: De Savorgnani - Corso Verdi 58
Jesolo Lido: G. Pendini - Via Bafile 30
Monfalcone: A. Cernigoi - Via Duca d'Aosta 76
Padova: Rocca Grandi Magazz. S.p.a. - Via Cavour 3
Padova: Montini di Da Rin - Via Roma 22
Pordenone: G. Franciamare - C.so V. Emanuele 8/A
Riva del Garda: Meneghelli di Saverio G. Via Gazzoletti 13
Rovigo: Rigobello di G. Scopa - P.za V. Emanuele 19
Trento: Lino Peterlongo - Via S. Vigilio 19
Treviso: Orologeria Giraldo S.n.c. - P.za dei Signori 3
Trieste: G. Dobner - Via Dante 7
Udine: I. Ronzoni di L.G. Gremese Via Mercatovecchio 10
Udine: Luciano Franz - Via V. Veneto 34
Venezia: G. Salvadori - Mercerie S. Salvatore 5022
Venezia-Mestre: Mazzer di M. Rivetta Piazza Ferretto 74
Verona: A. Canestrari - Via Cappello 35
Vicenza: M. Da Rin - Corso Palladio 133

E NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA E DEL MONDO

La Rolex S.A. applica la garanzia per un anno, su tutti gli orologi Rolex venduti dai propri Concessionari Ufficiali.

ROLEX

"IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI"
Una tappa nella storia della misura del tempo
GINEVRA

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SI ANIMA IL CLIMA DELLE FESTE NATALIZIE

PIOGGIA E NEVE PIÙ VICINA NELL'AVVIO DELLE VACANZE

Mobilitati gli sciatori - Oggi benzina tutto il giorno Invaso dal traffico il centro: impegnata l'autogrù

Oggi si comincia. Oggi, sabato, molti danno l'arrivederci alla città e, sci sul tetto della macchina, s'involano verso le montagne, alla ricerca — in qualche caso disperata — della neve natalizia. Questi automobilisti non avranno il problema del rifornimento di benzina, perché le pompe di vendita resteranno aperte, eccezionalmente, lungo tutto l'arco della giornata in previsione proprio del particolare movimento turistico.

Si va alla ricerca della neve, naturalmente. Una neve che si fa desiderare, anche se ieri la situazione, sotto l'aspetto sciistico, è un po' migliorata. Nella tarda serata, infatti, a Tarvisio aveva cominciato a nevicare, con temperatura attorno allo zero, dopo un pomeriggio di pioggia anche intensa; a Forni di Sopra, dopo un paio d'ore di nevicata pomeridiana, che aveva creato un manto dello spessore di una ventina di centimetri, era arrivata la pioggia, con prospettive però, di una nuova nevicata durante la notte.

Sempre dal punto di vista scientifico, le condizioni migliori sono registrate a Sella Nevea, dov'è assicurata per oggi l'agibilità delle piste del Canin. Ecco, finalmente, un punto fermo in mezzo a tante incertezze, sempreché nella notte la situazione non si sia delineata più chiaramente, con nuove nevicate che dovrebbero rassicurare gli sciatori sull'opportunità di trascorrere il Natale in montagna. Un'incertezza, comunque, che sembra fare il bis con quella dello scorso anno, quasi che il tempo si diverta a turbare i programmi degli studenti, i quali stanno ormai per iniziare le sospirate vacanze di fine d'anno.

Ieri, intanto, l'inverno si è annunciato in modo ben strano. Alle giornate fredde di recente ricordo ne è succeduta una dominata invece dallo scirocco, che ha fatto venire l'acqua dal cielo fin dalla mattina. Una breve interruzione in serata, e poi altr'acqua durante la notte. Situazione ancora peggiore, invece, a Udine, dove si è scatenato un autentico temporale fuori stagione, con tuoni e fulmini, le cui conseguenze si sono ripercosse anche nella nostra città, con frequenti interruzioni nell'erogazione di energia elettrica: la più consistente si è registrata sul viale Miramare, che per due ore è rimasto completamente al buio: naturalmente il semaforo di largo Roiano è «saltato», con negative ripercussioni sulla circolazione nell'intera zona.

L'intera giornata, comunque, è stata contraddistinta da paurosi ingorghi di traffico, sia per l'aumentata circolazione (a causa della pioggia battente) sia per l'aumentato afflusso di turisti jugoslavi. I vigili urbani sono stati duramente impegnati nei punti più cruciali per sbrogliare la matassa della circolazione impazzita, e hanno dovuto operare numerose deviazioni alle macchine che altrimenti non riuscivano a trovare una via d'uscita. Una parte del traffico che gravava sulle rive è stata fatta deviare lungo il corso Italia, mentre in via Carducci, via Fabio Severo e via Ghega le automobili avanzavano a passo di lumaca, affiancate addirittura su tre e anche quattro file. Le rimozioni operate ieri costituiscono un certo senso un record, sfiorando la trentina: fra queste, dieci erano jugoslave e una austriaca.

Messa natalizia a bordo dell'«Europa»

Anche quest'anno, per il personale di terra e di mare delle società di navigazione del Gruppo Finmare, si rinnoverà la tradizione della messa natalizia celebrata a bordo di un'unità sociale in sosta nel nostro porto.

La presenza a Trieste della motonave «Europa» ha consentito al Lloyd Triestino di fissare il rito per la seconda festa di Natale, 26 dicembre, realizzando così, non solo simbolicamente, la grande riunione dei lavoratori marittimi e dei loro familiari sotto l'abete natalizio di una nave di linea.

Per la cerimonia, che avrà inizio a bordo alle ore 10.30, gli inviti sono ritirabili presso l'Ufficio personale del Lloyd Triestino.

Doni natalizi della Missione americana

La Missione cattolica americana-Charitas sta attuando anche quest'anno il suo programma, oltremodo lodevole, di assistenza natalizia ai più bisognosi. Sono attualmente in corso di distribuzione pacchi viveri a 600 nuclei familiari della nostra città, mentre altri 150 vengono consegnati nel resto della provincia. La Missione cattolica americana-Charitas è presente pure al campo profughi giuliani di Padriciano e, con altri aiuti generosi, presso qualche centinaio di degenti sia al Maggiore che alla Maddalena; un pranzo, inoltre, sarà offerto a 250 ospiti del «Gaspare Gozzi» in un grande locale cittadino.

TERRIFICANTE E INESPLICABILE TRAGEDIA IN UN VILLINO DI VIA DIGNANO

Muore bruciato un giovane nel rogo della sua stanza

Si trovava solo in casa e il fuoco è divampato nel chiuso della camera alimentato dai mobili e dalla moquette - Il disperato accorrere del padre

Un giovane disegnatore di 27 anni è morto carbonizzato ieri sera nel rogo della sua camera: una tregedia terrificante, che fino a tarda notte non aveva trovato una spiegazione plausibile. La camera è andata quasi completamente distrutta, mentre gli altri locali del villino di via Dignano a due piani dove il giovane abitava sono rimasti intatti. Sulla moquette della stanza, completamente bruciata, sono stati trovati due tappi in plastica, ma nessuna traccia di recipienti che avessero potuto contenere liquidi infiammabili: ogni ipotesi è aperta sulle origini del tragico rogo, ma bisognerà attendere il responso degli inquirenti per darsene ragione.

La vittima è Elio Giacca, di 27 anni: abitava con i genitori e una sorella più giovane in una piccola costruzione al numero 8 di via Dignano, una delle viuzze del quartiere istriano di Chiarbola che si dipartono ai lati della via Pola. Tutt'attorno ci sono altre villette o piccoli condomini, circondati da giardini e orti, abitati per lo più da profughi istriani. Il padre di Elio, Primo, cameriere in pensione, presta ancora servizio in un esercizio vicino all'abitazione, «Le rondinelle», dove appunto si trovava anche ieri sera quando è successa la disgrazia. La madre è infermiera e pure lei si trovava fuori casa, come la figlia Patrizia, di 19 anni.

La casetta è una costruzione a due piani, con le camere da letto situate a quello superiore. Elio, ieri sera, si trovava solo in casa. E' stata una vicina, che abita proprio di fronte al villino dei Giacca, a dare l'allarme. Affacciatasi alla finestra del suo appartamento, la signora Moratti ha scorto dense volute di fumo fuoriuscire da una delle finestre del piano superiore del villino. E' allora corsa in strada e si è attaccata al campanello dei Giacca. Ha suonato più volte, battuto alla porta, senza però ricevere alcuna risposta. Intanto altri vicini si erano fatti sull'uscio e, mentre qualcuno ha telefonato ai vigili del fuoco, altri sono corsi alle «Rondinelle» ad avvertire Primo Giacca.

Il padre di Elio si è precipitato a casa e, aperta la porta di ingresso, è entrato venendo subito investito da dense volute di fumo e da un odore acre che gli ha mozzato il respiro. Dietro a lui ha tentato un giovane, Giuseppe Ruzzier, il quale imbracciava un piccolo estintore tratto dalla sua automobile. I due uomini hanno cercato invano di salire le scale che portano al piano superiore del villino: era impossibile fare un passo di più, senza correre il rischio di restare asfissiati dal fumo. Nel frattempo sono arrivati i vigili del fuoco con due autopompe al comando del caporeparto Tippi.

I vigili, con le maschere, sono saliti di sopra, hanno spalancato la porta della stanza di Elio e la finestra: tutti locali del villino erano rimasti al buio, a causa di un corto circuito provocato dalle fiamme. Alla luce delle lampade si è mostrata loro una scena tragica e orrenda: il giovane disegnatore giaceva rovesciato a terra, caduto dalla seggiola sulla quale, prima del rogo, doveva essere stato seduto. Il corpo quasi completamente carbonizzato.

L'autolettiga della CRI, che nel frattempo era stata chiamata, ha fatto un'inutile corsa a sirene spiegate. Il medico di turno, dott. Russi, l'autista De Grassi e gli infermieri Sancin e Cepek, sono rimasti sul posto in attesa che giungesse l'autorizzazione per la rimozione della salma da parte del magistrato di turno, subito avvertito dal maresciallo Dal Pra, della Volante, che era pure accorso in via Dignano. Dopo una mezz'ora è stata rintracciata anche la madre del giovane Elio. I due genitori, come inebetiti dallo choc, sembravano quasi non rendersi conto di quanto era successo.

Gli agenti della scientifica e gli stessi vigili del fuoco, fino a ieri sera, non sono riusciti — come dicevamo — a trovare una spiegazione circa le cause del tragico rogo. Sono stati trovati i due tappi, del tipo di quelli usati per le taniche di plastica, ma di recipienti del genere nessuna traccia. Né l'acre odore di bruciato permetteva di individuare, all'olfatto, tracce di qualsiasi combustibile o liquido infiammabile. Il villino è riscaldato a metano e il padre di Elio ha escluso categoricamente che all'interno potessero trovarsi stufette di qualsiasi genere. Inspiegabili insomma, sulla base dei primi accertamenti, le origini del tragico rogo.

Contrabbando di orologi stroncato a Zagabria

Un contrabbando di orologi, nel quale sarebbero coinvolti anche alcuni italiani, è stato stroncato a Zagabria con l'arresto di uno dei responsabili ed il deferimento all'autorità giudiziaria di altri due. Tutti e tre i fermati appartengono alla stessa famiglia (Ciurkovic).

Il bottino confiscato ha un valore di 40 milioni di lire circa e consta di orologi chiusi in pacchi originali di una ditta triestina.

Su proposta del ministro per i lavori pubblici, Lauricella, il consiglio dei ministri ha nominato ieri l'ispettore generale della amministrazione centrale, dott. Giovanni Martuscelli, dirigente generale e provveditore regionale alle opere pubbliche del Friuli-Venezia Giulia.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 2 marinai, turno 2362, 2364; 1 primo uff. di macchina, patentato; 1 oper. motorista; 1 elettricista; 1 ingrassatore, turno 478, 1 fuochista, turno 420. Turno «generale» contratto naviglio minore: 1 primo macchinista.

DOPO L'ENNESIMA LUNGA NOTTE DI TRATTATIVE

RISERBO SULL'ACCORDO CONCLUSO DAI «CINQUE»

Il socialista Giuricin appare designato nuovo Prosindaco Ampio rimpasto in seno alla Giunta - Stamane il Consiglio

La riunione iniziata nella tarda serata di giovedì per la «verifica» del centro-sinistra al Comune, si è protratta fino alle cinque del mattino di ieri; si è successivamente riaperta e definitivamente conclusa nel primo pomeriggio con un risultato sostanzialmente positivo. Mancano ancora dichiarazioni ufficiali, ma i portavoce dei cinque alleati sono stati infatti concordi nel giudicare il testo dell'accordo ormai definito. A palazzo Diana sede della DC, poco dopo le quattro del pomeriggio, le delegazioni sono uscite dal «conclave» con le facce tirate e sonnolente. E non tutto era finito, perché rimaneva ancora davanti a loro l'approvazione dell'accordo da parte dei direttivi del PSI e del PSDI, convocati nella stessa serata.

Nell'arco dell'intensa giornata politica si è anche inserita una convocazione, verso le 18, dei capigruppo di tutti i partiti politici presenti al Consiglio comunale, i quali si sono incontrati col sindaco per definire l'ordine del giorno delle prossime sedute del Consiglio stesso: si è concordato in proposito di non effettuare la presentazione del bilancio nella seduta di questa mattina, e di rimandarla al 5 gennaio (la discussione avverrà nelle giornate del 12 e del 15, mentre l'approvazione è prevista per il 19 dello stesso mese).

Questo probabilmente significa che l'accordo del centrosinistra ha ancora bisogno di qualche limatura e, appunto, della ratifica dei singoli partiti.

Non sono molte le indiscrezioni trapelate sul testo dell'accordo, soprattutto per quanto riguarda il rimpasto in seno alla Giunta e le nomine nei vari enti pubblici operanti nell'ambito del Comune. Si conosce, ad esempio, il risultato della riunione del direttivo socialista, nel corso della quale a maggioranza è stata approvata la relazione del segretario Ghersi, il quale è stato autorizzato quindi a firmare l'accordo. Alla votazione però non hanno preso parte gli esponenti demartiniani capeggiati da Arnaldo Pittoni e si sono astenuti quelli della corrente autonomista. La componente demartiniana ha tenuto a motivare il proprio atteggiamento proprio perché il segretario e i delegati del PSI hanno dichiarato, «di non essere in grado di presentare il testo concordato dall'intesa raggiunta con gli altri partiti del centro sinistra, e ciò non soltanto per quanto attiene le linee generali dell'accordo ma anche per i dettagli operativi».

Nessuna notizia si è potuta avere da parte del PSDI, la cui riunione si è protratta fino a notte.

Consta comunque che i «cinque» hanno deciso di assegnare al PSI la carica di prosindaco, finora ricoperta dal socialdemocratico prof. Lonza. Nuovo prosindaco appare pertanto designato il socialista Gianni Giuricin, la cui candidatura si era profilata fin dall'inizio delle trattative. Un'altra posizione di «vice» è stata aggiudicata al PRI al vertice dell'amministrazione provinciale: il repubblicano Pacor sarà cioè vicepresidente della Provincia. Ampio si annuncia il movimento degli assessorati nella Giunta comunale. Per lo più dovrebbe trattarsi di uno scambio di incarichi, ma probabilmente ci saranno anche nomi nuovi. Tale movimento riguarda tutti i partiti della coalizione, DC compresa. Pieno accordo infine viene prospettato in ordine ai grossi punti programmatici affrontati nella verifica, ma non se ne sa di più. Forse stamane al Consiglio comunale scaturiranno indicazioni più chiare. Il Consiglio nella seduta odierna si occuperà principalmente della concessione di nuove aree alle cooperative edilizie.

Doni ai profughi



Il Commissario del Governo, prefetto Di Lorenzo, accompagnato dal capo di gabinetto, dott. Ruggiero, e dal cav. Raseni, direttore della Comunità protetta, ha distribuito pacchi-dono ai profughi, ospiti nel cronicario di Padriciano e nell'alloggiamento di Villa Carsia.

LE OFFERTE PER LE VITTIME DI FIUMICINO

OLTRE IL MILIONE LO SLANCIO DI BONTÀ

E' ritornato in volo, ma ormai corpo senza vita, Domenico Ippoliti, il caposquadra dell'ASA ucciso dai terroristi palestinesi sulla pista della scalo aereo di Atene. E' stato un ritorno mesto: per tre ore nessun aereo si è levato in volo. Ora tutto è al suo posto. L'incubo è finito. Due persone però sono morte, hanno pagato, tragica moneta umana, per la salvezza degli ostaggi. Rimane questa eco di bontà, questo desiderio di chiedere quasi scusa per il nostro Natale pieno di luce e di calore, mentre in due famiglie c'è dolore e smarrimento. La sottoscrizione iniziata tre giorni fa in favore delle famiglie delle vittime è continuata anche ieri. La raccolta è stata questa volta di 192 mila lire, che sommate alle precedenti hanno permesso di superare la quota di un milione.

Le offerte di ieri: da M. B. B. lire 10.000, Laura Stefani 10.000, F. C. O. 5000, Pier Maria e Raffaella B. 4000, personale dipendente della Finanziaria regionale Friuli-Venezia Giulia «Friulia S.p.A.» 82.000, Elide e dott. Mario Zandegiacomo 20.000, Mamo 5000, Antonio Chicco 1000, N. N. 2000, N. N. 2000, N. N. 15.000, C. R. 10.000, Ditta Monico 10.000, Rossana e Daniela 4000, Un marittimo 5000, Roby e Rosy 5000, Edith de Gavardo 1000, N. N. 1600; assieme lire 192.000. Totale precedente 889.000; complessivo lire 1.081.000.

A NUOVO PRESIDENTE DELL'ENTE PORTO

Varata dai ministri la nomina di Tonutti

Il comm. Giuseppe Tonutti è il nuovo presidente dell'Ente autonomo del porto di Trieste. La nomina ufficiale è avvenuta ieri, da parte del consiglio dei ministri, su proposta del ministro alla marina mercantile, Giovanni Pieraccini. Il nuovo presidente dell'organismo portuale triestino riveste la carica di segretario regionale della DC e quella di presidente della società Autovie Venete.

La decisione presa ieri dal consiglio dei ministri viene a confermare l'indiscrezione apparsa sul «Piccolo» ancora alla metà di novembre, quando nell'esponente democristiano udinese era stato indicato l'uomo che, secondo la designazione della locale direzione provinciale della DC, sarebbe dovuto succedere al dott. Franzil; questi dopo esser stato riconfermato da poco nella carica ricoperta nella prima tornata del suo mandato, era improvvisamente deceduto.

Al nuovo presidente di un organismo tanto importante come può essere l'ente portuale triestino spettano indubbiamente compiti di rilevante interesse e urgenza. I problemi che travagliano il nostro scalo si ripercuotono da tempo, per cui è da augurarsi che il comm. Tonutti li sappia affrontare con quella immediatezza e quella decisione che il caso comporta, tenendo ben presente che il porto è uno dei polmoni vitali dell'economia triestina.

STATO CIVILE

21 dicembre

MORTI: Flack Attilio, anni 88; Zennaro Marcello, 84; Chiama Luigi, 79; Saiz Giovanni, 70; Marcolin ved. Leviz Angela, 71; Grulcich ved. Pernich Maria, 71; Primosi ved. Cappa Antonia, 62; Zaccariotto Giorgio, 73; Rivari Rodolfo, 65; Curet ved. Postogna Antonia, 84; Polacco Giordano, 66; Blokar ved. Grk Maria, 84; Picech Giorgio, 61; Colognati Romeo, 67.

NATI: 7.

AVVISO IMPORTANTE

Si vende tutta l'argenteria: piatti, candelabri, vasi... ecc. a PREZZI IMBATTIBILI.

Il più grande assortimento di bigiotteria in argento. Visitateci, vi convincerete!

Via Ghega, 8
MARVIN

CALENDARIETTO

Oggi: S. Demetrio — Il sole sorge alle 7.43 e tramonta alle 16.24.

Ieri: temperatura massima 13,9, minima 10,1; pressione mb. 1001,5 in diminuzione; umidità 86 per cento; cielo 8 decimi coperto; pioggia mm 8; vento kmh 15 da S.S.E.; mare poco mosso con temperatura di 9,8 gradi.

Maree: alta alle 7.35 con cm 44 e alle 21.35 con cm 26 sopra il l.m.; bassa alle 14.45 con cm 58

Farmacie aperte tutto il giorno (dalle 8.30 alle 19.30): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790015; di Gretta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina all'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; S. Luigi, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 793395.

Farmacie aperte tutta la notte (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 796252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Le farmacie aperte oggi pomeriggio dalle 16 alle 19.30 sono situate in: via Roma 15, viale Venti Settembre 4, via Tor S. Piero 2, via Revoltella 41, corso Italia 14, via T. Vecellio 24, piazza Cavana 1, via Giulia 1, via Oriani 2, piazzale Valmaura 11, via S. Giusto 1, via Settefontane 39, via Mazzini 43, via dell'Istria 7, piazza S. Giovanni 5, piazza Venezia 2, piazza XXV Aprile 6 (Borgo San Sergio), strada per Longera 172, erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez).

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790335.

LA RIUNIONE DEL COMITATO MISTO

In tema di minoranze questioni senza risposta

E' stato sottoscritto ieri a Belgrado il verbale dei lavori (iniziati lunedì scorso) dal comitato misto per le minoranze, previsto dall'art. 8 dello statuto speciale annesso al memorandum di Londra. Per l'Italia ha firmato l'ambasciatore Gian Luigi Milesi Ferretti, e per la Jugoslavia l'ambasciatore Perisic.

A quanto si è potuto apprendere, particolare attenzione è stata prestata dalle due delegazioni al problema delle scuole con lingua d'insegnamento italiana nella Zona B, dato che mancano molti insegnanti appartenenti al gruppo etnico italiano. Sono state anche esaminate altre questioni relative al bilinguismo e alle nuove norme costituzionali, attualmente oggetto di esame da parte delle Repubbliche di Croazia e di Slovenia. Com'è noto, vi è notevole differenza nei due progetti in quanto in quello croato, ad esempio, mancano norme che garantiscano lo sviluppo culturale delle comunità italiane e diffettano anche disposizioni che consentano agli italiani di mantenere contatti con analoghi istituti culturali della patria d'origine.

Nel comunicato finale dei lavori si fa riferimento all'approvazione di un programma di scambi culturali per il prossimo futuro, mentre non si fa cenno al problema dell'autonomia degli italiani che, com'è noto, è stato recentemente oggetto di aspre critiche per aver essi divulgato un bollettino nelle lingue slovena e croata, nel quale vengono dibattuti i problemi che interessano il gruppo etnico italiano. Non si hanno ancora particolari di valida realtà su quanto sia stato detto in merito all'espropriazione di beni italiani.

La delegazione italiana era composta, oltre che dall'ambasciatore Milesi Ferretti, dal prefetto Calvani, dai professori Gerin e Angioletti e dal consigliere d'ambasciata, Mattei.

lo shopping col marito

Questa sarà una domenica diversa da tutte le altre: negozi aperti tutto il giorno, città senza traffico, e possibilità di fare gli acquisti con più tranquillità. I mariti... non avranno nemmeno la scusa del lavoro, e sarà piacevole anche per loro questa giornata dedicata alle compere pre-festive. A risolvere eventuali dubbi servirà anche il contrassegno «T club»: entrando in un negozio «T club» sarete certi di essere trattati bene, in tutti i sensi. E' un impegno preciso di tutti i consorziati «T club». Ecco comunque l'occasione più propizia per acquistare in contati... pagando in 18 mesi, con gli assegni «T club-Cassa di Risparmio di Trieste».

PRIMA GITA SCIATORIA

Mercoledì 26 dicembre l'U. T.A.T. organizza la prima GITA SCIATORIA al PASSO MONTE CROCE di COMELICO.

Prenotazioni: Uffici UTAT

soflens®
Lenti a contatto morbide solo da
G. AVANZO Succ.
Corso Italia 17 - tel. 36776

AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

Aperta la Campagna Sociale 1974

AUTOMOBILISTI, ASSOCIATEVI! NUOVI ECCEZIONALI VANTAGGI VI ATTENDONO

La Perla
PASTICCERIA BAR
di G. VALENTE
VIALE D'ANNUNZIO 10

un incontro con la qualità

Secondo uno stile
che il pubblico ha già avuto modo
di apprezzare

Hanno collaborato alla realizzazione lo STUDIO C 3 per il progetto, la ditta FALMA-UDINE per l'arredamento.

I NUOVI AMICI da **ORVISI** via Ponchielli, 3
VI ASPETTANO

Trudi



una notte alla "Bora" con Roby & BEVERLY



Non si tratta di un nuovo complesso pop ma del noto barman Roberto Meneghello - premio Rialto 1973 - e dell'internazionale Beverly, aperitivo analcolico, che servirà da base per il cocktail ideato da Roby e poi offerto, in anteprima, ai clienti della Bora per il cenone di S. Silvestro.

Con la partecipazione del maestro Gianni Safred allieterà la serata il complesso di Umberto Lupi ed i suoi Flash che si esibiranno anche la sera del 1° gennaio.

Per informazioni e prenotazioni tel. 211873
la Bora

DOMANI TUTTI I NEGOZI SONO APERTI

con orario feriale

A cura dell'Associazione commercianti di Trieste

PANORAMICA PRENATALIZIA DEI GENERI ALIMENTARI

Sono attese dalla Germania grosse partite di zucchero

Per una parte di esse c'è però il problema del prezzo vincolato che impedirebbe un aumento di 10 lire - Amarezza con i dolci

Un quadro oltremodo sconsolante, quello di fine anno, nel settore dei generi alimentari, e sotto un duplice aspetto: dell'aumento dei prezzi e della mancanza di qualche prodotto.

L'unico settore positivo (almeno finora, stando ai risultati dei controlli dell'ufficio commerciale dei vigili urbani) è quello delle carni. Vi è, sì, qualche incremento di prezzo, ma contenuto in termini abbastanza ragionevoli; comunque un particolare accertamento sarà operato alla vigilia di Natale, al fine di scoraggiare eventuali... impennate. Per accennare a un prodotto tipico delle festività natalizie, si può rilevare che le dindiette di circa 4 chilogrammi sono vendute a 1.390 lire il chilo nei grandi magazzini, mentre nelle macellerie il prodotto si aggira dalle 1.680 alle 1.880 lire, con qualche lievitazione, ma leggera, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno; il tacchino maschio, invece, viene esitato a qualche centinaio di lire in meno al chilogrammo.

Prezzi alle stelle, invece, per quanto riguarda i più tipici ingredienti dei panettoni e dei dolci propri di queste feste. I panettoni delle grandi case produttrici hanno per la verità risentito soltanto in parte di questo balzo improvviso ed eccezionale; ma se la massaia intende acquistare i vari componenti e fare da sè i dolci, allora son veramente dolori. I pinoli che prima costavano 2.200 - 2.500 lire il chilo, ora sono venduti a quasi 5000 lire; l'uva sultanina è andata da 380 lire (massimo 500) alla cifra superba di 1.200 lire; le noci hanno fatto un balzo da 1.600 a 2.800 lire. Con questi prezzi, i dolci confezionati dalle mani esperte delle nostre donne purtroppo avranno un contenuto amaro... Da rilevare, poi, che le paste (più che altro un bocconcino, da mandar giù quasi senza accorgersene) sono arrivate in certe pasticcerie a 120 lire il pezzo!

Aumenti di prezzo anche per le uova e per l'olio d'oliva e di semi: il raccolto di quest'ultimo prodotto si è rivelato maggiore (e migliore) di quello precedente, ma questo anno viene a incidere sul rincaro l'aumento del costo della manodopera.

Questa, purtroppo, è la situazione di fine dicembre, mentre il mese scorso si era avuto un quadro tutto sommato favorevole per le carni e per i mercati ortofrutticolo e ittico; già in novembre, comunque, si era dovuta lamentare una particolare carenza di pasta alimentare, di olio di oliva e di semi, di pomodoro pelati, di zucchero e di combustibili liquidi. A queste carenze si erano aggiunte svariate richieste di operatori commerciali che avevano ricevuto o stavano ricevendo la merce a prezzi maggiorati, attendendo istruzioni per poterli a loro volta aumentare nei confronti dei diretti consumatori, nei limiti previsti dalla legge 24 luglio 1973. E in novembre, purtroppo, si sono dovuti registrare notevoli accaparramenti di merci, che hanno determinato un certo squilibrio di mercato.

A prescindere dalla mancanza di sale — che perdura ancora — per motivi che non si possono giustificare in un paese come il nostro, dove la produzione raggiunge limiti anche altissimi, il mercato è profondamente turbato tuttora dalla carenza di zucchero, un prodotto che è stato oggetto di un fenomeno di accaparramento come da tanti anni non si era dovuto registrare e di una sfrenata e indiscriminata corsa all'acquisto. Scattato l'allarme, le massaie avevano invaso i negozi, uno dei quali, in soli nove minuti, si era visto privare di ben 200 chilogrammi di zucchero! Purtroppo non si è riusciti a contemperare le rispettive necessità, anche perché gli stessi esercenti si sono trovati in una situazione, in certi momenti, addirittura pericolosa, sotto vari aspetti. Ora, a quanto risulta, un grossista triestino ha ordinato qualche decinà di tonnellate del prodotto in Germania, per procedere quindi alla distribuzione ad una propria catena di negozi. Questo grossista, per la particolare impostazione della sua azienda, riuscirà a far mantenere il prezzo di calmiere, che è di 255 lire il chilo per il prodotto sfuso e di 265 lire se confezionato.

Ci si trova però dinanzi alla prospettiva di ottenere — da parte di un altro importatore — altri 1.200 quintali, pure dalla Germania; ma in questo caso si sarebbe costretti a vendere a 10 lire di più al chilo, contravvenendo a quanto disposto dal calmiere. Ecco, allora, che si assiste a questo assurdo: per la pasta è stato autorizzato l'aumento fino a 70 lire al chilo (come massimo), ma non si ha la possibilità di ottenere un genere di tanto largo consumo come lo zucchero perché quelle 10 lire di maggiorazione sconvolgerebbero le regole del calmiere. Piuttosto — secondo il CIP — che lo zucchero manchi del tutto...

ATTENZIONE AI RUBINETTI PRIMA DI ANDARE A LETTO

Intossicata dal metano una donna è in fin di vita

Un'altra signora anziana salvata in tempo dagli inquilini

Un'anziana signora sta lottando da ieri mattina con la morte al centro di rianimazione dell'Ospedale maggiore, perché colpita da una grave intossicazione da gas; un'altra è stata svegliata nel sonno dalla polizia, quando il gas aveva già invaso il suo piccolo alloggio, ed ha così potuto tempestivamente salvarsi. Soprattutto durante la brutta stagione casi analoghi succedono di tanto in tanto: di questi tempi poi, con la penuria di gasolio e cherosene, il maggior uso che viene fatto delle stufette a metano deve rendere tutti prudenti, specialmente al momento di coricarsi.

Il caso più grave è accaduto ieri mattina, al numero 1 di via Tarabocchia. Gli inquilini dello stabile dove abita anche la signora Giovanna Clagnaz vedova Carniel, di 76 anni, hanno avvertito un forte odore di gas provenire dall'appartamento dell'anziana pensionata e hanno dato l'allarme. Una guardia giurata che abita nello stabile, Michele Bellantuono, attraverso una mansarda è riuscito ad entrare nell'alloggio, che era saturo di gas. La signora si trovava a letto, priva ormai di sensi, mentre in cucina, dal tubo di gomma di una stufetta, il metano continuava a fuoruscire.

Con un'autolettiga della CRI, fatta intervenire sul posto, la anziana signora è stata trasportata d'urgenza all'ospedale e ricoverata al centro di rianimazione. I sanitari le hanno riscontrato uno stato comatoso, con insufficienza ventricolare, riservandosi la prognosi.

L'altro episodio, risoltosi fortunatamente senza alcun danno, è accaduto invece di sera in scala Santa 1. Anche qui, gli inquilini hanno avvertito un forte odore di gas e hanno dato l'allarme al «113». Una pattuglia della Volante, con il maresciallo Zotti, individuato l'appartamento dal quale fuoriusciva il metano, abitato dalla signora Carmela Fonda Bartoli, di 84 anni, ha bussato ripetutamente alla porta prima che l'anziana signora si svegliasse e venisse ad aprire. Si è molto stupita di trovarsi di fronte gli agenti, a quell'ora, e neppure voleva credere che fosse proprio il suo l'appartamento invaso dal gas. Nella cucina gli agenti hanno poi trovato i rubinetti di due fornelli aperti, dai quali il metano usciva sibilando. Il pericolo, ormai, era comunque scongiurato.

EDIZIONI «ITALO SVEVO»

IDEE «TRIESTINE» PER UNA STRENNA DI PRESTIGIO

Giuseppe Caprin
I NOSTRI NONNI
Trieste dal 1800 al 1830. Elegante volume in mezza pelle.
258 pp. - Lire 5000

Giuseppe Caprin
TEMPI ANDATI
Il seguito de «I nostri nonni». Trieste dal 1830 al 1848. Elegante volume in mezza pelle.
538 pp. - Lire 8000

Giuseppe Caprin
MARINE ISTRIANE
Un suggestivo itinerario da Duino a Pola. Elegante volume in mezza pelle.
388 pp. - Lire 6000

TRIESTE ROMANTICA
La città «ieri» in 98 agili testi e in 130 documenti fotografici.
208 pp. - Lire 6000

Claudio Noliani
CANTI DEL POPOLO TRIESTINO
La ricca tradizione canora di Trieste nei suoi testi e nelle sue musiche.
370 pp. - Lire 6000

Livio Rosignano
DIECI PITTORI TRIESTINI
Bergagna, Carolus, Giordani, M. Guacci, Levier, Rossini, Russian, Sbisà, Sofianopulo, Titz. Con dieci riproduzioni.
72 pp. - Lire 2000

S. Dalla Porta Xidias
LA NUOVA CITTA'
Una fresca prova narrativa che confronta i miti di una sorprendente adolescenza.
200 pp. - Lire 3200

Girolamo Agapito
CITTA' E PORTOFRANCO DI TRIESTE
Tre significative opere storiche in unico volume.
324 pp. - Lire 5000

Manlio Cecovini
BURLESQUE
L'inquietante ultimo romanzo di uno fra i maggiori scrittori «triestini».
160 pp. - Lire 3000

Silvio Benco
TRIESTE
Una monografia indimenticabile. Un Benco intelligente e appassionato.
148 pp. - Lire 2800

Renato Mezzena
FLORA DEL CARSO
Un completo inventario della flora carsica.
122 tavole a colori.
400 pp. - Lire 9500

(per ragazzi)
Dante Cannarella
IL FRIULI VENEZIA GIULIA
160 pp. - Lire 3500

Adolfo Leghissa
TRIESTE CHE PASSA
Vita di popolo, usi e costumi dal 1884 al 1914.
320 pp. - Lire 3500

I MILLENNI DI TRIESTE
208 pp. - Lire 2000

L'ORIZZONTE DI PIETRA
192 pp. - Lire 2000
Dalla preistoria ai giorni nostri, Trieste e la regione narrate ai giovani in modo chiaro e persuasivo.

E ALTRI 38 TITOLI TRIESTINI
NELLE LIBRERIE
Italo Svevo
E
Alla Galleria Rossoni

Fabio Cusin
VENTI SECOLI DI BORA SU TRIESTE E SUL GOLFO
La storia di ieri rivisitata alla luce di una moderna spregiudicatezza.
472 pp. - Lire 3500

Claudio Martelli
ARTISTI TRIESTINI CONTEMPORANEI
Introduzione di S. Molesi. 150 artisti di uno strumento indispensabile per l'amatore e il collezionista.
464 pp. - Lire 6000

(in distribuzione esclusiva)

SEGNALAZIONI

Autobus pieni e controllori

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «In relazione alle osservazioni di alcuni utenti — riportate nella segnalazione "Senza biglietto sull'autobus stracarico" del 24 novembre — si fa presente anzitutto che nella corsa dell'autobus della linea "11", citata nella segnalazione in oggetto, sono stati venduti in totale poco più di 90 biglietti sull'intero percorso: il numero massimo di persone contemporaneamente in vettura nella corsa citata non risulta quindi superiore a quello ammesso dalle disposizioni vigenti. Va notato poi che un limite non eccessivo di affollamento durante la corsa in esame risulta implicitamente confermato dal fatto che in quell'occasione il controllore — che, come noto, si muove dalla parte anteriore a quella posteriore della vettura e quindi "contro corrente" — ha avuto modo di passare tra gli utenti e di provvedere alla verifica dei biglietti.

«Per quanto riguarda le disposizioni generali relative agli utenti va ricordato che il passeggero è tenuto a munirsi del biglietto con sollecitudine ed a spostarsi verso la parte anteriore della vettura anche in assenza di richieste verbali in tal senso espresse dal personale. Da ricordare ancora che se il passeggero non concilia in via breve è necessario redigere un verbale e rilevare le generalità degli interessati da un valido documento: operazioni queste che richiedono un certo tempo e che possono prolungarsi ulteriormente nell'eventualità, non infrequente, di discussioni con i contravventori. Appare evidente che in questa procedura non viene richiesto ai controllori di emettere giudizi o condanne, ma di constatare semplicemente un'irregolarità nel trasporto, applicando le norme previste in tali casi.

«Per quanto riguarda infine l'eventualità che un passeggero appena salito in vettura trovi qualche difficoltà a munirsi direttamente del biglietto, appare possibile ricorrente all'aiuto di qualche altro passeggero più vicino alle apparecchiature: senza innovazioni quindi rispetto ad una prassi già seguita normalmente sulle vetture con servizio di bigliettaria tradizionale, nei casi in cui un'eventuale situazione di affollamento impedisce di avvicinarsi al bigliettaio per procurarsi il prescritto documento di viaggio».

Eroi triestini dell'Aeronautica

«So per esperienza che le mie segnalazioni non vengono pubblicate (vedi quella recente riguardante il ferimento del dott. Belsasso); tuttavia mi permetto fare un'osservazione: ho letto sul "Piccolo" che si è celebrato il cinquantenario delle "Frecce tricolori". Per l'occasione si sono riesumate le gesta dei De Pinedo, Ferrarin, nonché Nobile, ma non si è accennato neanche lontanamente agli eroi triestini dell'ultima guerra, fra i quali il col. Dequal, morto per la Patria, ed anche mio fratello, col. Giacomo Metellini, che ha combattuto tutte le le battaglie da Malta all'Africa, dall'Africa alla Spagna, il quale per primo ha organizzato la pattuglia di alta acrobazia e si è guadagnato ben tredici decorazioni, fra le quali quella sul campo, d'argento, al valore aeronautico. Purtroppo bisogna dire: "Sic transit gloria mundi!". Grazie se vorrete pubblicare, Maria Metlicovitz».

La «rivoluzione» de «La Cappella»

«Ho già avuto modo di assistere, sul vostro giornale, a discussioni di vario carattere, alcune delle quali di toni molto accesi, fra cui quelle riguardanti la morale, o l'esperimento "Basaglia" dello Psichiatrico. Approfitto perciò delle "Segnalazioni" per esprimere una mia opinione sull'etica e sulla cultura, prendendo lo spunto da quanto sta accadendo al Centro "La Cappella".

«In che cosa consiste la nuova "rivoluzione" che si sta ora verificando all'interno del Centro stesso? E' presto detto. Una sala d'arte viene messa a disposizione, due ore al giorno, a bambini delle scuole elementari; vengono seguiti, in scala ridotta, i principi che regolano i parchi Robinson. Il campo viene interamente costruito, ed in parte anche gestito, dai ragazzi stessi: durante le due ore vengono intraprese le più svariate attività (costruzioni, disegno, teatro, musica, fotografia, ecc.); avviene così il naturale connubio fra gioco, lavoro e studio.

«Forse il consueto timore dell'innovazione, o il peso della tradizione, o la diffidenza verso un'iniziativa non intrapresa da pedagoghi professionisti potrà generare delle comprensibili reazioni, ma mi auguro che almeno in questa occasione non si leghino voci che vorranno a tutti i costi appiccicare sulla fronte degli ideatori le più fantasiose etichette politiche o religiose, dimenticando, com'è consuetudine degli ottusi, che il discorso, qui, come nella maggior parte degli altri casi, verte innanzitutto sull'uomo.

«Se poi queste precisazioni non bastassero a convincere i "teorici del frustino", il Centro, credo, rimane sempre aperto a chiunque desideri accedere per prendere visione del lavoro svolto.

«Ho parlato con Piccolo Silani, promotore dell'iniziativa, con Maurizio Scozzai, dell'Atelier "La Clef" che, per l'occasione collabora alla conduzione del "laboratorio Robinson", e con altri del direttivo, e mi sono convinto che alla base di tutto ciò vi è unicamente un discorso di cultura e di umanità che molti direttori di scuole e istituti farebbero bene a seguire.

«Le facce contente dei bambini hanno convinto anche me, ed altri, a proporre questo genere d'iniziativa ad altre scuole: questo perché credo nei bambini e nella loro facoltà di recepire un linguaggio semplice, moderno e scevro da ipocrisie e retoriche. Grazie. Claudio Bonivento».

Tassì e occhiali

«Care "Segnalazioni", questa volta non ho da fare né reclami né contestazioni: ho invece bisogno — tramite vostro — di un piccolo favore, per il quale ringrazio a priori. Si tratta di questo: l'autista del tassì che giovedì 20 dicembre, alle ore 10.30, mi ha portato dall'inizio della strada del Friuli all'Archivio di Stato in via La Marmora, è cortesemente pregato di comunicare al n. 416-255, possibilmente tra le 7 e le 9 del mattino, se avesse trovato nella sua macchina un paio di occhiali da vista, con lenti da sole sovrapposte, che presumo cadutemi di tasca all'arrivo a destinazione. Fiorello de Farolfi».

A che santo votarsi?

«Per Natale e Capodanno via libera a tutte le auto e benzina a volontà. Però non si è pensato a tutti i vecchi, soli, ammalati, ecc., impossibilitati a rifornirsi di cherosene necessario per il riscaldamento delle proprie povere abitazioni. A che santo votarsi?». Lettera firmata.

Amarezza in cimitero

«Care "Segnalazioni", ho incontrato una mia conoscente, vedova di guerra di un decorato al valore militare, alla quale chiesi dove fosse stato sepolto il suo povero marito, per poter andare a porre un fiore sulla sua tomba. Mi rispose: "In magazin". Credetti di non aver sentito bene e rinnovai la domanda; essa mi ripetè: "In magazin".

«Il giorno della commemorazione dei defunti, mi sono recata al cimitero di Sant'Anna. Ho visto con amarezza come sono state "sistemate" venti salme di nostri Caduti, riesumate due anni fa dal Cimitero militare.

«Vorrei sapere dalle autorità competenti (non so se siano quelle comunali o quelle militari) se non ritengono deplorevole questo loro disinteressamento per quanti hanno dato la vita per la Patria; se non sembra loro che distogliere forse un centinaio di migliaia di lire dai fondi trovati per organizzare tante cose superflue, sarebbe stato apprezzato dalla cittadinanza (che, poi, è quella che paga) per dare una sistemazione decorosa a quei venti Caduti. E' non mi vengano a dire che vi sono difficoltà di bilancio, oppure che hanno "in programma" di fare qualcosa, poiché è noto che per quanto interessa veramente agli uomini politici, i soldi saltano fuori subito e le pratiche burocratiche vengono svolte in un lampo; anche quando la cittadinanza o parte di essa non è d'accordo.

«Spero che qualcuno mi ascolterà e che non si dovrà aspettare che sia la minoranza ad "arricchire la nostra cultura" fino al punto da indurci ad onorare degnamente i defunti, specie se caduti nell'adempimento del loro dovere. In questo caso basterebbe un po' di terra per comporre un'aiuola ed una lapide con venti nomi. Scusatemi l'amaro sfogo. E grazie per l'ospitalità. A. M.».

Auguri da Banne

Dal lettore Albino Sardi ci perviene da Banne un simpatico biglietto di auguri, con i ringraziamenti, anche a nome degli abitanti di Banne, per l'ospitalità data alla segnalazione riguardante l'isolamento di Banne nei giorni festivi. Grazie degli auguri, che ricambiamo di cuore.

PRONTEZZA DI RIFLESSI DI UNA SIGNORA

GIOVANE SCIPPATORE COSTRETTO A FUGGIRE

A trenta metri un complice motorizzato in attesa

La prontezza di riflessi di una signora presa di mira da un giovane scippatore ha permesso alla prima di salvare la borsetta e costretto il secondo a darsi alla fuga. L'episodio è accaduto l'altra sera in via Navali, all'altezza del numero 8. Verso mezzanotte, la signora Beatrice Gabis ved. Giuliani, abitante in via San Michele 4, stava conversando, ferma sul marciapiede, con un conoscente e la sorella di quest'ultimo. A un tratto ha visto un giovane farsi improvvisamente dappresso e allungare un braccio verso la sua borsetta, dentro la quale custodiva poche migliaia di lire. La signora ha avuto la prontezza di tenere ben stretta la borsa, tanto che il giovane scippatore, nel tentativo di strappargliela, le ha lacerato una tasca esterna. Poi, vista la reazione della donna, il giovane è fuggito a gambe levate raggiungendo un complice che lo stava attendendo una trentina di metri più lontano a bordo di una «Vespa» color grigio.

Inutile è stato il tentativo dell'anziano conoscente della donna di inseguire il giovane, che si è eclissato rapidamente.

A una pattuglia della Volante, con il maresciallo Reglia e l'appuntato Battaglia, fatta intervenire sul posto, la signora ha dato una descrizione approssimativa del giovane, sui 25 anni, che indossava un soprabito chiaro e portava sul capo un passamontagna color mattone. Via radio sono state avvertite anche altre pattuglie, ma della «Vespa» e dei due giovani non è stata trovata traccia.

Nell'INPS: il dott. Rosati all'ispettorato regionale

Con recente provvedimento del consiglio di amministrazione dell'INPS, è stato istituito a Trieste l'ispettorato regionale per il Friuli-Venezia Giulia che viene a sostituirsi al soppresso nucleo regionale. Al nuovo organo periferico, oltre ai compiti amministrativi e tecnici connessi con l'attività del comitato regionale, sono demandati compiti di promozione, di coordinamento e di verifica circa l'attività delle sedi di provincia dell'INPS della regione.

Gli uffici dell'ispettorato hanno sede nello stabile di via Battisti 10. Alle funzioni di ispettore regionale è stato chiamato il dott. Bruno Rosati, già dirigente al soppresso nucleo.

E' deceduta nella divisione neurochirurgica dell'ospedale, dove era stata accolta una decina di giorni or sono, a seguito di una banale caduta in casa, Antonia Curet ved. Postogna, di 85 anni, già abitante a Muggia in via Santa Barbara 1.

Così i negozi da oggi a Natale

L'Unione Commercianti della provincia di Trieste comunica gli orari dei negozi per le prossime festività.

Oggi, 22 dicembre: orario prefestivo e deroga alla settimana semicorta; le panetterie saranno aperte dalle ore 7.30 alle 13 e dalle 16.30 alle ore 19; le macellerie saranno aperte dalle ore 7.30 alle 13 e dalle 16 alle ore 19.

23 dicembre - domenica: normale apertura dei negozi con orario feriale; le panetterie saranno aperte dalle ore 7.30 alle ore 13 e dalle ore 17 alle 19; le macellerie dalle ore 7.30 alle ore 13.

24 dicembre - lunedì - vigilia di Natale: tutti i negozi resteranno aperti sia al mattino che al pomeriggio in deroga alla settimana semicorta, con orario prefestivo; i negozi dell'alimentazione, comprese le drogherie, apriranno alle ore 15.30; le panetterie osserveranno il seguente orario: dalle 7.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 19 con doppia panificazione; le macellerie osserveranno il seguente orario: dalle 7.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.

25 dicembre - martedì - Natale: tutti i negozi rimarranno chiusi ad eccezione dei fiorai, che terranno aperto dalle ore 8 alle ore 13.

26 dicembre - mercoledì - S. Stefano: tutti i negozi rimarranno chiusi, ad eccezione delle latterie, che terranno aperto dalle ore 7 alle ore 12; le panetterie, che terranno aperto dalle ore 7.30 alle 12.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 22 dicembre.

ARRIVI: mn. «Brunetto» (naz.) mc. «Otis» (naz.), mn. «Corriere dell'Est» (naz.), mn. «Wren» (pan.), mn. «Warrington» (naz.), mn. «Paolo D'Amico» (naz.), mn. «Mohac» (tur.)

PARTENZE: mn. «L. F. Marsili» mc. «Obo Prince» (naz), mn. «Nadir» (jug.), mn. «Pomona» (naz.), mc. «Otis» (naz.), mc. «Monte Mario» (naz.), mn. «Ginevra One» (naz.), mn. «Warrington» (naz.), mc. «Havana» (russa), mc. «Corinthian» (lib.), mn. «Nives» (naz.), mn. «Giovanni Coppola» (naz.), mn. «Gjashte Shkurti» (alb.), mn. «Osor» (jug.), mn. «Krusevo» (jug.).

Trieste - Kanzel
in autopullman con il nuovo servizio di linea Trieste-Annenheim.
Prossime partenze:
23, 25, 26, 29, 30 dicembre 1973
Andata Lire 2.550
Andata e ritorno Lire 4.100
Prenotazioni:
Ufficio Centrale viaggi CIT, piazza Unità 6, telefono 62621. Stazione Autocorriere, tel. 61080.

Regali di Natale?
MONTI
Biancheria
Via S. Spiridione 5

LE ORE DELLA CITTA'

Gli auguri della stampa

Oggi, a mezzogiorno, il Circolo della Stampa accoglierà autorità ed esponenti della vita cittadina attorno all'albero di Natale, per il tradizionale scambio degli auguri con i giornalisti.

Collegio capitani

Veramente una bella festa quella del Collegio capitani, svoltasi nelle sale del Circolo Marina Mercantile. Il presidente, cap. Emilio Leonardi, ha aperto la serata con brevi parole di augurio per le prossime festività, a tutti i presenti ed in particolare ai colleghi lontani sui mari di tutto il mondo per svolgere il loro arduo lavoro. Ospite d'onore, al lieto incontro, il preside dell'Istituto nautico, prof. Tullio Stravisi. Nota gentile la presenza dei cap. Silvia Westhoff e cap. Laura Zorzet, ormai «vecchi» lupi di mare.

Care amiche

Si avvicinano i giorni più festosi dell'anno e per viverli simpaticamente e allegramente dovete essere sicure di Voi, e della Vostra eleganza. *Beltrame* Vi dà la possibilità di scegliere nel suo reparto Confezioni e Boutique le toilettes più giovani e più attuali in una vasta gamma di case nazionali ed estere. Visitate il reparto Confezioni Signora e la Boutique *Beltrame*.

Auspicio di serenità

Nel clima natalizio, auspice l'Associazione industriali, si è rinnovato l'incontro conviviale di autorità e operatori economici per un ideale consuntivo di fine anno all'indirizzo rivolto dal presidente degli industriali, dott. Marcello Modiano, hanno fatto eco l'assessore regionale Coloni, l'on. Bologna, il Primo Presidente della Corte di Appello Renzi, il Procuratore generale Pontrelli, l'amministratore delegato dell'Italcantieri Fanfani, l'intendente di Finanza Licciardello, il direttore dell'Italsider Chinaglia e il Sindaco Spaccini. Non potevano mancare, nel quadro di questo travagliato 1973, le note di apprensione, ma ricorrente è stata la prospettiva di serenità che può essere assicurata da un fervido impegno di concorde e alacre operosità.

Gite via mare

Domani, domenica, avranno luogo le seguenti gite via mare: mn. «Edra» con partenza da Trieste per Umago alle 8 e da Umago per Trieste alle 15; mn. «Ambriabella» con partenza alle 9.30, 12.15 e 16 e da Muggia per Trieste alle 10, 15.25 e 16.30; da Trieste per Capodistria alle 12.15 e da Capodistria per Trieste alle 14.45.

Ballo giovani al C.M.M.

Domenica 23 dicembre, dalle ore 16.30 alle 19.30, consueto trattenimento danzante.

Scossa tellurica

L'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste, ha registrato ieri, con inizio alle ore 9.16 tempo medio Europa centrale, una scossa tellurica distante 60 chilometri dalla stazione sismologica di Borgo Grotta Gigante in direzione N-N-E. L'epicentro verrebbe a trovarsi circa a 30 chilometri a N-O di Lubiana. L'intensità è stata calcolata in 3,6 gradi della scala Ritter.

Avvenimenti...

Il Natale, l'albero, le serate di fine d'anno, sono avvenimenti che non si dimenticano. Infatti *Novità* è pronta ad aiutarvi nelle scelte dei vostri regali, visitando il diffusion di viale d'Annunzio n. 2.

S. Silvestro alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina continuano le prenotazioni per il Veglione di S. Silvestro.

Natale e Capodanno Seiko

modelli 1974 a quarzo, automatici. Sconti eccezionali. Orologeria *Laurenti Stigliani*, largo Sartorio 4.

Lampadari di stile

classico e moderno *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Riconoscimento

Presieduto dal presidente del Senato di Francia, Alain Poher, nel grande Anfiteatro della Sorbona di Parigi si è svolta, anche quest'anno, la consegna delle distinzioni conferite dalla Société d'Encouragement au Bien, fondata nel 1862 e patrocinata dal Presidente della Repubblica francese, per meriti sociali. Al concittadino Aurelio E. Peterlin è stata assegnata la medaglia d'onore con la motivazione «Vita esemplare al servizio del prossimo». Congratulazioni cordiali.

Invito ai pittori

Per iniziativa di alcuni abitanti di Rozzol, con domani domenica 23, viene aperta in una sala della parrocchia S. Pio X, una mostra permanente di pittura, per tutti gli artisti della zona e di Trieste. Il parroco è felice di mettere a disposizione dei suoi parrocchiani e dei pittori cittadini, un ambiente decoroso, ove a turno possono esporre le loro opere. La mostra ha il seguente orario: domenica e feste, dalle 10.15 alle 13; giorni feriali, dalle 17 alle 19.

BIGLIETTI AEREI CON IL NUOVO SISTEMA
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Navaltecno S.N.C.
RACCORDERIA A SALDARE — GETTI IN ACCIAIO — CARBONIO E SPECIALI — LABORATORIO PROVE NON DISTRUTTIVE
BARZANÒ - COMO - Ufficio di Trieste

DOVE ANDARE DOMANI?
4 passi in ... e poi..
poi visita ai grandi magazzini MARCHI Gomma
via Valdirivo - della Zonta tel. 30-221-2-3
OLTRE 20.000 articoli a vostra disposizione
vasto assortimento articoli da e natalizi
DOMANI - DOMENICA - APERTO

RADIOGRAFIA DELL'EMPORIO TRIESTINO E DEI SUOI TRAFFICI

SEMPRE PIÙ DISPERATA LA GARA FRA TARIFFE E COSTI NEL PORTO

Per il 90 p.c. si manipolano merci in transito d'una clientela estera che sceglie esclusivamente la strada della sua miglior convenienza

II

Nella nota e nella relativa tabella statistica pubblicata ieri abbiamo visto che sin dall'anno 1900 il bilancio del porto di Trieste cominciò a risultare deficitario e che da allora in poi, prima l'amministrazione austriaca, poi quella italiana, dovettero sempre intervenire con sovvenzioni annue per riportarlo in pareggio.

Questo aspetto, delineatosi dunque fin dal lontano passato, è oggi ingigantito dal divergere della forbice «costi-ricavati». Sarà interessante vedere come la CEE riuscirà ad applicare il principio secondo cui, in un futuro ormai prossimo, tutti i porti della CEE dovrebbero essere economicamente autosufficienti ed essere severamente proibito ai Governi dei Paesi membri di sostenerne i bilanci con sovvenzioni di qualsiasi tipo: concetto bene difficilmente applicabile ai porti italiani in genere e a quello di Trieste in particolare, perché esso presuppone innanzi tutto un ammodernamento e una razionalizzazion degli impianti di cui in Italia siamo ben lontani.

Il fenomeno della divaricazione progressiva fra costi e ricavi colpisce beninteso tutti i porti italiani. Ma gli altri porti hanno una continua espansione di traffico nazionale necessario obbligato a pagare le tariffe in essere qualunque esse siano, mentre il porto di Trieste manipola per il novanta per cento merci in transito di una clientela estera che sceglie esclusivamente la strada della sua miglior convenienza. E' quindi pura follia pensare di poter continuare ad aumentare le tariffe rincorrendo l'aumento dei costi, perché per questa via si ottiene soltanto di rendere più probabile e più vicino il totale collasso della specifica funzione portuale di Trieste.

Non è assolutamente veritiero l'ottimismo di prammatica della statistica ufficiale pubblicata su «Il Piccolo» del 21 novembre scorso, in cui si metteva in risalto che il movimento commerciale nei primi dieci mesi 1973 ha registrato un aumento di 94 mila 513 tonnellate rispetto allo stesso periodo del 1972. Nell'articolo in questione ben ci si guardava infatti dal far rilevare, come sarebbe stato doveroso, che il miglioramento rispetto al 1972 vuol dire ben poco essendo stato tale anno assolutamente catastrofico, (per l'entrata in vigore degli indiscriminati aumenti portuali e del sistema dei doppi turni), mentre in realtà vi è un netto peggioramento rispetto al 1971, ultimo anno di normalità o quasi.

Nella tabellina pubblicata sotto il titolo di questa nota figurano i dati statistici particolareggiati con il raffronto fra i primi dieci mesi degli anni 1971 - 1972 - 1973.

Si noterà un altro dato estremamente preoccupante specie per gli esperti portuali e cioè l'«appiattimento» delle medie di tonnellaggio mensile, come se in definitiva il nostro porto si stesse dimostrando costituzionalmente incapace di movimentare un tonnellaggio maggiore, indipendente dagli eventi e dalle circostanze.

Oltre a ciò è veramente demoralizzante notare che nei primi dieci mesi del 1973 si sono manipolate 118.347 tonn. in meno, pur lavorando col famoso sistema dei «doppi no, rispetto allo stesso periodo turni» 13 ore e mezzo al giorno del 1971 in cui si lavorava 7 ore e mezzo!

Nella nostra prossima nota esamineremo il perché degli alti costi, delle alte tariffe e delle disfunzioni portuali.

Gianfranco Gambassini

MOVIMENTO COMMERCIALE IN TONNELLATE

		1971	1972	1973
GENNAIO	T	174.127	163.466	173.136
FEBBRAIO	»	180.795	171.360	162.991
MARZO	»	205.709	192.797	169.354
APRILE	»	199.908	147.812	162.834
MAGGIO	»	179.527	166.161	210.833
GIUGNO	»	176.950	173.118	154.436
LUGLIO	»	198.798	151.449	157.686
AGOSTO	»	172.513	124.878	145.562
SETTEMBRE	»	152.904	142.726	172.451
OTTOBRE	»	174.687	171.093	188.288
	T	1.815.918	1.604.860	1.697.571

NOVITA' DI CLAUDIO MARTELLI

Gli artisti triestini in un libro-museo stasera al C.C.A.

Stasera, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, verrà presentato il volume di Claudio Martelli «Artisti triestini contemporanei». L'incontro è fissato per le 18.

Relatori saranno il prof. Decio Gioseffi, ordinario di storia dell'arte nella nostra Università, e il prof. Sergio Molesi, che del volume ha curato l'introduzione. Nel libro, che ha richiesto due anni di intenso lavoro, sono condensate — in quattrocentottanta pagine con 260 illustrazioni in bianco e nero e colori — le schede, le biografie e le bibliografie di quasi tutti i pittori, scultori ed incisori triestini viventi.

Rassegna in Australia con espositori triestini

Organizzata dal Centro Artistico Italiano delle Belle Arti, s. è inaugurata il giorno 18 c.m. alla «Bartoni international gallery» di Melbourne (Australia), una mostra natalizia di pittura alla quale hanno aderito gli artisti triestini Allibrandi, Bradaschia, Bresolin, Cernecca, Grisell, Muser, Sallustri. Alla manifestazione hanno aderito inoltre per l'Italia, Agnetti, Amatulli, Bonadio, Ciampolli, Crup. Del Figlio, Zamboni, Friedmann, Kobach, Ruberti, Simoni, Stefanutti, Toraldo, Volponesi e Zanette. La mostra rimarrà allestita a tutto il 31 gennaio 1974.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE

Domani 23 corr. escursione sul Carso. Ritrovo alle ore 9 al capolinea della tranvia di Opicina di piazza Oberdan. Programma in sede.

TORNA IN ASSISE D'APPELLO IL BRUTALE EPISODIO DELL'ANNO SCORSO

Pena aggravata ai due giovani che aggredirono Silvio Rutteri

Non fu soltanto un tentativo bensì una rapina effettivamente consumata Sei anni e otto mesi a uno degli imputati, circa la metà al suo complice

Rincrudita nel giudizio di secondo grado la pena a suo tempo inflitta agli aggressori del prof. Rutteri. Essi sono: Paolo Giurgevich, di 19 anni, abitante in via Luciani 5, e Vladimiro Carbonini, di 26 anni, abitante in via del Molin a Vento 5. A piede libero il primo, e in stato di detenzione il coimputato. Essi compaiono ora davanti alla Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal dott. Franz e formata dal consigliere dott. Costa e dai giudici non togati Renzo Lavoroni, Luisa Bassi-Lippi, Olimpia Bassi-Petoello, Elena Prelli, Bianca Vallin-Castellani e Laura Bassi, P. G. dott. Franzoi, cancelliere dott. Magliacca. Una decina di spettatori segue la vicenda dibattimentale.

Le premesse del violento interludio risalgono alla sera del 24 aprile dello scorso anno quando, in un locale di piazza Goldoni, l'insegnante dott. Maria Grazia Rutteri e una sua amica, presero a discutere di un comizio, tenutosi poco prima nella piazza, con il Giurgevich ed altri giovani. Tra un discorso e l'altro fecero mezzanotte, e a quell'ora la signora e l'attuale imputato lasciarono il ritrovo, e si diressero verso la casa di lei, in via San Lazzaro. Giurgevich le aprì il portone, la accompagnò sino al terzo piano (qualcuno sentì distintamente il rumore di un mazzo di chiavi cadute sull'impiantito) e, quindi, si allontonò mentre la dott. Rutteri entrava nell'appartamento, la cui porta le era stata aperta dal padre.

Entrambi si ricoricarono, e dopo circa un'ora — rievoca il dott. Costa, che è relatore del fatto — lo studioso udì una chiave girare nella toppa. Si alzò, si sincerò che la porta fosse assicurata anche con il paletto e, quindi, se ne tornò a letto. I rumori si ripeteono dopo qualche minuto e, avvicinatosi nuovamente all'uscio, il prof. Rutteri chiese chi fosse a quell'ora e, aperto lo spioncino, scorse un giovanotto (lo ritenne un inquilino), il quale gli annunciò laconicamente «Qui sono le chiavi».

Per nulla insospettito, il prof. Rutteri socchiuse la porta, l'ospite infilò un piede tra i battenti e, seguito dall'amico, entrò nel corridoio, ordinando perentoriamente: «Non gridate. Questa è una rapina a mano armata in casa. Stia buono che è meglio per lei».

Prima che l'anziano studioso potesse compiere il benché minimo gesto, gli attuali imputati gli furono addosso, lo atterrarono a pugni e a calci e, per impedire che continuasse a urlare, uno dei due gli tappò la bocca con una mano mentre l'altro gli chiese dov'erano i soldi. Il prof. Rutteri gli indicò la giacca col portafogli che conteneva una banconata da diecimila lire e alcuni viglietti da mille. Il trambusto destò il dott. Oscar Ebner de Ebenthall (occupa l'appartamento al piano sottostante), il quale intuendo che qualcosa di grave doveva essere successo in casa Rutteri, raggiunse l'abitazione dello studioso, guardò all'interno attraverso lo spioncino, ridiscese e, armatosi di una pistola, entrò nel corridoio, dove trovò il prof. Rutteri, la figlia e i due, che tenne a bada sino all'arrivo della Polizia. Carbonini e Giurgevich furono accompagnati in Questura, e addosso al primo, gli investigatori trovarono una banconota da diecimila che risultò mancante al prof. Rutteri, il quale — detto per inciso — subì lesioni guaribili in un mese. Negli uffici della Mobile, i fermati aggravarono ulteriormente la propria posizione, frantumando un vetro il Carbonini e il Giurgevich opponendo viva resistenza agli agenti operanti. Entrambi furono incriminati per concorso in violazione di domicilio aggravata, in rapina e in lesioni personali aggravate, il Giurgevich, inoltre, per resistenza e il Carbonini per danneggiamento. Coralmente, essi ricusarono sempre gli addebiti, e Giurgevich sostenne d'avere avuto le chiavi dell'appartamento dalla dott. Maria Grazia Rutteri e di avere fatto partecipe della cosa l'amico, il quale, dal canto suo, affermò che le diecimila lire erano di sua proprietà.

Il 16 marzo scorso, furono processati in Corte d'Assise e quei magistrati derubricarono l'imputazione di rapina in reato tentato e con le «generiche», ritenute equivalenti alle contestate aggravanti, condannarono Giurgevich a due anni, otto mesi e 20 giorni di reclusione e 140 mila lire di multa, e Carbonini a cinque anni e sei mesi di reclusione e 300 mila lire di multa. Ricorsero contro la sentenza che venne però impugnata anche dal P.M. di udienza dott. Coassin, il quale lamentò la degradazione dell'imputazione principale.

Il Presidente interroga gli imputati, e rivolto a Giurgevich gli chiede: «Cosa avete da dire alla Corte?». Giurgevich (alto e dall'aspetto estremamente giovane): «Non abbiamo fatto niente. Ero stato invitato». Presidente: «Continuate a insistere su quella tesi. Ma come mai, invitato, vi portate dietro un amico?». Giurgevich: «L'avevo incontrato per via». Presidente: «E voi Carbonini cosa dite?». Carbonini (piuttosto accigliato): «Niente. Solo a una persona nota come il prof. Rutteri si è creduto. Io ho moglie e un figlio». Presidente: «E come mai se eravate già sposato andavate in cerca di avventure?».

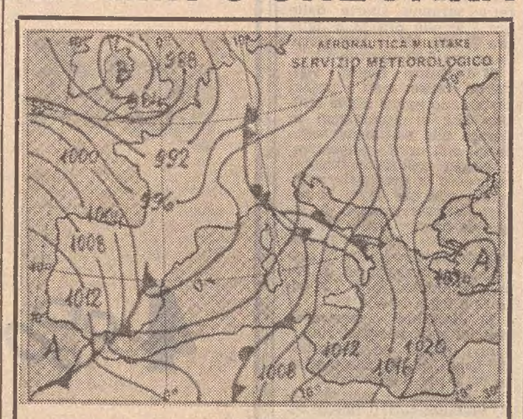
La domanda rimane senza risposta, e prende la parola il P.G., il quale rileva anzitutto che l'impugnata sentenza è piuttosto contraddittoria perché si è voluto contenere il fatto nello schema del tentativo mentre, in realtà, si trattò di delitto consumato.

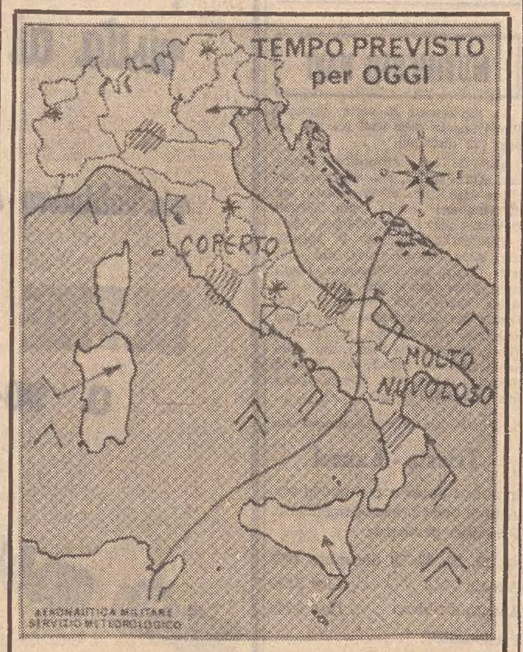
«Gli imputati — dice il dott. Franzot — sostengono sempre la solita tesi: nessuna violazione di domicilio e accidentale urto del prof. Rutteri contro la porta. Dell'originaria tesi dell'incontro galante ha fatto già giustizia il processo di primo grado, escludendo in pieno l'incontro stesso. Il loro contegno fu quello di rapinatori, e il prof. Rutteri è stato brutalmente malmenato. Questa è la realtà, ed è anche realtà il fatto che egli è stato rapinato di diecimila lire. Dobbiamo credere a un noto e insigne studioso, a un uomo di grande coscienza, o a due giovani pregiudicati che hanno tutto l'interesse di costruire tesi atte a sottrarli alle loro responsabilità? La risposta mi pare ovvia». Il P.G. conclude chiedendo che sia accolto l'appello del suo ufficio, e che Giurgevich venga condannato per la rapina a due anni di reclusione e 200 mila lire di multa, e Carbonini a quattro anni e sei mesi di reclusione e 450 mila lire di multa, e che allo stesso siano concesse per il danneggiamento le attenuanti del danno lieve e del danno risarcito, e per tale reato la pena gli venga diminuita a due mesi e 21 giorni di reclusione.

In difesa di Carbonini prende la parola l'avv. Fast, e sostiene che la rapina non sussiste, sollecita il rigetto del ricorso dell'Accusa, l'assoluzione dal danneggiamento, per la violazione di domicilio e le lesioni si rimette alla clemenza della Corte e perora, infine, che le già concesse attenuanti generiche siano dichiarate prevalenti sulle aggravanti contestate. Per Giurgevich tiene poi l'arringa l'avv. Darno Clarici, e perora l'assoluzione sia pure con formula dubitativa da tutti gli addebiti e in via strettamente subordinata una congrua riduzione della pena.

Dopo un'ora circa di camera di consiglio, il dott. Franz annuncia che la Corte, in accoglimento dell'imputazione del P.M., ha dichiarato sussistente il reato di rapina, e per tale fatto ha condannato Giurgevich a due anni di reclusione e 200 mila lire di multa, e Carbonini a quattro anni e sei mesi di reclusione e 450 mila lire di multa, ha accordato a quest'ultimo, per l'imputazione di danneggiamento, le due attenuanti richieste dal P.G., riducendogli la pena a due mesi e 20 giorni di reclusione, e ha determinato così le pene definitive: Carbonini: sei anni, otto mesi e 20 giorni di reclusione e 450 mila lire di multa; Giurgevich: tre anni, quattro mesi e 20 giorni di reclusione e 200 mila lire di multa. Sulle ultime parole della sentenza, che ha concluso la sessione dell'Assise d'Appello, scendono le grida e il pianto della madre di uno degli imputati.

IL TEMPO CHE FARÀ





La perturbazione che interessa l'Italia e che si estende dall'entroterra algerino all'Europa centrale si muove lentamente verso Levante mantenendo sulle nostre regioni condizioni di maltempo. Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Sardegna e sulla Campania nuvolosità estesa con precipitazioni anche temporalesche. Sulle restanti regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia nuvolosità in aumento con piogge sparse. Persistono condizioni favorevoli al fenomeno dell'acqua alta sulla laguna veneta. **Temperatura:** in aumento.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	10	14	Bologna	4	12	Roma-N.	13	15	Catanzaro	11	14
Bolzano	0	2	Firenze	4	17	Fiumicino	13	16	Reggio C.	15	18
Verona	4	11	Pisa	10	17	Roma-Eur	12	15	Messina	15	16
Venezia	9	11	Ancona	10	16	Campob.	7	11	Palermo	16	20
Milano	2	4	Perugia	10	16	Bari	12	17	Catania	9	20
Torino	1	4	Pescara	4	20	Napoli	11	16	Alghero	12	16
Genova	5	12	L'Aquila	4	12	Potenza	7	10	Cagliari	14	18

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del cap. Edvino Tietz nel XIII anniv. da Silvana e Bruno Tedeschi 5000 pro Unione Italiana Ciechi.

In memoria di Luigi Buratti a 3 mesi dalla scomparsa dalla famiglia Comparini 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Gloria Vassili nel I anniv. da Heili, Vojko, Christiana ed Helena Zagar 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Tury (22-12-1970) da tutti i suoi cari 5000 pro Liceo «Petrarca» (Borsa studio Laurisa Brunetti), 5000 pro Villaggio del Fanciullo e 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Secondo Bortolini nel I anniv. dalla moglie e dai figli 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppina Stafuzza ved. Bertoli nel II anniv. dalle figlie 20.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Olga Gombac ved. Fonda nel trigesimo dalla cugina Alma Sgubin 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio Alberti nell'anniv. della nascita e per l'onomastico dalla famiglia 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe, 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini), 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Rifugio animali ASTAD; da Marcella Caputto 3000 pro Centro tumori.

In memoria della mamma Elvira Rovatti nel IX anniv. dal dott. Giovanni Rovatti e familiari 15.000 pro Unione istriani.

In memoria di Sigismondo de Marchi nel III anniv. dalla moglie Gina 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Piletti (22-12-70) dalla moglie Giorgia Piletti 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Rep. discinetici).

In memoria di Riccardo Camerini nel I anniv. (22-12) dalla moglie Alice, dai figli Graziella e Raffaello, dai nipoti Carlo, Gianni e Roberto 5000 pro Keren Kayemeth Leisrael (Alberi), 5000 pro Keren Hayesod (Fondo emergenza Comunità israelitica), 5000 pro ADEI-WIZO e 5000 pro Asilo infantile Tedeschi; dalla sorella Fernanda Levi 3000 pro Keren Kayemeth Leisrael (Alberi).

In memoria di Edvige Levi Gunalachi nel IV anniv. dal fratello e dalle sorelle 5000 pro Lega contro i tumori (Comitato signore) e 5000 pro Asilo infantile Tedeschi.

In memoria di Carmelo Petrini nel IX anniv. (22-12) dalla famiglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria della zia Maria Gorini da Bruno Romito 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Argia Saridachi da Laura e Franco Racchi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Anny Bortolini dalla sorella Pina Ratissa 5000, dalla sorella Albina Zafred 5000, dalla nipote Vida Anselmo 5000, da Rita Ratissa 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Hannes Dietrich da R. S. 5000 pro CRI (Pronto soccorso) e 5000 pro Comunità Evangelica Augustana.

In memoria di Mario Gerin da Alice ved. Giaconi 2000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari defunti da Bruno e Antonietta Bacchelli 5 mila pro Centro tumori e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pina Chelleris da Ferdinando e Giorgio Plesnicar 5 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Dante Pascolutti dalla moglie Olimpia 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali) e 5000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Francesco Verbani dalle famiglie Cocevari, Crisma, Busdon e Roberti 6000 pro Centro emodialisi.

Da Carlo e Teresa Pettelini 2000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

Da Franco e Fabio Toso 2000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In occasione del S. Natale da F. e G. Correnti 20.000 pro Asilo Speranza.

In occasione del S. Natale da Romana Umani 4000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Ugo Sartori dalla moglie e dalle figlie 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 5000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Giuseppina Chelleris dalle famiglie Bin, Fegitz, Titz e Vivante 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Manlio Leo da Glauco Leo 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Violetta Selem dalle signore Polacco, Bartoli, Giro, Degano, N.N., Wald, De Pulciani, Silvestro, Gramitto, Principe, Salvi, Vincenzi, Petracco, Ferin, M. B., Laureni, Polakovics, De Piccoli, Zivelonghi, Larese, Mazzoli, Dumeau, Froglia, Rebulla, Gori, Granconato, Smagnotto e Relli 8.850 pro Cappella Mater Amabilis e 8.850 pro Conf. Salus Infirmorum.

In memoria dei propri cari in occasione del S. Natale da Iti Olivo 3000 pro ECA, 3000 pro Assoc. assistenza spastici, 3000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali), 2000 pro Villaggio del Fanciullo, 2000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria dei cari defunti da Luisa degli Ivanissevich 5000 pro Educandato Gesù Bambino (a mani di suor Luciana).

In memoria di Ines Perdetz dalla sorella Jolanda 5000 pro ECA.

In memoria di Italo Mauro dai colleghi del fratello Stellio 18.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dell'amico Harald Lauritsch da Bruna ed Alberto Hesse 10.000 pro Comunità Evangelica Augustana.

In memoria di Benvenuta Bruniera da Ondina Boldrini e famiglia 1000 pro Chiesa Madonna del Carmelo.

In memoria di Giuseppe Lauritsch dai cognati Giuditta e Ottorino Visintini 20.000 pro Centro tumori; dagli amici Lucio Bidoli, Maria e Raffaele Panareo, Renzo Ragogna e Sergio Tommayer 40.000 pro Comunità Evangelica Augustana.

In memoria di Alberto Casali da Olga ved. Cohen 3000 pro Pia Casa Gentiluomo.

In memoria di Cesare Ancona dal figlio dott. Aldo 10.000 pro Comunità Israelitica (Beneficenza).

In memoria di Angela Pintaldi dagli insegnanti, ass. san. e personale della Scuola elementare «V. Giotti» 27.000 pro Centro tumori.

Premi e contributi a giovani del Petrarca

Il consiglio d'amministrazione della Cassa scolastica del liceo classico Petrarca ha assegnato il premio annuale della Fondazione «Renata Dall'Oglio» a Cristina Mottola, già alunna della classe terza B, che nella scorsa sessione degli esami di maturità ha conseguito la votazione massima di 60/60.

Il premio della fondazione intitolata al compianto prof. Emilio Bidoli è stato conferito all'allievo Stefano Fabbro, della classe prima A liceale, in riconoscimento dell'ottimo suo profitto nello studio del tedesco durante il corso ginnasiale.

Inoltre a favore di 27 alunni del Liceo ginnasio sono stati conferiti contributi di studio per un importo globale di 615 mila lire.

Pensioni Acegat. In considerazione delle prossime festività, le pensioni dell'A.C.E.G.A.T. verranno liquidate, in via del tutto eccezionale, il giorno 28 dicembre anziché il 31 come previsto dal calendario a suo tempo distribuito.

CAPODANNO A PARIGI
30-12-73 - 2-1-74
con volo JET
In partenza da Trieste, alberghi di 1.a categoria, camere con bagno e servizi, visite - escursioni L. 106.000.
Prenotazioni:
Ufficio Centrale Viaggi - CIT corr. Piazza Unità.
Ufficio Turistico dell'Adriatico - UTAT, via Imbriani e Galleria Frotti.

MOSTRE D'ARTE

Da oggi la natalizia alla Sala comunale

Alle ore 18 di questa sera, sarà inaugurata nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità la tradizionale mostra natalizia. Delle 128 opere presentate, la competente commissione ne ha ammesse 57.

La mostra rimarrà aperta (tranne i giorni di Natale, Santo Stefano e Capodanno) sino al 6 gennaio 1974, con il seguente orario: feriali: 10-13 e 16-19; festivi: 10-13.

Al Circolo «Il Carso»

Nella sede di via Mazzini 32 del Circolo culturale «Il Carso» stasera alle 19 s'inaugura una mostra natalizia che potrà essere visitata con il seguente orario: feriali 18-20; festivi 10-12 e 17-19.

CARTESIUS
Rassegna grafica
«OPERE DEL MESE»
Alla RUSSO
Paesaggi e marine
espone il pitore
SPONZA

ALLA GALLERIA TOMMASEO
NATALIZIA '73
opere di piccolo formato

Naif jugoslavi alla Galleria «Barisi»

E' sempre aperta alla galleria «Barisi» di via Rossetti 8, la mostra di dieci pittori naif jugoslavi.

Adriaclub Italia
via S. Nicolò 6
Antologia Triestina di artisti contemporanei
Incontro con la grafica di
NELDA STRAVISI
Le chine colorate dell'artista sono visibili tutti i giorni dalle 18 alle 20.30

Alla LANTERNA
Continua con successo
LA MOSTRA DI NATALE

Da
CONFEZIONI Godina
provvisoriamente nel reparto Boutique di via Coroneo 3
VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI PELLICCE
in visone, castoro, persiano, volpe, marmotta, rat mousque ed altre...
a prezzi assolutamente concorrenziali
* DOMENICA I nostri negozi di via Carducci 10 e via Oriani 3 rimangono aperti tutto il giorno

PHILIPS pile Philips vestite d'acciaio

Esiste ancora chi crede veramente agli sconti del 20%, 25% e perché no anche a quelli del 40%? Se sì vi diamo un consiglio:
SVEGLIATEVI!!
Siamo tutti capaci di farlo. Ma la serietà che da anni contraddistingue la ditta
D. MARINONI
ARMI - SPORT
VIA MAZZINI 11
lo vieta rigorosamente.
OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE E CONTROLLATE I NOSTRI PREZZI CHE SONO TUTTO L'ANNO IMBATTIBILI E SENZA TEMA DI SMENTITA

Castiglioni calzature
C.SO U. SABA, 2 (Piazza Goldoni)
Venite a «passeggiare» nel nostro negozio: oltre alla tradizionale scelta a prezzi competitivi, adatti a tutte le borse, possiamo ora offrirvi nuove serie delle migliori marche e un ricco assortimento di borsetteria «tutta da vedere».
E ricordate: da Castiglioni...
scarpe di qualità mai care

un indirizzo utile per arredare la vostra casa
mobili triestE ZERIAL
Rivenditore autorizzato
SALVARANI
Venite a trovarci: tra le grandi novità Salvarani c'è sicuramente la cucina e la camera da letto che cercate. Nel nostro centro di arredamento, trovate sempre un consiglio per i problemi della vostra casa, facilitazioni di pagamento, progetti e preventivi gratuiti e senza impegno.

ALLE FRONTIERE DELLA FISICA TEORICA

Le forze nucleari di scena a Miramare

I professori Fonda, Ripka e Pal illustrano gli scopi del seminario che si è chiuso ieri

(Fa.P.) Dopo il seminario di matematica sulla dinamica dei fluidi, si è chiuso ieri a Miramare, al Centro di fisica teorica, anche il secondo «corso autunnale» di quest'anno, dedicato alla fisica nucleare, che ha fatto registrare un notevole successo di presenze: 22 professori, 79 giovani ricercatori (58 dei quali provenienti dalle nazioni in via di sviluppo) e 22 scienziati italiani, la cui partecipazione è stata appositamente finanziata dal Consiglio nazionale delle ricerche. Sulle finalità del corso abbiamo avuto modo di sentire direttamente l'opinione dei tre studiosi che si sono alternati alla sua direzione: il prof. Georges Ripka della Commissione per l'energia atomica francese, il prof. Monoj K. Pal del Saha Institute di Calcutta, il prof. Luciano Fonda del Centro di Miramare.

«Gli argomenti in cui si è articolato questo seminario di fisica nucleare — dice il prof. Fonda — sono stati principalmente lo studio degli "urti" dovuti a frammenti nucleari pesanti (costituiti da protoni e neutroni) e il comportamento dei nuclei ad alta "rotazione intrinseca". Sono stati così discussi i risultati più recenti ottenuti con gli acceleratori di ioni pesanti di Saclay e di Monaco, che stanno permettendo di approfondire i nostri studi sulla struttura dei nuclei atomici e sulle forze nucleari.

«C'è da ricordare infatti — continua il prof. Fonda — che mentre le forze elettromagnetiche responsabili dei legami chimici sono ormai conosciute al 99 per cento, di quelle nucleari sappiamo ancora ben poco: conosciamo il loro comportamento a distanze superiori e un centomiliardesimo di millimetro, ma di ciò che avviene a distanze minori, nell'ambito delle particelle subatomiche, in pratica non sappiamo quasi nulla. Questo rappresenta quindi uno dei principali obiettivi dei fisici teorici».

«Tali ricerche sono oggi possibili — afferma il prof. Ripka — proprio grazie allo sviluppo degli acceleratori di ioni pesanti, di cui ne esistono già alcuni in Europa, mentre altri sono in via di costruzione anche in Paesi del Terzo Mondo, come India e Brasile. Oggi, infatti, ad un fisico teorico non bastano più, per il suo lavoro, una matita e un pezzo di carta, come si diceva una volta. Gli servono anche elaboratori elettronici per sviluppare i suoi calcoli e ha un continuo bisogno dei risultati acquisiti dai fisici sperimentali: la fisica teorica non è più una ricerca astratta delle leggi che governano la natura, bensì una valutazione critica e quantitativa dei fenomeni che vengono riprodotti e studiati, ad esempio, negli acceleratori. Se i fisici sperimentali, per ipotesi, interrompessero il loro lavoro, la fisica teorica non potrebbe sopravvivere e progredire per più d'un anno».

«I fisici dei Paesi in via di sviluppo — interviene l'indiano prof. Pal — si trovano di fronte a grosse difficoltà, sia di ordine economico che psicologico: il loro stesso isolamento scientifico e culturale può portarli ad accettare le offerte di lavoro dei Paesi più avanzati. Centri internazionali di ricerca come questo di Miramare, consentono loro invece di seguire a spese dell'Unesco dei corsi ad alto livello per aggiornare e sviluppare le proprie conoscenze e per metterli a contatto con gli studiosi provenienti dall'Europa Occidentale, dallo Est europeo, dagli Stati Uniti. Tre mesi di studio possono così essere sufficienti per sviluppare nuove idee e tornare nei propri Paesi con un nuovo programma di ricerche. Può accadere che una discussione al momento giusto con la persona giusta possa far risparmiare un anno di lavoro. Stavolta, per esempio, c'è stato il caso di un giovane studente nigeriano che — venuto a Trieste senza conoscere praticamente nulla degli argomenti previsti in questo corso — è stato capace in tre mesi di studio al Centro di sviluppare un proprio originale lavoro di ricerca proprio su questi temi d'avanguardia».

Quello di quest'anno è stato il quarto corso sulla fisica nucleare organizzato dal Centro di Miramare a partire dal 1966: una tradizione che si pensa ormai di rinnovare ogni due anni. Tuttavia, già nel 1974, al Centro avrà luogo probabilmente un convegno internazionale ristretto sulla fisica nucleare dedicato al tema degli ioni pesanti, organizzato con i fondi messi a disposizione dall'Unesco e dall'Agenzia atomica di Vienna.

Convegno sindacale dei ferrovieri Saufi-Cisl

Con inizio alle ore 9, stamane al motel-Agip di Duino si terrà un consegno sindacale di studio dei ferrovieri aderenti alla Cisl. Il convegno organizzato dalla segreteria compartimentale Saufi, di concerto con l'Usp-Cisl di Trieste, si incentrerà in particolare sull'esame delle nuove strutture di base.

PER ASSEGNI DI STUDIO E SOVVENZIONI VARIE

Quasi un miliardo a favore della scuola

Provvidenze nel campo della scuola per un complessivo ammontare di quasi 878 milioni di lire sono state approvate dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'istruzione ed alle attività culturali, nel corso della riunione tenuta questa settimana.

L'importo più rilevante e notevole riguarda lo stanziamento di 643 milioni di lire per assegni di studio ad allievi di scuole secondarie superiori ed istituti di istruzione artistica, in applicazione al capo secondo della legge regionale n. 19, del 1965, e successive modifiche. Gli assegni di studio per l'anno scolastico 1973-1974, di 40.000 lire ciascuno, verranno liquidati attraverso le Amministrazioni comunali. Le Amministrazioni comunali interessate sono 219, di cui 137 della provincia di Udine, 51 della provincia di Pordenone, 25 della provincia di Gorizia e 6 della provincia di Trieste, con un totale di 16.066 giovani beneficiati.

In base alla legge regionale n. 25 del 1966, e successive modifiche, 150 milioni di lire risultano destinati per sovvenzioni e sussidi ad Amministrazioni comunali, patronati scolastici, casse scolastiche ed altri enti — che curano l'assistenza scolastica senza fine di lucro — per la gestione di mense, di doposcuola, di case dello studente, nonché per servizi psico-sociali. Sovvenzioni e sussidi regionali sono di competenza, per la fase erogativa, delle quattro Amministrazioni provinciali. Per le mense scolastiche le sovvenzioni sono 44, per il doposcuola 37 e per i servizi psico-sociali 2.

Infine per le iniziative volte allo sviluppo ed al sempre migliore funzionamento della scuola a tempo pieno (legge regionale n. 42 del 1971), ai comuni sede di centri-scuola a tempo pieno saranno concessi contributi per la somma globale di 85 milioni di lire. I contributi contemplati dalla legge regionale n. 42 sono della misura del 90 per cento della spesa preventivata dalle Amministrazioni comunali.

Cronache degli spettacoli

STASERA «PRIMA» AL ROSSETTI DELLA CELEBRE COMMEDIA GOLDONIANA

Questi cari «Rusteghi»

Ritorno felice stasera al Politeama del «Piccolo» di Genova con «I Rusteghi» di Carlo Goldoni, per la regia di Luigi Squarzina. Vi ricordate il successo di qualche anno fa allo Auditorium di quel grande spettacolo che fu «Una delle ultime sere di Carnevale»? Adesso è la volta di questi «Rusteghi», quattro uomini d'affari veneziani, amanti della propria casa, ma allo stesso tempo brontoloni intrattabili, chiusi, musoni, sempre pronti alla critica, orgogliosi di essere i soli rappresentanti di un mondo passato, conservatore, al fondo onesti, ma sempre sospettosi del prossimo, dentro e fuori casa.

A ben pensare, potrebbe risultare noioso mettere in scena un quartetto con le stesse caratteristiche misantrope, una uniformità di caratteri tale da appesantire tutta l'azione. E invece succede proprio il contrario, perché il Goldoni, con rara intuizione psicologica, dimostra che ognuno di questi quattro introversi, pur avendo un filone comune con gli altri, possiede delle sfumature diverse, che rendono una determinata situazione personale e domestica perfettamente inserita in una pittura d'ambiente, nella resa della situazione mercantilistica e sociale del '700 veneziano. «I Rusteghi», infatti, rappresenta forse il più grande esempio della «duplicazione» dei caratteri (in questo caso si tratta di «quadruplicazione») di tutto il teatro goldoniano.

Ma guardiamo i caratteri un po' più da vicino. Per esempio Lunardo, quando si presenta nella prima scena della commedia. La figlia sussurra: «El vien co' fa i gati». Alle donne che si alzano per salutarlo, la moglie e la figlia, egli si rivolge con la prima felicissima battuta: «Laoré, laoré. Per farme un complimento tralassè de lavorar?» E ancora il suo intercalare abituale «Vegnimo a dir el merito», rappresentativo di una persona che tende a valutare le cose molto realisticamente.

Il rustego ormai ha un ideale di vita anacronistico, retrodatato, e più si sforza di aderirvi e di fare aderire gli altri, più si rende ridicolo e patetico insieme. «Comando mi, vegnimo a dir el merito, comando mi». Sempre questo «mi» che incalza ad ogni occasione. Tirannia ancora più esaltata in Maurizio, il padre di Felippetto, più possessiva, come da queste battute dette a Lunardo: «El puto farà tutto quelo che vogio mi». «In casa mia no vogio sea. Fin che son vivo mi».

Tutto con la lingua inventata dal Goldoni, che dalla vita passa al teatro e dal teatro alla vita, dove il personaggio acquista rilievo nella nostra fantasia con la semplice lettura, senza neppure vederlo rappresentato, o servendosi di questo solo per una verifica. Un mondo che gioca a tiranneggiare, visto dall'autore con simpatia, con bonomia, con unica preoccupazione quella di rappresentare in linguaggio teatrale ciò che ci circonda, la vita così com'è, affrontata lietamente nella sua realtà, amata anche, traendo insegnamento dalla battuta finale di Felice: «In soma, se volè viver quieti, se volè star in bona, co le muggier, fe da omeni, ma no da salvadeghi: comandè, no tiranneggiè, e amè se volè esser «amai».

Rino Romano

Questa sera alle ore 20 (si raccomanda la massima puntualità) va in scena al Politeama Rossetti il quarto spettacolo in abbonamento del Teatro Stabile «I rusteghi» di Carlo Goldoni, presentato dal Teatro Stabile di Genova.

Alla biglietteria centrale di Galleria Protti sono a disposizione del pubblico le piante corrispondenti a sei giorni di programmazione. La direzione del Teatro invita i suoi abbonati a prenotarsi per tempo e a non aspettare le ultime repliche che si concluderanno domenica 6 gennaio.

Bach e figli all'«Invito alla musica»

La ripresa della stagione concertistica di «Invito alla musica», il popolare ciclo promosso dalla S.A.L. di Trieste, con l'adesione dei maggiori enti cittadini, avrà luogo domenica 23 dicembre, alle ore 18, nella sala maggiore del CCA di via S. Carlo, 2, giornata festiva e l'ora si adeguano al contingente periodo di austerità automobilistica, nell'intento di offrire alla cittadinanza un diversivo artistico culturale per il pomeriggio della domenica.

L'orchestra triestina da camera diretta dal maestro Fabio Vidali, presenterà un programma insolito e di vivo interesse interamente dedicato a J. S. Bach e ai suoi figli più validi sul piano creativo, permettendo, così, un immediato raffronto di stili e di temperamenti. Collaboreranno, nei ruoli solistici, la pianista Ilse Matisek e il flautista Giorgio Blasco.

Verranno eseguite la Sinfonia londinese di J. Christian Bach, il concerto per pianoforte e orchestra di W. Friedmann Bach, la Suite n. 2 per flauto e orchestra di J. S. Bach e la sinfonia N. 2 di C. Ph. Emanuel Bach.

IN QUESTO NUMERO DI

Panorama

DA OGGI IN EDICOLA

LIBERTA' DI STRAGE

Perché a Fiumicino, al momento della tragedia, nessuno ha pensato di sparare alle gomme dell'aereo della Lufthansa per impedirgli di decollare? Perché nessuno dei tiratori scelti, addestrati dalla polizia per casi di particolare emergenza, era all'aeroporto? I testimoni oculari sono concordi nell'affermare che i terroristi che hanno iniziato la sparatoria erano più di cinque: come mai i fedayn che si sono arresi nel Kuwait, ultima tappa del loro volo, erano soltanto cinque? Dove sono andati a finire gli altri?

FELLINI E LE DONNE

Che cosa rappresenta per lei la donna? Perché in certi suoi film lei la presenta come ai tempi degli harem? E' giusto che la donna si ribelli allo stato di soggezione? Lei è favorevole alla vita a due? Sull'onda del successo del suo ultimo film, Amarcord, Federico Fellini risponde a una lunga serie di domande sulla donna, sulla femminilità, sul femminismo e sul maschilismo.

IL CASO CALZOLARI

L'informatore della polizia Evelino Loi, interrogato dal giudice Aldo Vittozzi, ha sostenuto che la morte di Armando Calzolari (il fascista trovato cadavere in fondo a un pozzo in un metro e quaranta d'acqua) non era dovuto a disgrazia, ma a omicidio. Lo avrebbero ucciso gli uomini del Fronte nazionale di Junio Valerio Borghese, che il Calzolari riteneva responsabili della strage di piazza Fontana. Perché non si è tenuto conto della testimonianza di Loi? Perché il giudice Vittozzi si è visto togliere la pratica? Perché la moglie della vittima crede alla tesi della disgrazia e la madre no?

IL PSI SE NE VA?

Se la crisi economica dovesse aggravarsi, i socialisti resterebbero al governo per radrizzare la situazione o ne uscirebbro immediatamente? E se restassero quali condizioni porrebbero? Chiederebbero la partecipazione anche ai comunisti? Con quali limiti? Riccardo Lombardi, leader della sinistra socialista, risponde a questi interrogativi ed espone la sua opinione sui pericoli fascisti, sulla polemica per la riforma TV, sulle nuove tasse, sul referendum per il divorzio.

VOLARE PEDALANDO

Il 31 dicembre scade il termine fissato dalla Royal Aeronautical Society di Londra per l'assegnazione del premio Kramer (75 milioni di lire, a chi, con la sola forza muscolare riuscirà a compiere in volo un percorso a forma di 8 fra due pali posti a mezzo miglio lo uno dall'altro) messo in palio fin dal 1959. Quanti sono stati i tentativi? Con che tipo di apparecchi? Chi si è avvicinato di più alla vittoria? Secondo i calcoli dei tecnici, con quale velivolo sarà possibile il volo umano?

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

UN'ESCURSIONE SENTIMENTALE E CULTURALE TRA LE GENTI E LA NATURA DI QUESTE TERRE

Tre «strenne» di casa nostra

«Histria», un prezioso documento della civiltà giuliana e dalmata - Le molteplici attività dell'Alpina delle Giulie - «Tempi andati» di Trieste nella ristampa dell'opera del Caprin

(R. P.) E' in vendita nelle librerie di Trieste il prezioso volume «Histria», edito a cura del comitato provinciale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, che parla di questa contrada ricca di un'imperitura civiltà. Gli istriani hanno nel volto e nel costume la schietta semplicità della loro terra, e anche in questo volume essi e l'Istria sono liricamente e storicamente esaltati, senza polemiche. Sono persone e cose vere raccontate con più voci e attraverso splendide illustrazioni.

Nella prima parte, antologica, sono ricordati uomini, località, monumenti, paesaggi seguendo un itinerario ideale che parte da Trieste con un bellissimo articolo di Fuchs e, trapassando l'Istria romana descritta da Raffaello Battaglia, s'incontrano risorgimento e redenzione con la penna di Silvio Benco e di Angelo Scocchi. Deliziose memorie di Leone Veronese e di Silvio Rutteri s'incrociano con la pittura del secondo Ottocento a Trieste, rivissuta da Maria Grazia Rutteri. Sono anche presenti lavori di Ciana, Mirabella Roberti, Ziliotto e Nordio. Brani assai interessanti sono quelli di Cuscito riguardanti Muggia, mentre di Capodistria trattano John Salmon, Weidemann, Bernardi, Caprin e, in versi dialettali, Tino Gavardo.

Nella seconda parte, monografica, primeggia l'articolo di Gianni Bartoli, il quale parla con estrema serenità di un argomento per lui molto doloroso: la «slavizzazione dell'Istria».

La bella scritta dorata sulla tela azzurra di cui si veste l'opera è il sole, il cielo, le belle marine istriane. Non occorre ulteriormente sottolineare l'importanza di tenere presso di sé questo squarcio d'Istria per letture e consultazioni, che offrono l'occasione di meditare sulla grande parte che nella vita degli uomini occupa la terra dove si è nati e dove si è assunto un volto civile.

Sopravvive in Istria una lingua che cantava da mille anni, anche se la maggior parte di quelli che la parlavano sono andati via e ora vivono nelle più diverse e lontane contrade del mondo. Una civiltà tanto alta e incisiva che non può soccombere.

(R. T.) E' uscito in questi giorni il Notiziario della Società Alpina delle Giulie, terzo supplemento al n. 67 - 1972 della rivista «Alpi Giulie». I suoi compilatori, oltre ad aver dato allo stesso una veste tipografica quanto mai simpatica, hanno offerto ai lettori una completa e chiara visione della molteplice attività dell'Alpina negli ultimi mesi di quest'anno. E' dato anzitutto l'annunzio della pubblicazione di una nuova guida delle Alpi Giulie, pubblicazione che rientra nel quadro delle celebrazioni del 90.o anno di vita della società. Essa illustrerà in modo esauriente i quattro gruppi delle Giulie Occidentali (Jof Fuart, Montasio, Canin e Mangart).

Viene quindi data descrizione del sentiero intitolato ad Anita Goitan, la compianta consorte del vicepresidente dell'Alpina, sentiero che partendo dalla Forcella di Riofreddo attraversa tutto il gruppo delle Madri dei Camosci, superando forcelle, cenge e colatoi attrezzati e raggiunge infine la Sella del Lavinal dell'Orso. Anche quest'anno l'Alpina ha indetto inoltre un'escursione sul Pal Piccolo in omaggio alla memoria del socio Ruggero Timeus, ivi caduto il 14 settembre 1915 e per deporre un fiore sulla targa che su quella tormentata montagna ricorda il suo sacrificio.

Il Notiziario dà particolare risalto all'attività del gruppo giovanile Umberto Pacifico (E. S.C.A.I.), che l'Alpina ha creato in omaggio a quel sano principio che è stato sempre osservato nel lungo corso della sua vita sociale: provvedere al presente con intelligente riguardo all'avvenire. Negli ultimi tempi il gruppo ha preso uno sviluppo veramente insperato, che è valso a creare fra i giovani una salda amicizia, sviluppandone le doti di entusiasmo e di generosità.

Seguono le dettagliate relazioni sull'attività dello SCI CAI Trieste, della commissione escursioni e della scuola d'alpinismo Emilio Comici, sulle ricerche da parte della commissione grotte di nuove cavità sul Canin, sul 60.o convegno delle sezioni trivenete a Gorizia, nel corso del quale la sezione di Gorizia del C.A.I. ha celebrato il suo 90.o anno di vita, sulla recente esposizione di fotografie di montagne con l'elenco dei premiati per le migliori fotografie presentate.

(R. G.) E' oggi nelle librerie il volume di Giuseppe Caprin «Tempi andati» nella ristampa fotomeccanica curata dalla tipografia triestina «Grafard». Si tratta di uno sforzo editoriale e tipografico notevole, se si calcola che nel giro di venti giorni appena sono state offerte al pubblico ben tre opere dello scrittore triestino: «I nostri nonni», «Marine istriane» e «Tempi andati». I tre libri uscirono alla fine dello scorso secolo a distanza di alcuni anni l'uno dall'altro, per cui, anche se di qualche centimetro appena, erano di altezza differente. Il livellamento delle dimensioni nelle ristampe non ha minimamente intaccato la veste tipografica, dato che si tratta di una ristampa anastatica; è stata rispettata quindi quella bellezza composta sempre curata dal Caprin, il quale aveva capito pure quanto importanti fossero le illustrazioni, numerose pure in «Tempi andati».

Era anche logico che dopo «I nostri nonni» seguisse, nel minor spazio di tempo possibile, anche il volume «Tempi andati», perché in queste pagine continua il discorso iniziato dallo scrittore nella prima opera, la quale porta come sottotitolo «dal 1800 al 1830», mentre in quella seguente troviamo le date «1830-1848». Un arco di tempo quindi completo, che il Caprin ha esaminato e descritto con chiara obiettività, mettendo sempre in evidenza il carattere esclusivamente italiano di Trieste e della sua popolazione.

E' sempre interessante leggere il Caprin, i cui volumi, al loro uscire, hanno avuto una grande fortuna ed incontrato le simpatie del pubblico, perché lo scrittore sa essere obiettivo ed è preciso nella storia come nella cronaca; un interesse che si ravviva ai giorni nostri, dato che a molti piace riscoprire il passato. Trieste oggi non è più quella descritta ed amata dal Caprin, la vita che pulsa nel porto e nelle strade è radicalmente cambiata come le abitudini della gente.

Ma «Tempi andati», come viene ampiamente illustrato nella presentazione che precede la ristampa, è anche il libro che più di ogni altro mette in luce il sentimento patriottico del Caprin, ove «il motivo conduttore è la difesa ad oltranza dell'italianità di Trieste in tutti i suoi aspetti»; è il libro che esamina pure quel 1848 che tante nuove speranze aveva fatto nascere con i moti rivoluzionari. Un volume che può anche far meditare e che sarà accolto, oggi come ieri, con favore. Le opere del Caprin uscite come strenne nella ristampa fotomeccanica a cura della libreria «Italo Svevo» sono molto di più, per il loro contenuto, che un oggetto da regalo.

NEL TRADIZIONALE CONCERTO ANNUALE AL RIDOTTO DEL VERDI

IL «MONTASIO» CON SUCCESSO

(R. G.) Ha avuto un notevole successo di pubblico il concerto annuale del coro «Montasio» del CRS Julia, che si è tenuto l'altra sera al ridotto del Verdi. Un appuntamento diventato ormai tradizionale per questo complesso a voci miste, animato e diretto dal maestro Mario Macchi, musicista sensibilissimo e con una passione davvero inesauribile. Il coro «Montasio» ha presentato un programma quanto mai vario e indovinato nella scelta dei brani, mettendo in luce tutte le migliori qualità di impostazione vocale e interpretazione degli spartiti. Le bellissime affermazioni riportate all'ultimo concorso internazionale «Seghizzi» di Gorizia, sia come coro a voci miste, sia con i settori staccati femminile e virile, hanno trovato nel concerto una conferma, perché il complesso ha saputo affrontare anche gli spartiti più difficoltosi con bella sicurezza e perfetta intonazione.

La prima parte del programma era dedicata alla musica polifonica, ed è forse in questo settore che il «Montasio» ha sempre avuto modo di far emergere il suo valore; ed è un merito, perché le esecuzioni polifoniche sono le più difficili, in quanto richiedono pure una particolare impostazione delle voci. Così nell'«Alleluja» di Thompson, il coro ha saputo rendere tutti gli effetti cromatici di questo spartito, con dei «fortissimi» e dei «piani» molto calibrati.

Come consuetudine, la restante parte del programma era dedicata al canto popolare; il coro ha iniziato con «Vecia Trieste, canta!» di Illersberg, quale omaggio al musicista nel trentesimo anniversario della morte. Un pezzo molto impegnativo, sia per la durata che per i cambi di tonalità, che il «Montasio» ha eseguito brillantemente.

Hanno fatto seguito tre brani tratti dal folclore argentino, russo e nordamericano. Alla fine del concerto, per le insistenti richieste di «bis», il complesso ha eseguito alcuni brani fuori programma, concludendo con «Stille nacht», il canto tradizionale di Natale, applaudito da un pubblico che stentava a lasciare la sala.

Stasera al Verdi ultima di «Manon»

Con lo spettacolo di oggi alle ore 18 si congedano dal pubblico triestino gli acclamati protagonisti di «Manon» di Jules Massenet, Maria Chiara e Alfredo Kraus.

L'opera ha già registrato quattro esauriti, e anche per lo spettacolo di oggi (turno di abbonamento S) è previsto un Teatro occupato in ogni ordine di posti.

Alla «Cappella»

Le proiezioni cinematografiche della «Cappella Underground» riprenderanno dopo le festività natalizie, l'8 gennaio. Aprirà i programmi del nuovo anno una serie di film «femministi», cui farà seguito l'anteprima di «In punto di morte» di Mario Garriba, due rari capolavori comici dei Fratelli Marx, un ciclo di film italiani degli anni '60 da riscoprire, nonché anteprime di film cubani, ungheresi e messicani.

Arredamenti Fulvia

Via Galatti 29

dedica i giorni 22-23 c. m. alla vendita di lampade e stampe a prezzi di realizzo un tanto per limitare l'affollamento dei giorni scorsi.

perfetto!
domenica e lunedì
mattina aperto
anche Ramani!
approfittare per
scegliere finalmente
quel regalo...
Revoltella 10

Lavoro e previdenza

nelle SEGNALAZIONI

Trattenute per giornate non retribuite

«Al compimento del 60.o anno di età (il 17.7.1969), ho inoltrato domanda di pensione di vecchiaia, continuando a lavorare come guardia giurata fino all'agosto del 1970. Ho ottenuto la pensione stessa con N. 50000037 di categoria VO. Ora sono stato chiamato dall'INPS a versare le ritenute per il periodo agosto '69 - fine agosto '70, addebitandomi 338 giorni di ritenute. Ciò è improprio, dal momento che nel periodo suaccennato ho avuto retribuite o per lavoro o per festività godute o per carenza soltanto 239 giorni, a comprova dei quali ho esibito una dichiarazione del datore di lavoro, deve risultano che le giornate retribuite erano 239, non 338. Secondo la giurisdizione in materia ed in mio possesso, le ritenute dovrebbero essere soltanto su 239 giorni e non su 338. (N.B. Il lavoro da me svolto non era continuo, o meglio, non lavoravo tutti i giorni). All'ufficio dell'INPS hanno dichiarato che le ritenute devono operarsi anche sul periodo di malattia. F.G.».

In materia della incumulabilità della pensione con la retribuzione percepita in costanza di rapporto di lavoro alle dipendenze di terzi, il disposto dell'art. 21 del D.P.R. 27 a 68 n. 488, modificato dall'art. 21 della legge 30.4. 1969 n. 153, è molto chiaro. «L'ammontare della detrazione è determinato moltiplicando l'importo della trattenuta giornaliera, da indicarsi sul certificato di pensione a cura dell'INPS, per il numero delle giornate retribuite del mese, fino ad un massimo di 26».

Ciò vuol dire che la trattenuta giornaliera di pensione, indicata sul certificato di pensione, deve essere moltiplicata per il numero delle giornate retribuite nei singoli periodi di paga. Vanno comprese anche le giornate di assenza dal lavoro, purché però siano state retribuite dal datore di lavoro, ancorché in misura ridotta; ovvio che se l'importo da detrarre supera quello della retribuzione giornaliera, depurato delle ritenute erariali e previdenziali, la trattenuta sarà limitata all'importo della retribuzione stessa.

Se quindi il lettore ha effettuato un orario di lavoro settimanale inferiore a quello contrattuale, con una retribuzione ridotta rispetto a quella che avrebbe percepito nel periodo di paga ove avesse lavorato a pieno orario, è assolutamente illegittima nei suoi confronti la trattenuta relativa alle giornate nelle quali non è stato svolto il lavoro e che non sono state affatto retribuite.

Perequazione automatica pensioni

«Le pensioni dovrebbero aumentare da gennaio del 9%. Sono una pensionata della Previdenza marinara, e con l'incasso di dicembre (pari alle quote di dicembre, della 13.a e di gennaio) avrei dovuto avere aumentata la quota per il mese di gennaio del 9%, ciò non è stato, perché? I.V.B.M.».

L'aumento, fissato per tutte le pensioni in misura del 9,8 per cento, non è stato ancora applicato ma deve essere predisposto dal centro elettronico della diregione generale dello INPS. Il coefficiente suddetto è stato stabilito dal D.M. del 12.10.1973 pubblicato sulla G.U. del 7.11.1973 in tempo non sufficiente per variare tutte le pensioni di invalidità ed ai superstiti in pagamento per il rateo di gennaio, nella prima quindicina di dicembre dell'anno in corso.

E' da augurarsi che con la stessa tempestività dell'anno passato gli aumenti vengano determinati già nel mese di gennaio 1974 per le pensioni di vecchiaia e in febbraio per quelle di invalidità e di reversibilità.

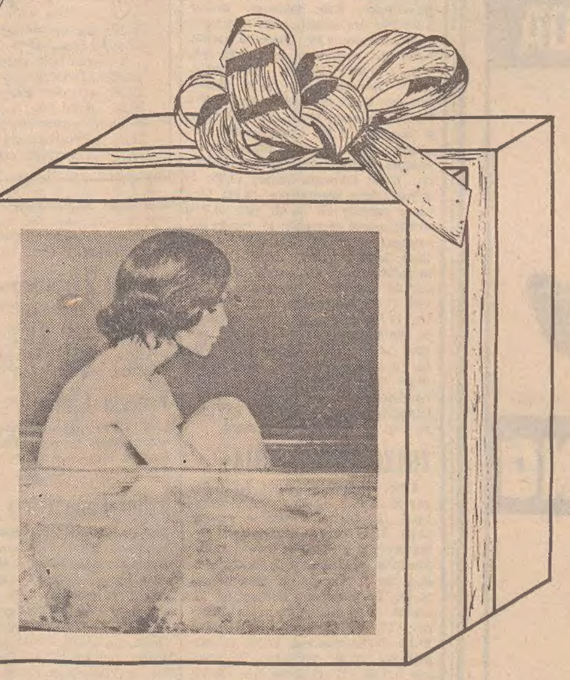
Domenico Pagliaro

GODETEVI LE FESTE
CON LE SPECIALITA' DELLA

ANTICA SALUMERIA MASÈ

Ecco alcune specialità venete scelte per voi: salame veronese, soppressa veneta, prosciutto originale SAN DANIELE KING: gustatele con i rinomati vini del Collio e con il Terrano del Carso che trovate nel nostro negozio!

VIA GALLINA, 4



quest'anno un «regalo-bagno» BERNARDINI

VIA S. LAZZARO 10

la "galleria di trieste per l'arredamento del bagno"

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

Bella di notte



Carla Gravina, l'attrice dei contrasti, la ribelle del cinema italiano, la rivoluzionaria per amore, la diva friulana con la voce che ricorda quella della Garbo, è impegnata sul set del film «Il gioco della verità», del regista debuttante Michele Massa, già definito l'André Cayatte italiano in quanto inizia la sua attività di regista dopo un ventennio di brillante professione forense.

Nel «Gioco della verità» la Gravina ha curato alla Ralli il ruolo di «ragazza di vita» ed è «Anna, la triestina» costretta a cercare la sua clientela nei bassi napoletani dove resterà fatalmente coinvolta in un drammatico delitto. Nella foto: Carla Gravina in una scena del film «Il gioco della verità».

Michel Galabru e Jean Lefebvre sono gli interpreti principali di una coproduzione franco-canadese, «Le lit» («Il letto»), attualmente in cantiere a Parigi. La regia è di Jacques Lem. Nel «cast» figurano inoltre Alice Sapritch, Christian Duvalex e Anna Gael.

FILODRAMMATICO

in anteprima nazionale

PUO' IL FRATELLO NEGRO AMARE LA SORELLA BIANCA SE IL FRATELLO BIANCO VIOLENTA LA SORELLA NEGRA?

alberto cavallone

AFRIKA



Il film pur contenendo scene di erotica morbosità, ha ottenuto il visto censura grazie al suo valore artistico

Il «veglione» tv di Capodanno

Roma, 21

«Lo chiameremo 1974» è il titolo del «veglione» televisivo di Capodanno che andrà in onda la sera del 31 dicembre con inizio alle 23.20 sul Programma Nazionale; sarà presentato da Corrado e sarà trasmesso da uno studio TV di Roma.

Numerosi saranno gli ospiti ai quali faranno gli onori di casa tre cantanti, Peppino Gagliardi, Lara Saint Paul e Little Tony. Tra gli ospiti che faranno gli auguri ai telespettatori ci saranno Giulietta Masina, i calciatori Prati e Cappellini della Roma, il maestro Angelini con Nunzio Filogamo, Alberto Rabagliati, Carla Boni, Achille Togliani; ci saranno inoltre una chiromante, Gina Chioffi, ed altri invitati. Il maestro Giampiero Boneschi dirigerà l'orchestra.

(Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Giovanna d'Arco Noschese e la Goggi

«Formula 2» — (TV-1, ore 20.45) — La coppia «Tormentone» dell'odierna puntata, sarà rappresentata da Mike Bongiorno e Sabina Ciuffini. Per la coppia celebre sono stati scelti Alberto Sordi e Monica Vitti, il telecronista disturbatore sarà Vittorio Orefice. Tra gli altri personaggi imitati da Noschese e Loretta Goggi figurano Vittoria De Sica, Giorgio De Chirico, Lola Falana. Nell'intermezzo condotto da Enrico Simonetti, interverrà Sergio Endrigo.

* * *

«Se ne parlerà domani» — (TV-1, ore 21.50) — Per i servizi speciali del Telegiornale a cura di Ezio Zefferi, va in onda questo nuovo ciclo che, attraverso servizi sulla realtà di oggi, sottolineerà soprattutto le prospettive di vari avvenimenti nel loro sviluppo politico e sociale. La trasmissione, infatti, punta sulla previsione di come si svilupperanno tali avvenimenti alla luce dell'evolversi della situazione attuale.

* * *

«Giovanna 7» — (TV-2, ore 21) — Per il ciclo dei programmi sperimentali della TV va in onda stasera questa rilettura in chiave fantastica della vicenda di Giovanna d'Arco, dove lo sperimentalismo cinematografico cerca di rompere con le convenzioni di un genere, il film di costume, attraverso lo intervento di anacronismi stilistici e tematici collegabili alla nostra attualità. Il numero ordinario del titolo, di derivazione «cabalistica» (sette nel linguaggio della cabala corrisponde al «destino») indica che si tratta della settima trasposizione televisiva moderna dedicata alla vita di Giovanna d'Arco, la contadina lorenese che, diciannovenne, concluse sul rogo nel maggio del 1421, la sua breve esistenza dopo aver portato alla vittoria le truppe francesi ed avere ottenuto l'incoronazione di Carlo VII. Il ruolo di Giovanna è sostenuto da Paola Pitagora.

L'addio al 1973 di «Rischiatutto»

Milano, 21

Nell'ultima puntata dell'anno di «Rischiatutto», quella del 27 dicembre, un esperto di storia di Venezia, Giovanni Vianello di 43 anni, di Arese (Milano), e uno studente universitario, Domenico Bagalà di Torino, che sa tutto sulla Calabria, sfideranno la campionessa Gabriella Mondello.

Giovanni Vianello, è laureato in agraria ed è impiegato in una industria chimica; Bagalà, ventiseienne, frequenta il terzo anno di lettere ed è impiegato alle ferrovie. Le materie del «tabellone» di giovedì prossimo sono: «Addio 1973», «Allegria», letteratura italiana, giornalisti famosi, operette, «Cin cin».

(Ansa)

Antonino Votto: mezzo secolo alla Scala

Milano, 21

Il maestro Antonino Votto ha festeggiato i cinquant'anni di presenza sul podio del Teatro alla Scala. Alla cerimonia, svoltasi nel pomeriggio di ieri nella sala Esedra del museo teatrale del massimo tempio della lirica, sono intervenuti il sovrintendente alla Scala Paolo Grassi, il maestro Claudio Abbado e il collaboratore alla direzione artistica Antonio Tonini, oltre a numerose altre personalità del mondo musicale e artistico. Dopo i discorsi di prammatica, il festeggiato ha ringraziato commosso.

(Ansa)

Oggi al FENICE

GRANDE PRIMA DEL WESTERN PIU' DIVERTENTE ED ATTESO DELL'ANNO — ASTUTO, SCANZONATO, IMPREVEDIBILE

RIDETE PIANO PER SENTIRE GLI SPARI

Titanus

SERGIO LEONE presenta

TERENCE HILL · HENRY FONDA



IL MIO NOME È NESSUNO

Diretto da TONINO VALERII

JEAN MARTIN

Soggetto FULVIO MORSELLA · ERNESTO GASTALDI • Sceneggiatura ERNESTO GASTALDI

Musiche di ENNIO MORRICONE

Prodotto da FULVIO MORSELLA • Produttore esecutivo CLAUDIO MANCINI

Una coproduzione italo franco tedesca RAFRAN CINEMATOGRAFICA s.p.a. - LES FILMS JACQUES LEITIENNE s.a.r.l. Paris - LA SOCIETE IMP. EX. CI. Nice - LA SOCIETE ALCINTER s.a.r.l. Paris - RIALTO FILM PREBEN PHILIPSEN Gmb & Co. KG Berlin

TECHNICOLOR - PANAVISION

TEATRI E CINEMATOGRAFI

IV spettacolo in abbonamento

POLITEAMA ROSSETTI

Ore 20

Turno fisso «PRIME»

Il Teatro Stabile di Genova presenta

I RUSTEGHI

di Carlo Goldoni

Regia di Luigi Squarzina

Prenotazioni fino a giovedì 27

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Stasera alle ore 18 ultima rappresentazione di «Manon» di Jules Massenet. Direttore Oliviero de Fabritiis. Regia di Jean-Claude Riber. Turno S per ogni ordine di posti.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Domani alle ore 16 ultima rappresentazione di balletti «Nederlands Dans Theater». Turno diurno per ogni ordine di posti.

POLITEAMA ROSSETTI. Oggi alle ore 20, prima rappresentazione de «I rusteghi» di Goldoni, regia di Luigi Squarzina. IV spettacolo in abbonamento presentato dal Teatro Stabile di Genova. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

EDEN. 15.30, 18.30, 21.30 precise: «Papillon» dal famoso romanzo di Henry Charrière un eccezionale avvenimento cinematografico. Technicolor con Steve McQueen e Dustin Hoffmann. Non vietato. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR

Domani ore 10 e 11.30

IL GRASSO IL MAGRO IL CRETINO

con Stanlio e Ollio

FENICE

BRANCALEONE

Ingresso indistintamente Lire 200

GRATTACIELO

Sesso matto

G. GIANNINI - L. ANTONELLI

EXCELSIOR. 14.30, 16.50, 19.20, 21.50 ultima: «Le cinque giornate». A. Celentano, E. Cerusico, M. Tolo. Regia di Dario Argento. Colori. V.m. 14 a.

FENICE. 14.30, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il mio nome è nessuno» di Sergio Leone con Terence Hill, Henry Fonda. Colori. Per tutti. (Western comicissimo).

GRATTACIELO. 15.30, ult. 22.10: «Sesso matto». Dino Risi, Giancarlo Giannini e Laura Antonelli hanno realizzato il più pazzo e divertente film di ogni tempo. Technicolor. V.m. 14 a.

NAZIONALE. 14.30, 16.50, 19.20, 21.50: «La spada nella roccia». Un altro delizioso film di Walt Disney. Colori per tutte le famiglie.

RITZ. 15.30, 17.35, 19.45, 22 precise: «Agente 007: Vivi e lascia morire» con Roger Moore nel ruolo di James Bond. Technicolor non vietato. Sospese le tessere.

AURORA. 16, ult. 22: «La sepolta viva». Una colossale, drammatica produzione italiana che segna il trionfale ritorno di un genere di larga popolarità. Interpretato da A. Belli e M. Boniglia. Technicolor per tutti.

CAPITOL. 16, ult. 22. Un simpaticissimo L. Buzzanca nel comicissimo technicolor: «La schiava io ce l'ho e tu no» con C. Spaak e V. Merin. Per tutti.

CRISTALLO. 16, ult. 22. Natale in allegria con «Piedone lo sbirro» interpretato da Bud Spencer. Technicolor. Per tutti.

LUNA PARK

Tutti i giorni in via Flavia (SAN SABBA)

Festivi ore 10-13, 14-23 feriali dalle ore 14

AUTOBUS 10, 19, 20, 21, 22, 23

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «Afrika». Il film pur contenendo scene di erotica morbosità, ha ottenuto il visto censura grazie al suo valore artistico. Technicolor, in anteprima nazionale. Severamente v.m. 18 anni.

IMPERO. 16.30, ult. 22. Un film per tutti, particolarmente adatto ai ragazzi: «Le avventure di Robinson Crusoè» con H. Stiglitz. Technicolor.

MIGNON. 16: «La sfida dei Mac Kenna». Western.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16: «Valdez, il mezzosangue». Una superba interpretazione di Charles Bronson. Technicolor.

OGGI AL CAPITOL

LA SCHIAVA IO CE L'HO E TU NO

con LANDO BUZZANCA

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Un ufficiale non si arrende mai nemmeno di fronte all'evidenza. Firmato colonnello Buttiglione» con Aldo Maccione, Jacques Dufilho, Christia Linden. Questo è molto più di un film comico; è una vera parata della risata fuori ordinanza!

ABBAZIA: «Quattro tocchi di campana». Spettacolare western a colori con Kirk Douglas.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «5 matti al servizio di leva». Una autentica rivelazione, il successo comico dell'anno. Technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «L'amante dell'Orsa Maggiore». Colori con Giuliano Gemma e Senta Berger. V.m. 14 a.

ARISTON. 15 ult. 21.30: «Mania di grandezza». Comicissimo technicolor con Louis De Funes e Yves Montand.

ASTRA. 16.30: «Un magnifico ceffo da galera». Technicolor con Kirk Douglas e Mark Lester. Per tutti.

IDEALE. 16. Technicolor. II visione: «Lo chiamavano Verità» con Mark Damon, Pat Nigro, W. Bogard. Capolavoro western.

RADIO. 16, ult. 21.30: «Arancia meccanica». Il capolavoro di Stanley Kubrick. Colori. V.m. 18 a.

LUMIERE. 16: «Con una mano ti rompo con due ti spezzo» con Wang Yu e Tieng Yen. Colori. Ult. 21.

SERVOLA. 16, ult. 21.30. Alain Delon, Ottavia Piccolo e Simone Signoret in «L'evaso». Scopecolor. Successo.

ENAL: Aurora, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Ariston, Astra.

MUGGIA

VOLTA. 17. Technicolor. Bud Spencer, James Coburn e Telly Savalas nel capolavoro: «Una ragione per vivere, una per morire». Grande successo.

VERDI. 17. Un film straordinario e divertente per tutti: «La gang dei Doberman» con Byron Mabe. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30: «007: Vivi e lascia morire».

CAPITOL. 15.30: «L'abominevole dottor Phaibes». V.m. 14 a.

CENTRALE. 15.30: «Cinque matti al supermercato».

ODEON. 15.30: «Il mio nome è nessuno».

CRISTALLO. 15.30: «La spada nella roccia».

MODERNO

(adiacente Nuovo Hotel S. Giusto)

VALDEZ, IL MEZZOSANGUE

con CHARLES BRONSON

PUCCINI. 15: «Sesso matto».

DIANA. 18: «Corvo Rosso non avrai il mio scalpo».

GORIZIA

CORSO. 16.30: «I consiglieri» con T. Milian e M. Balsam. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.

VERDI. 17: «Piedone lo sbirro» con B Spencer e G. Majniel. Scope a colori. Ult. 21.30.

MODERNISSIMO. 16.15: «Rugantino» con A. Celentano e C. Mori. Colori. Ult. 22.

CENTRALE. 16.30: «L'odissea del Neptune nell'impero sommerso» con B. Gazzara ed E. Borgnine. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 16.30: «Ordine da Berlino: vincere o morire» con M. Ulianov e V. Shukshin. Scope a colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30, ult. 22: «Tre per una rapina» con Michel Costantin, Adolfo Celi e Annie Cordy. A colori.

EXCELSIOR. 16 ult. 22: «Ming ragazzi» con Tom Scott e Fred Harris. A colori.

PRINCIPE. 17.30, ult. 22: «Il ponte sul fiume Kwai» con William Holden e Alec Guinness. Technicolor.

SAN MICHELE. 17.30, ult. 22: «Sette giorni a Tebe» con Andrè Lewrence e Lena von Martens. Scope a colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «L'arma, l'ora, il movente» con Renzo Montagnani, Bedy Moratti, Eva Czemerys. Technicolor. V.m. 18 anni.

PORDENONE

VERDI. 17, ult. 22: «Le cinque giornate».

CRISTALLO. 17, ult. 21.30: «Sesso matto». V.m. 18 a.

SUPERCINEMA. 17, ult. 21.50: «Preparati la bara e preparatela comodal Te lo dice Terence Hill».

CAPITOL. 17, ult. 22: «Il sergente Rompiglioni».

SACILE

NUOVO. 17: «Sedici anni». V.m. 18 a.

ZANCANARO. 17: «Quella sporca dozzina».

CORDENONS

VERDI. 17: «Chato». A colori. V.m. 14 anni.

CORMONS

ITALIA. 19, ult. 21.30: «...e lo chiamavano cinque dita d'acciaio» con W. Yu e C. Chiao.

GRADISCA

COMUNALE. 18.30, ult. 21.30: «Che cosa è successo tra mio padre e tua madre?» con J. Lemmon.

EDEN. 18.30, ult. 21.30: «Un magnifico ceffo da galera» con K. Douglas.

CERVIGNANO

NUOVO. «La sepolta viva».

RONCHI

RIO. «Continuavano a chiamarli i due piloti più matti del mondo».

EXCELSIOR. «Un avventuriero a Tahiti».

PALMANOVA

ITALIA. «Bisturi, la mafia bianca».

GARIBALDI. «Il dottor Zivago».

GEMONA

SOCIALE. «Django».

TARCENTO

MARGHERITA. «Il caso Carey».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Il colonnello Buttiglione».

CASARSA

ROMA. «Sole rosso sul Bosforo».

Mentre il loro ultimo film, «Les aventures de Rabbi Jacob», sta battendo in Francia tutti i record di incasso, il regista Gerard Oury e l'attore Louis De Funes si stanno apprestando a girare un'altra pellicola, che si intitolerà «La baraka» («La sorte»). Il film racconterà in chiave comica le vicende di un dittatore oggetto di un tentativo di assassinio

«ESPLOSO CLAMOROSAMENTE COME DA PREVISIONI» IL PIU' PAZZO E DIVERTENTISSIMO FILM DI DINO RISI.

PUBBLICO ENTUSIASTA E DELIRANTE

GRATTACIELO

LA DEAN FILM e CINETIRRENA presentano

GIANCARLO GIANNINI / LAURA ANTONELLI

Sesso matto



REGIA DI DINO RISI

PAOLA BORBONI DUILIO DEL PRETE

e con ALBERTO LIONELLO nel ruolo di "GILDA"

sceneggiatura di RUGGERO MACCARI • musiche di ARMANDO TROVAIOLI

un film prodotto da PIO ANGELETTI • ADRIANO DE MICHELI • TECHNICOLOR

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.49: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Le novità di ieri; 9.15: Voi ed io - Speciale Gr; 11.24: Ricerca automatica; 11.30: Giradisco; 12: Giornale radio; 12.10: Nastro di partenza; 12.44: Sette note sette; 13: Giornale radio; 13.20: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Linea aperta; 14.50: Incontri con la scienza; 15: Giornale radio; 15.10: Gran varietà; 16.30: A Betlemme - Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 18.10: Complessi alla ribalta; 19: Giornale radio; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Cronache del Mezzogiorno; 19.35: Sui nostri mercati; 19.42: ABC del disco; 20.20: D. Modugno presenta: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.16: Vetrina del disco; 21.45: Poltronissima; 22.05: Conversazione; 22.10: Lettere sul pentagramma; 22.50: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'int. (ore 6.30): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con i Ricchi e Poveri e Luciano Rossi; 8.14: Erre come Rhytmandblues; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: Complessi d'autunno; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Piccola storia della canzone italiana; 13.30: Giornale radio; 13.35: I grandi dello spettacolo; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Giornale radio; 15.40: L'uomo in frac; 16.30: Giornale radio; 16.35: Le grandi interpretazioni vocali: La contessa; 17.25: GR; 17.50: Ping-pong; 18.05: Quando Gr; 17.50: Ping-pong; 18.05: Quando la gente canta; 18.30: Giornale radio; 18.35: Detto «inter nos»; 19: La radiolaccia; 19.30: Radiosera; 19.55: Magia dell'orchestra; 20.10: La favorita, di G. Donizetti; 22.30: Giornale radio - Bollettino del mare - I programmi di domani.

TERZO PROGRAMMA

8.05: Filomusica; 9.30: La radio per le scuole; 10: Concerto di apertura; 11: La radio per le scuole; 11.30: Università internazionale G. Marconi; 11.40: Musica corale; 12.20: Musiche italiane d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: Intermezzo; 15.40: Pagine pianistiche; 16: Le civiltà musicali europee: la Francia; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Conversazione; 17.15: Il senzatitolo; 17.50: Taccuino di viaggio; 17.55: Il girasketches; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto della sera; 20.45: Gazzettino musicale; 21: Giornale del terzo; 21.30: I concerti di Torino, direttore Bruno Martinotti.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 15.10: Fra gli amici della musica; 16.05: La cortesele; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Soto la pergolada»; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Melodie dal Festival «Maribor in autunno» '73; 8.45: Divagazioni in musica; 9.30: Ventimilla per il vostro programma; 10: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Fumorama; 14: In allegra compagnia; 14.30: Notiziario; 15.15: Cantanti jugoslavi; 16. Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 20: Buonasera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Week-end musicale; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo; 23: Chiusura

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

9.50: Corso integrativo di francese.
10.10: Corso di inglese per la scuola elementare.
10.30: Scuola Elementare.
10.50: Scuola Media.
11.10: Scuola Media Superiore.
12.30: Sapere: «Aspetti di vita americana».
12.55: «Oggi le comiche».
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale · Oggi al Parlamento.
14.10: «Scuola aperta», rubrica dei problemi educativi.
15.00: Corso integrativo di francese.
15.40: «Hallo, Charley!» - Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare.
16.00: Scuola Elementare.
16.20: Scuola Media.
16.40: Scuola Media Superiore.
17.00: Segnale orario Telegiornale - Estrazioni del lotto.

PER I PIU' PICCINI

17.10: «Pan Tau»

LA TV DEI RAGAZZI

17.35: Topo Gigio presenta: «Quando il topo ci mette la coda».
18.30: Sapere: «Monografie».
18.55: «Sette giorni in Parlamento».
19.20: Tempo dello spirito.
19.30: Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.
20.00: Telegiornale - Carosello.
20.45: Alighiero Noschese presenta: «Formula 2».
21.50: Servizi speciali del telegiornale.
22.30: Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

16.30: Eurovisione: «Coppa del mondo di sci».
18.00: «Insegnare oggi», trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti.
18.30: «Dribbling», settimanale sportivo.
19.30: «Under 20», appuntamento musicale per i giovani.
20.00: «Ore 20», a cura di Bruno Modugno.
20.30: Segnale orario - Telegiornale.
21.00: «Programmi sperimentali per la TV».
22.15: «Incontro con I Cyan.

TV Capodistria (a colori)

16.30: Pallacanestro: Campionato jugoslavo. Skopje: Rabotnicki - Crvena Zvezda; 19.45: Stasera Charlot; 20.15: Telegiornale; 20.30: La guerra del Pacifico, prima parte. Documentario del ciclo «Le grandi battaglie della seconda guerra mondiale»; 21.40: Ospite d'onore, telefilm della serie «I forti di Forte Coraggio».

Televisione jugoslava

15.30: Notiziario; 15.35: «Colditz», telefilm; 16.25: Campionato jugoslavo di pallacanestro: Rabotnicki - Cervena Zvezda; 18: La cronaca; 18.15: Gli anni selvaggi, trasmissione per ragazzi; 19.15: Il teatro in casa, spettacolo umoristico; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.30: «Con la brigata partigiana», documentario; 21: Film; 22.30: Notiziario.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE «DA BAFFO»
Veglionissimo di fine anno con il complesso «Il Clan di Trieste». Super! Super!! Super!!! Per prenotazioni tel. 61686. Riva Grumula 2.

RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.

AL RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»
PRANZI E CENE — Sino al 30 dicembre 1973 a tutti coloro che prenoteranno telefonicamente pranzi e cene sconto del 15%. Telefonare al 795959. Lunedì riposo.

AL «MARGUTTA»
Via Donota n. 4. Si accettano prenotazioni per il cenone di Natale e Capodanno. Tel. 31643.

Ristorante AL TROVATORE - Perteole tel. 99070:
Oggi 22 dicembre inagurazione nuovo impianto e discoteca unico in Europa, primo in campo mondiale. Pomeriggi e festivi danze. Si prega di prenotare per il Veglionissimo di fine anno.

SUPERVEGLIONE
AL RISTORANTE LOCANDA MARIO. Draga S. Elia, telefono 228173.

CENTRO BOWLING DUINO
Il più bel locale della regione vi offre giornalmente 10 piste bowling, discoteca, snack-bar e pizzeria dalle 14 alle 24 (raggiungibile con diverse linee di autobus).

RISTORANTE DANCING «LA CARAVELLA»
SISTIANA MARE — Comunica alla affezionata clientela che sono aperte le prenotazioni per il cenone di fine d'anno. Tel. 209212.

HOTEL L'APPRODO - DISCOTECA LA STIVA
Seralmente danze. Si accettano prenotazioni per Capodanno.

WHISKY GO-GO di Aurisina
Si accettano prenotazioni per cenone fine anno. Tel. 200185. Seralmente aperto dalle 20 alle 24.

BAIA'S CLUB SISTIANA MARE DISCOTEQUE
Il Baia's non ha ceduto. Si balla ogni sera fino alle 24 (domenica pomeriggio dalle 16 alle 19.30). Si accettano prenotazioni per il veglione di fine d'anno.

LA TRATTORIA «ALLA POSTA» - BASOVIZZA
organizza il veglione di Capodanno. suonerà il quintetto «Pomlad». Prenotate, tel. 226125.

ALLA SORGENTE - SAN DORLIGO - Tel. 228116-86
Si accettano prenotazioni per il cenone di fine anno. Suonerà l'orchestra.

DA CASTELREGGIO
Aragoste, granzievole e frutti di mare. Prenotazioni pranzo Natale veglione fine d'anno.

GRADO

DA ORLANDO - Ristorante GALEONE PIRATA
Per prenotazioni Natale e veglione fine d'anno tel. 0431/81364.

MORETTI «SANS SOUCI» GRADO
Lunedì 24 apertura con il complesso «Ieri, oggi, domani». Lunedì 31 Veglione di San Silvestro con cenone e l'orchestra brasiliana «Mandrake». Prenotazioni tel. 80708 (ore serali 81367).

TRATTORIA AL PALOMBARO
Strada per Basovizza 56, tel. 750913 — Si accettano prenotazioni per Natale e cenone di fine d'anno. Domenica chiuso.

PICCOLO MONDO DISCOTECA
Sabato, domenica e festivi ballo ore 16-17.30.

ALLA TRATTORIA DA «NICOLETTO»
Via Servola 107 — Accettansi prenotazioni pranzi cene Natale. Cenone San Silvestro. Varie specialità. Informazioni telefono 817390.

TAVERNETTA «DA BRUNO» - Monfalcone
...a tempo pieno con i Mackinlay's. Per i vostri incontri pomeridiani Bruno Mantovani ed i Mackinlay's, tutte le domeniche e giorni festivi, simpaticamente organizzano the danzanti nella tavernetta «Da Bruno» (via Ponziana ang. via Cosulich). Come sempre Bruno assicura ogni comfort.

BALLO LISCIO AL «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23 — Questa sera con l'orchestra romagnola di «Leo Ceroni». Tutti i sabati rassegna di orchestre romagnole. Prenotate in tempo per il Veglione di fine d'anno con l'orchestra romagnola «Luisa e gli Angeli Viennesi».

LOVE STORY dancing di Buttrio (Udine)
Oggi pomeriggio e sera con i «Pooh». Prenotazioni veglione fine anno tel. 674241.

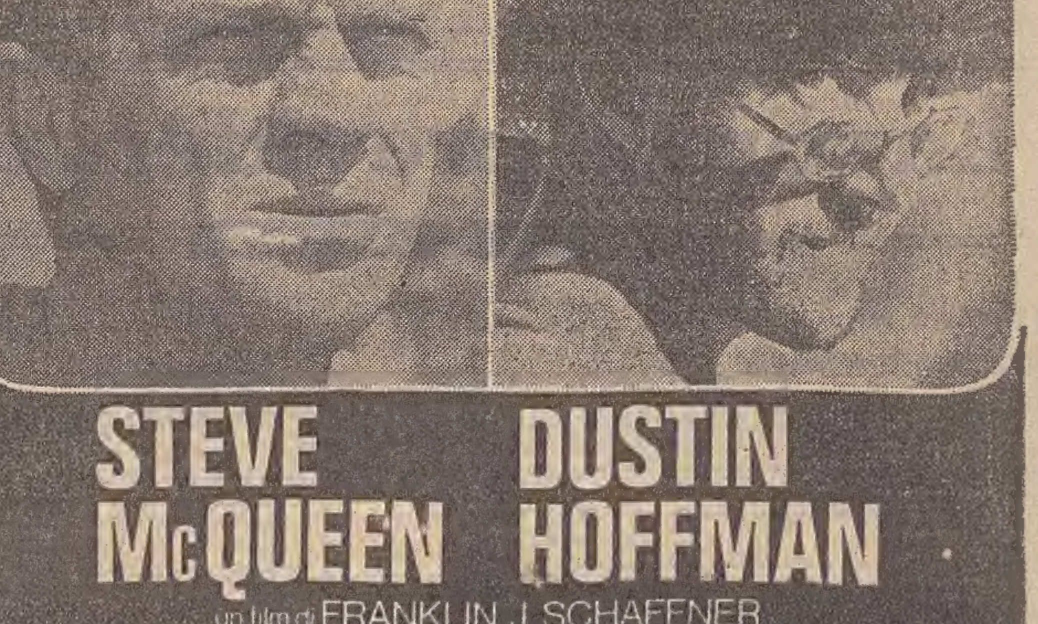
Dancing LUCKY CLUB - Ronchi
Veglionissimo di fine d'anno. Prenotazioni tavoli 77496. Servizio tavola calda. Seralmente aperto dalle 20 alle 24.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste via S. Pellico 4, tel 755255 e 755955

OGGI ALL'EDEN - prima

LA STRAORDINARIA AVVENTURA DI UN MAGNIFICO RIBELLE CHE VOLEVA VIVERE LIBERO O NON VIVERE AFFATTO!

CINERIZ presenta una esclusività OCEANIA CORALTA



STEVE McQUEEN DUSTIN HOFFMAN

un film di FRANKLIN J. SCHAFFNER

PAPILLON

con VICTOR JORY • DON GORDON • ANTHONY ZERBE

produttore esecutivo TED RICHMOND

prodotto da FRANKLIN J. SCHAFFNER e ROBERT DORFMANN

sceneggiatura di DALTON TRUMBO LORENZO SEMPLE JR.

dal romanzo di HENRI CHARRIERE edito in Italia da MONDADORI

musiche di JERRY GOLDSMITH • diretto da FRANKLIN J. SCHAFFNER

PANAVISION • TECHNICOLOR

CINERIZ

NON VIETATO - Orari spettacolo: 15.30 - 18.30 - 21.30

La colonna sonora originale del film è incisa su dischi E.M.I.

BORSE E MERCATI

Milano: in ripresa

Milano, 21

Chiusura in diffusa ripresa con scambi poco attivi. Alla vigilia del lungo ponte per le festività natalizie, il mercato è riuscito a mettere a segno nuovi recuperi, anche se non è riuscito a conservare i massimi raggiunti nel «durante», specie su alcuni valori.

Il desiderio di portare le quotazioni a fine anno su livelli meno sacrificati si è un po' scontrato sulle offerte sempre presenti ogni qualvolta la quota accenna a qualche buon recupero. L'azione del denaro però ha toccato solo in parte i titoli guida industriali che, pur chiudendo su basi migliori a quelle dell'apertura, denunciano contenute migliorie rispetto a ieri.

Diversi valori particolari sono, invece, riusciti, anche per lo scarso materiale disponibile, a conseguire consistenti recuperi. Tale è il caso soprattutto delle Ercole Marelli (+12,5 per cento), Tecnomasio (+14,4 p.c.), Gavardo (+6,6 p.c.), Liquigas (+6,4 p.c.), Gim (+5,5 p.c.), C. Erba priv. (+5,3 p.c.); discrete migliorie hanno poi segnato le Agricola, Alleanza, Beni Imm. Italia, Burgo, Cantoni, Condotte, le due Falck, Flaminia, Ifil, Invest, Interbanca, Italsider, Sai, Saffa, Toro, Trenno e qualche altro valore a scarso flottante.

In controtendenza le Sme, che hanno perso gran parte delle migliorie della vigilia, Caffaro, Cementir, Ciga, Cucirini, Eridania, Siele, e qualche altro.

Tra i titoli guida, Fiat e Montedison sono terminati su basi di poco migliori a quelle di ieri, mentre le Viscosa e le Imm. Roma hanno guadagnato qualcosa di più dell'1%, insieme alle Pirellona. Stazionarie le Generali, insieme ad alcuni altri assicurativi, e in discreto recupero le Olivetti.

Prezzi prevalentemente stabili sui livelli di chiusura nel dopolistino.

Ben tenuto il reddito fisso, dove nonostante la scarsa attività si rilevano diffuse seppur contenute migliorie.

L'indice «Mediobanca» è salito a 63,79, con un aumento dello 0,60 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 8.000.000; Buoni del Tesoro 134 milioni; obbligaz. 2.135.840.600; azioni 4.107.700.*

DOPOBORSA — Pochi affari con prezzi aderenti alla chiusura (rilevazioni a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	20-12	21-12
Alimentari e agricole		
Alimont	5700	5700
Bonifiche Ferraresi	3191	3250
Chiari & Forti	3400	3440
Eridania	2200	2150
Esercizio Molini	1845	1800
Ind. Buitoni Perug.	8120	8190
Motta	2800	2810
Romana Zucchero	363	362.50
Romana Zucch. pr.	640	706
Venchi Unica	810	810
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	39120	39610
Assicuratrice Ital.	137200	138990
Comp. Ass. Milano	17850	17950
» » » pr.	9100	9230
Comp. Latina	1525	1548
» » priv.	1435	1430
Generali	65680	65700
Italia Assicuraz.	25750	26000
L'Abeille Italiana	16160	16220
Fondiaria Incen.	14300	14409
La Fondiaria Vita	29210	29600
R.A.S.	78500	78800
S.A.I.	19500	19950
Toro Assicuraz.	43350	44800
» » priv.	14000	14300
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	21210	21200
Banco di Roma	21100	21100
Credito Italiano	2302	2325
Interbanca priv.	23900	24620
Mediobanca	75000	75300
Cartarie - Editoriali		
Binda	60000	60000
Burgo	15640	15900
» priv.	7000	7189
Donzelli	1825	1805
Mondadori priv.	3270	3270
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1310	1290
Cer. Pozzi	1230	1220
» » priv.	6305	6350
Eternit	2252	2277
Italcementi	28900	29050
Richard Ginori	499	501
Chimiche Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C.	990	1010
Brioschi	31800	33600
Caffaro	402	392
Carlo Erba	6580	6800
» » priv.	6270	6600
Italgas	888	890
Lepetit	16250	16855
» priv.	14590	14590
Liquigas	281	299
» priv.	—	—
Mira Lanza	39000	39490
Montedison	823	824,50
Napoletana Gas	691	700
Perlier	905	915
Petrolifera Italiana	3125	3010
Pierrel	5820	5810
Rumianca	1400	1400
Saffa	7475	7599
Siossigeno	6500	6630
Commercio		
La Rinascente	268	271
» » priv.	184,75	185
Silos di Genova	2650	2685
Standa	14580	14800
Comunicazioni		
Alitalia priv.	5700	5800
Ausiliare	9550	9800
Aut. Torino-Milano	29660	29850
Italcable	4090	4120
Nord Milano	5810	5752
S.I.P.	2298	2290
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	900	915
Marelli E.	711	800
Tecnomasio	455	520

TITOLI	20-12	21-12
Finanziarie		
Agricola	2190	2230
Bastogi	1720	1724
Centrale	15150	15290
Breda	3885	3900
Edilcentro/Svilup.	1215	1242
Finmare	225	229,75
Finsider	343	343
Flaminia Nuova	1812	1849
Generalfin	1750	1750
Gim	3600	—
I.F.I. priv.	4400	4500
I.F.I.L.	15850	16300
Invest	4551	4850
Mittel	3120	3121
Pirelli & C.	1879	1890
Pirelli S.p.A.	1007	1020
Sarom	3350	3330
S.M.E.	2160	2010
Stet	2410	2428
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3300	3320
Beni Immob. Italia	1390	1420
» » » pr.	906	900
Beni Stabili	5400	5440
Certosa	4360	4570
Coge	2139	2115
Condotte d'Acqua	714,50	730
De Angeli Frua	7340	7305
Gen. Immobil.	499	505,50
Gilardini	3850	3960
Iniziativa Edilizia	6900	7000
La Milano Centrale	42900	43100
Risanamento	10100	10180
Trenno	5600	5750
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1665	1672
» priv.	1215	1268
Franco Tosi	5700	5700
Nebiolo	255	257
Olivetti	1550	1579
» priv.	1350	1350
Westinghouse	3430	3400
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi - Izar	1105	1121
Dalmine	332,50	335
Falck	7010	7175
» priv.	5510	5699
Ilssa Viola	5295	5265
Italsider	665,50	682
Magona	2730	2720
Metalli	2925	2960
Monte Amiata	1310	1325
Pertusola	4051	4120
Siele	1605	1575
Terni	155	160
Trafilerie	1515	1499,50
Tessili		
Centenari e Zinelli	315	316,50
Cantoni	15020	15300
Cucirini	7780	7600
Cascami Seta	11950	11901
Fisac	1140	1142
Lanerossi	3390	3390
Lanificio di Gavardo	3000	3200
Linif. e Canapif.	564	572
Marzotto priv.	1311	1311
Montefibre	214	217
» pref.	208,25	212
Olcese Veneziano	175	177
Rossari	—	—
Rotondi	58000	57500
Scotti	1299	1250
Snia Viscosa	1671	1690
» » priv.	1169	1201
Tilane	359	355
Unione Manifatture	23800	24050
Diverse		
Acqu. De Ferrari	2071	2071
Acque Potabili	1119	1130
C.I.G.A.	5350	5220
Pacchetti	370	378
Rejna	1750	1750
Smeriglio	137	147
Terme Acqui	1788	1788
CIR	—	—

ORO E MONETE

(prezzi indicativi sul mercato libero)

Sterlina oro v.c. 26500-29500; sterlina oro n.c. 23500-24500; marengo svizzero 22500-24500; oro fino (Iva esclusa) 2100-2150; platino (Iva esclusa) 3100-3500; argento (Iva esclusa) 59500-63500; dollaro USA 655-675; sterlina biglietto 1500-1580; franco svizzero 205-210; franco francese 138-145; marco tedesco 245-255.

TRIESTE

Mercato ben tenuto con notevoli spunti in quasi tutto il listino a eccezione di Sip, Sme e Fiat. Tra i locali, solo le Tripcovich perdono 1000 punti. Buono il reddito fisso.

Ass. Italiana 139000; Ass. Generali 65630; Ras 78800; Anic 1000; Liquigas 299; Montedison 826; Rinascente 271; Rinascente priv. 185; Gerolimich 14800; Premuda 480000; Sip 2290; Tripcovich 96000; Bastogi 1724; Finmare 230; Finsider 343; Sme 2010; Stet 2428; Beni Stabili 5440; Immobiliare 505; Cantieri —; Fiat ord. 1667; Fiat priv. 1215; Dalmine 335; Italsider 682; Terni 160; Marzotto priv. 1311; Viscosa ord. 1700; Viscosa priv. 1170; Pirelli 1010.

NEW YORK

Il mercato azionario ha perduto terreno su un vasto fronte in una seduta caratterizzata dal diffondersi delle preoccupazioni sull'accentuarsi delle pressioni inflazionistiche. L'indice «Dow Jones» dei trenta industriali ha perduto 9,38 punti e ha chiuso a quota 818,73. Il forte calo della Westinghouse è tra i principali fattori di questo regresso. L'attività è stata vivace.

LONDRA

Se a metà sessione non fosse giunta la notizia che la risoluzione della vertenza tra il sindacato dei minatori e lo stato era fallita, i titoli trattati avrebbero registrato tali incrementi da poter parlare di un vero e proprio «boom». Infatti, anche se più tardi è giunta la notizia contraria, cioè che le trattative erano fallite, i valori hanno conservato parte degli incrementi. Indice a 316,20 (+ 1,69).

A ZURIGO — Chiusure largamente in attivo: le azioni in rialzo hanno superato per 41 a 16 quelle in perdita. Limitate tutte le variazioni di prezzo. Benché poco trattate, le azioni USA hanno leggermente superato i livelli di chiusura di Wall Street. Indice a 225,40 (+ 0,49).

A FRANCOFORTE — Chiusure per lo più in rialzo dopo trattative moderate. Guadagni per bancari, chimici, elettrici e i titoli automobilistici. Indice a 552,40 (+ 0,40).

A PARIGI — Chiusura debole, dopo un'apertura stabile. Miste le azioni internazionali, comprese le aurifere. Generalmente stabili quelle olandesi. Indice a 89,40 (— 0,33).

A BRUXELLES — Chiusura in rialzo. Rallentate le azioni petrolifere, generalmente migliorate le azioni straniere, con eccezione delle sudafricane e tedesche. Indice a 135,41 (+ 1,60).

AD AMSTERDAM — Chiusura in rialzo, dopo scambi moderati. Indice a 103,00 (+2,90).

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	7,37	—
Capitalitalia	»	10,11	—
Equitalia	»	10,13	—
Europrogr.	frsv	129,26	—
First Fund	doll.	13,50	14,75
Fonditalia	»	10,77	—
Intercontinental	»	10,84	—
Interfund	»	10,59	11,23
Interitalia	lire	7995	8737
Intertrust	doll.	10,61	11,53
Italfortune	»	10,20	10,81
Italunion	»	10,40	11,34
Mediolanum S.	»	11,00	11,88
Rominvest	»	11,72	12,74
S-R-Manag	lire	5882,33	—

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		21-12
Rendita	5%	107.—
Prest. Red. 1934	3,50%	99.80
Ricostruzione	3,50%	92.20
»	5%	98.80
Redim. Trieste	5%	97.85
Rif. Fondiaria	5%	35.90
Redimibile 54	5%	95.40
Edil. Scol. 67	5,50%	93.95
» » 68	5,50%	93.90
» » 69	5,50%	94.10
» » 70	6%	99.50
» » 71	6%	99.60
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1973	5%	—.—
» 1974	5%	99.40
» 1975 I	5%	97.50
» 1975 II	5%	97.—
» 1977	5%	95.50
» 1978	5%	95.25
» 1979	5,50%	99.—
» 1980	5,50%	98.95
» 1981	5,50%	98.90
Am. FF.SS. 67/87	6%	91.90
» » 68/88	6%	92.50
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	98.10
» » 71/86	7%	98.70
I.M.I. XVIII	6%	99.80
» XX	6%	98.—
» XXI	5%	99.70
» XXII	5%	93.25
» XXIII	5%	89.90
» XXIV	5,50%	90.—
» XXV	6%	93.25
» XXVI	6%	90.25
» XXVII	6%	90.10
» XXVIII	7%	97.80
» XXIX	7%	97.25
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	99.—
» XXXI opt.	7%	98.50
» XXXIII	7%	97.80
» XXXIII opt.	7%	98.90
» 64	6,25%	98.—
» Autostrade	6%	95.—
» Finan. 66	6%	93.—
» » 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	81.25
» » »	5,50%	83.65
» » »	6%	88.20
» » »	7%	95.25
C.O.P. ss I	6%	92.80
» » II	6%	92.40
» » III	6%	93.10
» » ANAS	6%	88.10
» Dota I	6%	93.50
» » II	6%	92.35
» In. St. 1.a	6%	92.75
» » » 2.a	6%	91.90
» » » 3.a	6%	91.50
» » » 4.a	6%	91.10
» » » 5.a	6%	91.10
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.60
» » » II	7%	98.30
» » » III	7%	98.10
» » » IV	7%	98.—
Elfer	5%	98.60
Ferrovie (52)	5,50%	—.—
» (53)	5,50%	99.60
» (55)	5,50%	93.40
» (59)	5,50%	94.50
» (60)	5%	91.—
» (61)	5%	90.70
» (65) I	6%	93.80
» (65) II	6%	92.40
» (68) I	6%	92.40
» (68) II	6%	92.—
» (67)	6%	91.90
» (69) I	6%	91.80
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	98.40
» 72	7%	99.—
» 72 II serie	7%	98.30
Pian. Ver (61) I	5%	90.50
» » (62) II	5%	91.70
» » (63) III	5%	92.20
» » (64) I	6%	93.30
» » (65) II	6%	92.30
» » (65) III	6%	93.—
» » (65) IV	6%	92.35
» » (67) V	6%	92.—
» » (67) VI	6%	91.55
» » (68) VII	6%	91.05
» » (71) I	7%	98.80
» » (71) II	7%	94.80
Pubbl. Ut.	5,50%	89.60
» » ord.	6%	95.80
» » vent.	6%	97.10
» » Ed. (46)	5,50%	97.—

TITOLI		21-12
Pubbl. Ut. Ed. (55)	6%	99.10
» » » (56)	6%	98.60
» » Montec.	6%	99.—
Sviluppo Ind. ss B	7%	97.30
» » » C	7%	98.—
» » » D	7%	97.—
» » » E	7%	97.90
» » » F	7%	97.60
Isveim (61) III	5,50%	97.60
» (62) IV	5,50%	96.20
» (62) V	5,50%	94.85
» (62) VI	5,50%	93.50
» (63) VII	5,50%	93.70
» (63) VIII	5,50%	92.70
» (64) IX	6%	93.65
» (64) X	6%	93.50
» (65) XI	6%	92.55
» (66) XII	6%	91.50
» (67) XIII	6%	91.25
» (67) XIV	6%	91.20
» (68) XV	6%	91.60
» (69) XVI	6%	91.20
» (70) XVII	7%	98.20
» (71) XVIII	7%	98.—
» (71) XIX	7%	97.40
» (72) XX	7%	97.05
Enel 65 I	6%	92.50
» 65 II	6%	92.60
» 66 I	6%	91.35
» 66 II	6%	90.55
» 67	6%	90.60
» 68 I	6%	90.30
» 68 II	6%	90.25
» 69 I	6%	90.35
» 69 II	6%	90.25
» 70	7%	100.—
» 71	7%	100.—
» 72	7%	100.10
» 72 II	7%	99.10
» Europa	6%	95.10
E.N.I. 58	6%	—.—
» 58 vent.	6%	97.50
» 64	6%	97.—
» 65 II	6%	96.20
» 66	6%	94.40
» Gela	5,50%	93.90
» sud 59	6%	99.—
» 60	5,50%	98.10
» 61	5,50%	94.30
» IV	5,50%	93.30
» V	5,50%	91.70
» VI	5,50%	92.85
» VII	5,50%	94.60
» VIII	5,50%	94.80
» IX	6%	95.20
I.R.I. 56/74	6%	99.60
» 57/75	6%	99.60
» 58/74	6%	99.40
» 57/77	6%	98.10
» 58/78	6%	96.60
» 57/79	5,50%	93.35
» 68/80	5,50%	92.20
» 61/86	5,50%	88.25
» 63/83	5,50%	90.40
» 64/82	6%	93.50
» 65/83	6%	93.70
» Alfa R.	7%	105.60
» Elett. opt.	5,50%	90.—
» Sider	5,50%	—.—
BEI 62	5%	93.20
» 65	6%	91.50
» 66	6%	90.50
» 67	6%	90.60
» 68	6%	92.—
» 71	7%	102.75
» 72	7%	99.70
CECA 63	5,50%	91.10
» 66	6%	90.70
» 68	6%	90.50
» 68 II	6%	90.25
» 72	7%	100.20
Timavo	7%	99.40
Autostr. C.C. 63	5,50%	85.10
» » 65	6%	92.50
» » 67	6%	90.30
» » 68 I	6%	90.30
» » 68 II	6%	90.35
» » 69	6%	—.—
» » 71	7%	98.20
» » 72	7%	98.30
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
» Sicilia	5%	97.10
» Sic. conv.	5%	95.—
» Sicilia	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	94.75
» Fond. conv.	6%	90.40
» » 1985	6%	92.50
» » 1986	6%	92.—
» » 1987	6%	92.—
» » 1990	6%	91.—
» » 1991	6%	91.—
» » 1992	6%	90.50
» » 1995	6%	90.05
» » 1996	6%	90.—
» » 1997	5%	90.—

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	86.—
E.N.I. 66/81	6%	92.—
» 66/81	6,50%	92.—
» 67/82	6,50%	86.—
» 67/87	6,50%	88.—
» 68/88 I	6,75%	93.50
» 68/88 II	6,75%	93.50
» 69/81	7%	94.50
I.M.I. 70/81	7,25%	90.—
B.E.I. 66/86	6,50%	87.50
» 67/82	6,50%	87.50
» 67/82 II	6,50%	86.25
» 68/80	6,75%	91.50
» 69/84	7,50%	90.50
C.E.C.A. 66 giu.	6,50%	90.—
» 66 dic.	6,50%	90.—
» 67/87	6,50%	90.—
» 67	6.50/8%	91.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine » 56045 — Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Contingenza: forse un balzo di sette punti

Roma, 21

La contingenza aumenterà di almeno sei punti — e forse raggiungerà il «tetto» di sette punti — dal 1.o febbraio 1974: è la previsione accreditata dai membri della commissione per l'esame dell'indice sindacale del costo della vita, riunitasi oggi all'«Istat».

Questa previsione si basa sull'entità dell'aumento dell'indice accertato nella riunione odierna per il mese di novembre, che è risultato dell'1,3 p.c. (contro l'1,1 p.c. verificato per l'indice nazionale del costo della vita). Tale incremento, sommato a quello registrato nella seconda quindicina di ottobre, è sufficiente a determinare, potenzialmente, lo scatto di almeno tre punti dell'indennità di contingenza per la prima metà del periodo di rilevazione: 15 ottobre - 30 novembre rispetto all'intero trimestre 15 ottobre - 15 gennaio.

Almeno altri tre punti di aumento si registreranno — secondo i membri della commissione — nella seconda metà del trimestre considerato a causa degli aumenti stabiliti per la pasta e il gasolio destinato al riscaldamento e delle previste lievitazioni dei prezzi relative a prodotti con inclusi nel blocco».

Proprio dalle maggiorazioni registrate nei prezzi di alcuni generi esclusi dai provvedimenti che tendono a contenere il fenomeno del caro-vita è stata causata la crescita dell'indice dell'1,3 p.c., tra le più elevate di quelle verificate negli ultimi trimestri. *(Italia)*

La Cina difende la sua moneta

Tokio, 21

La Cina ha proclamato che la sua moneta, lo yuan, è «una delle poche valute stabili nel mondo», e che, sognando una politica di auto-sufficienza per lo sviluppo dell'economia, essa mantiene in pareggio le importazioni e le esportazioni per far sì che «il prestigio dello yuan venga mantenuto e anzi accresciuto nel mondo, nonostante le crisi ricorrenti che disturbano i mercati valutari internazionali». Queste affermazioni sono contenute in una nota dell'agenzia di stampa cinese Hsinhua.

In passato la Cina emetteva quotazioni di prezzi in valute estere nelle sue transazioni con altri paesi. Tale politica è tuttavia stata modificata nel 1968. Oltre 60 paesi, infatti, usano attualmente lo yen negli scambi con la Cina.

La stabilità della moneta cinese si rifletterebbe inoltre sulla stabilità dei prezzi di mercato all'interno stesso della nazione. I prezzi dei prodotti base, quali il frumento, i tessuti di cotone, l'olio alimentare, il sale e il carbone, son rimasti praticamente inalterati dal 1949. *(Italia)*

Difficoltà per le vernici marine

Genova, 21

Il gruppo vernici per la marina dell'Associazione dei chimici si è riunito a Genova, sotto la presidenza del dott. Riccardo Cavalleroni, per esaminare la preoccupante situazione degli approvvigionamenti, che si sta delineando per il 1974 nel settore delle pitture e vernici per la marina.

Oltre a un grave aumento dei costi — è stato sottolineato — si sta verificando attualmente un'oggettiva impossibilità di ottenere il prodotto finito data la rarefazione e la scomparsa di alcune materie prime fondamentali. Le cause di questo stato di cose andrebbero ricercate nella corsa all'acquisto dei metalli, nella crisi del petrolio e, forse, anche nell'incoraggiamento all'esportazione a causa del blocco dei prezzi.

Si teme che, come è già successo in alcuni paesi del Nord Europa, anche in Italia i colorifici non possano impegnarsi, presso gli armatori, né per i prezzi né per le consegne future. *(Italia)*

IL TURISMO IN PERICOLO PER LA CRISI ENERGETICA

CORRETTIVI ALL'«AUSTERITY» SOLLECITATI DAGLI ALBERGATORI

Messo l'accento sull'importanza primaria dell'industria ricettiva nel reperimento di valuta estera - La problematica ecologica

Roma, 21

La sostituzione del divieto di circolazione festiva con il tesseramento del carburante, l'adozione dell'ora legale e il ripristino dei «buoni-benzina» per i turisti stranieri vengono ritenuti dagli operatori turistici italiani correttivi indispensabili alle misure restrittive dei consumi energetici per evitare la crisi del settore: lo afferma una mozione votata da oltre 200 albergatori a conclusione del XXI convegno nazionale della «Faiat» (Federazione delle associazioni italiane alberghi e turismo).

Nel documento si afferma che le misure in atto «colpiscono quasi esclusivamente il settore turistico-alberghiero, aggravando in termini drammatici una situazione già tesa e complessivamente pesante, e manifestano un chiaro intendimento di emarginazione del settore terziario, e specificamente di quello alberghiero, dalla vita economica italiana».

Viene quindi chiesto al governo di affrontare «con maggior concretezza i problemi relativi agli investimenti, agli operatori, ai lavoratori del settore turistico, in vista di sostanziali modifiche all'attuale politica congiunturale, che altrimenti finirebbe con il compromettere in modo definitivo ogni possibile ripresa della nostra economia».

La maggiore preoccupazione degli operatori turistici è quella di un'ormai imminente crisi della stagione turistica, già annunciata dalla rarefazione delle prenotazioni e da alcuni dati parziali relativi al '73, come quello di Roma, dove si sono avute 275 mila presenze straniere in meno rispetto al 1972.

Per questo il documento chiede anche «provvedimenti atti a garantire ai turisti stranieri motorizzati l'illimitata circolazione nel nostro paese, anche in deroga al tesseramento e ad altre forme di restrizione», dato che il turismo su strada rappresenta il 75 p.c. della cifra globale, e una azione in sede CEE per evitare che i governi dei paesi membri «frappongano ostacoli al movimento delle correnti turistiche motorizzate per la prossima stagione turistica».

In prospettiva, inoltre, gli albergatori chiedono il potenziamento dell'«Enit» (con la approvazione del disegno di legge sull'integrazione del bilancio dell'ente) e la riforma delle sue strutture, oltre a una «legge di principi» che coordini le competenze di stato e regioni in materia turistica. In altre parole, l'atteggiamento dei pubblici poteri deve partire dal presupposto che il turismo «va considerato elemento basilare per la ripresa dell'economia italiana e in particolare per lo sviluppo del mezzogiorno».

Nel convegno è stato fatto notare che il turismo interessa circa 50 mila aziende, occupa da un milione e mezzo a due milioni di lavoratori e rappresenta una delle voci più importanti della bilancia dei pagamenti.

L'assemblea della «Faiat» ha approvato anche una seconda mozione che sottolinea «l'interdipendenza assoluta tra problematica del turismo e problematica ecologica» e afferma l'indilazionabilità di una «politica del territorio a tutti i livelli (urbanistica, lotta all'inquinamento, tutela del paesaggio e del patrimonio artistico) attraverso la predisposizione urgente di «una legge unica fondamentale e organica per la disciplina dell'intera materia. *(Italia)*

Il Portogallo aumenta lo sconto

Lisbona, 21

La banca del Portogallo ha annunciato oggi di aver aumentato il tasso di sconto dal quattro al cinque per cento. *(Ansa)*

Inaugurato il «terminal» del Niger

Lagos, 21

Il Presidente nigeriano generale Gowon ha inaugurato ufficialmente ieri il «terminal» petrolifero di Brass, sul delta del Niger, 300 miglia a Sud-Ovest di Lagos. Alla cerimonia erano presenti, oltre alle massime autorità locali, il presidente dell'ENI ing. Girotti e il vice presidente della «Phillips Petroleum Co» mr. W.C. Douce.

Gli impianti di Brass fanno del programma di sviluppo dell'industria petrolifera nigeriana, la cui attuazione è stata intrapresa congiuntamente dalla «National Nigerian Oil Corporation» e dalle consociate nigeriane dell'«Agip» e della «Phillips».

Il «terminal» di Brass consiste in sei serbatoi da 313 mila barili, nei quali affluisce il greggio proveniente da sette giacimenti petroliferi, che producono attualmente 140 mila barili al giorno.

L'inaugurazione del «terminal» di Brass rappresenta una altra tappa della collaborazione dell'ENI alla politica di sviluppo economico della Nigeria.

L'ENI è presente in Nigeria in due settori di attività: ricerca e produzione mineraria attraverso la «Nigerian Agip Oil Co.» (NAOC), e distribuzione e vendita di prodotti petroliferi attraverso l'«Agip Nigeriana». Inoltre, attraverso la «Saipem», che opera in Nigeria non solo per conto della NAOC, ma anche per conto terzi, l'ENI svolge attività di montaggio e perforazione. *(Ansa)*



LA SETTIMANA IN BORSA

RESISTENZA TECNICA

Il mercato si muove, per quanto può essere fatto, nell'ambito dei riflessi provocati dalle alterne esigenze tecniche di questa fine d'anno, particolarmente pesante ed affannosa. Nella sua quasi totalità, la domanda è rappresentata da interventi di sostegno e da ricoperture, mentre il denaro di investimento continua ovviamente a rimanere alla finestra. Anzi, non indifferente pare l'aliquota di titoli che provengono dalla cassetta.

Lunedì c'è stata la conclusione dei riporti, la quale ha messo in luce un'esistenza piuttosto modesta dei titoli in posizione, mentre maggior rilievo ha assunto lo scoperto. La ricerca di titoli, infatti, è risultata abbastanza vivace ed ha imposto diversi sacrifici. Questa ricerca si è ripercossa favorevolmente anche sul mercato nel suo insieme che in tale giornata ha potuto acquisire un vantaggio di circa mezzo punto.

Martedì, l'avvio del nuovo mese borsistico non è stato dei migliori e, malgrado notevoli sforzi di mani volonterose ed interessate al rilancio dei consueti titoli «base» per sorreggere il mercato, il risultato è stato piuttosto deludente. La difficoltà di movimentare favorevolmente il lavoro è apparsa particolarmente evidente nella seduta di mercoledì nella quale ha preso corpo una notevole offerta alimentata da sollecitazioni di ordine tecnico e, per così dire, tattico. Ossia per alleggerimenti connessi con sistemazioni suggerite dalla nuova normativa fiscale del '74.

Finalmente, un apprezzabile movimento reattivo ha potuto configurarsi nella giornata di giovedì, agevolato in ciò sia dal risollevamento delle Borse estere e sia da nuovi interventi da parte di quelle mani cui necessita che i prezzi di fine anno si trovino su buoni livelli per gli ovvi effetti contabili che ciò comporta per l'imputazione del portafoglio titoli nei bilanci annuali.

TITOLI	chius. 13.12	chius. 21.12	percentuali
Generali	65.120	65.700	+ 0,9
RAS	79.000	78.800	— 0,3
Assicuratrice	135.510	138.990	+ 2,5
Mediobanca	76.100	75.300	— 1,1
ANIC	1.004	1.018	+ 0,6
Montedison	790	824,5	+ 4,3
Bastogi	1.699	1.724	+ 1,5
Finsider	329	343	+ 4,2
Centrale	14.851	15.290	+ 2,9
Pirelli SpA	1.020	1.020	—
Beni Stabili	5.500	5.440	— 1,1
Immobiliare R.	490	505,5	+ 3,1
FIAT	1.710,5	1.672	— 2,3
Olivetti	1.564	1.579	+ 1,0
M. Amiata	1.335	1.325	— 0,7
Viscosa	1.681	1.690	+ 0,5
Italcementi	28.601	29.050	+ 1,5
Rinascente	269	271	+ 0,7

Tale indirizzo operativo si è ripetuto, sia pure in termini meno pronunciati, anche nella seduta di fine ottava, per cui nell'insieme l'ottava si è chiusa con un recupero medio di circa l'1,5 p.c., senza tenere però conto del costo del riporto.

Il miglioramento dei prezzi è risultato variamente distribuito tra i diversi titoli e comparti, e non sono mancate anche notevoli contraddizioni in uno stesso comparto come, ad. es., in quelli assicurativo, edilizio, e bancario. Difficile la posizione di altri valori, specia meccanici, sui quali maggiore è l'effetto negativo dell'attuale austerità. Tra questi in primo luogo le Fiat le quali, nell'arco di tempo tra i prezzi di compenso ultimi e quelli corrispondenti di un anno addietro, risultano in regresso di circa il 25 per cento.

Alla Borsa locale, da segnalare la nuova impennata delle Premuda, dopo l'avvenuto passaggio del pacchetto alla Lolli-Ghetti. Nella sola seduta di ieri, questo titolo ha compiuto un balzo di circa il 19 per cento, pervenendo a quota 480.000.

Il reddito fisso mantiene la sua impostazione sostanzialmente resistente, sorretta da una domanda che per una parte proviene da mani interessate ad assicurarsi le migliori emissioni in quotazione (per evitare le imposizioni previste dalla riforma tributaria) e, per un'altra, dal settore bancario.

Alfredo Nemez

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	226,52	225,60	226,00	226,96
Fiorino olandese	215,50	215,00	216,25	216,25
Franco francese	130,51	126,50	130,25	130,78
Franco belga	14,86	14,73	15,20	14,87
Corona danese	97,74	97,50	98,50	97,82
Corona norveg.	106,52	106,20	107,00	106,63
Corona svedese	133,10	132,50	131,50	133,37

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	604,60	603,000	628,50	604,55
Dollaro canadese	604,75	603,25	595,00	604,72
Peseta spagnola	10,67	10,65	10,95	10,67
Escudo portogh.	23,85	23,80	24,75	23,97
Scellino austriaco	30,88	30,75	31,00	30,93
Franco svizzero	190,15	189,06	193,00	190,02
Yen nipponico	2,16	2,15	2,15	2,16
Lira sterlina	1396,25	1392,00	1420,00	1396,37
Dracma greca	—	—	19.00	—
Dinaro jugoslavo	—	—	38,00	—

La domenica è tua:
leggi una rivista Mondadori

QUESTA SETTIMANA MONDADORI VI SUGGERISCE DI ACQUISTARE NELLA VOSTRA EDICOLA:
EPOCA — Parlano i misteriosi Vangeli nascosti: Gesù segreto (illustrazioni di S. Fiume).
casaviva — Tutto sui mobili - contenitori per mille usi diversi: librerie, pareti divisorie, mobili - bar.
CONFIDENZE — In copertina un romantico paesaggio natalizio fosforescente da staccare e guardare al buio.
URANIA — INCONTRO CON RAMA: un lungo ed entusiasmante racconto del famoso Arthur C. Clarke.
TOPOLINO — Paperino & C. sono sempre in primo piano con le loro divertenti avventure.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15. alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

CUOCA perfetta non più giovane cerca posto presso famiglia signorile anche provvisoria. Scrivere Cassetta 26 U SPI (31233 A)

SIGNORA libera da impegni offresi donna di fiducia buone referenze. Cassetta 12 U SPI. (53838 A)

SIGNORA offresi per governo casa oppure ambulatorio medico o farmacia. Telefonare 5449 Gorizia. 1234 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A. DONNA di servizio cercasi per la mattina oppure a ore. Tel. 36506. 54325 B

CERCASI per custodia manutenzione villino giardino in Roma uomo robusto rispettoso massime referenze con moglie pratica faccende domestiche. Scrivere indicando capacità, posti occupati Ugucas, Tritone 146 Roma. 7942 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AGENTE di commercio offresi per Venezia Giulia, disponibile subito. Cassetta 20 R SPI Trieste. (5689 C)

CAPO servizio manutenzione sviluppo impianti, esperienza commerciale e conduzione personale tecnico, conoscenza lingue, offresi incarico adeguato. Cassetta 1 V SPI. (54055 C)

CUOCO cerca posto fisso o stagionale, libero subito. Telef. 0481/81888. 771 C

DIPLOMATO macchinista navale accetterebbe proposte lavoro ramo tecnico. Cassetta 7 U SPI. (53816 C)

DIPLOMATO università americana esperto interprete traduttore inglese, esamina offerte part-time. Tel. 771169. 53912 C

DUE fuochisti conduzione caldaie riscaldamento offronsi ad amministrazioni o privati. Telefonare 773445 o 814005. 50931 C

GEOMETRA 26.enne militesente cerca impiego possibilmente provincia Gorizia. Cassetta 15 T SPI Trieste. (5775 C)

GEOMETRA ventitreenne militeassolto offresi anche come impiegato. Cassetta 1 U SPI, Trieste. (31189 C)

GIOVANE diplomato auto propria offresi lavoro ufficio o altro. Tel. 812894 ore pasti. 54161 C

IMPIEGATA dattilografa esperienza pluriennale lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Cassetta 22 U SPI. (54009 C)

IMPIEGATA 19 enne stenodattilografa pratica lavoro uffici e export-import offresi scopo miglioramento Cassetta 5 T SPI. (17826 C)

IMPIEGATO libero mezza giornata cerca impiego part-time. Scrivere fermo posta Goriiza patente 33170. 1235 C

IMPRESSORE prima categoria vasta conoscenza campo grafico commercaile offresi. Cassetta 4 V SPI. (54073 C)

LAUREATO biologo militeassolto conoscenza lingua inglese mezzo proprio offresi impiego. Cassetta 3 T SPI. (53905 C)

MOTORISTA meccanica generale qualifica superiore esperienza trentennale referenze offresi per miglioramento posizione. Scrivere Casstta 11 V SPI Trieste. (31331 C)

OFFRESI dattilografa mezza giornata conoscenza inglese tel. 790978 ore 9 - 12. 54026 C

OPERATORE centro meccanografico esperto accetterebbe proposte impiego. Cassetta 7 U SPI. (53816 C)

PER ambulatorio medico signora offresi solo pomeriggio. Tel. 740118. 31378 C

RAGIONIERA 33.enne offresi tenuta contabilità piccola azienda Gorizia solo pomeriggi. Tel. 30648, 14-15. 19-20. 1239 C

SEGRETARIA lunga esperienza offresi per corrispondenza dattilografia italiano-inglese pomeriggi. Cassetta 6 Z SPI Trieste. (31424 C)

SIGNORA amante bambini offre assistenza bambino. Telefonare 734336. 31241 C

SIGNORA italiana bella presenza colta trilingue onesta cerca adeguato part-time ob. Telefonare 726025. 31336 C

SIGNORA referenziata offresi assistenza notturna persona inferma. Tel. 734336. 31229 C

SIGNORINA ventenne baby sitter offresi. Telefonare 795128. 53866 C

STENODATTILO lingue lunga esperienza offresi ore pomeridiane. Cassetta 24 U SPI. (31225 C)

TECNICO trasporti conduzione reparto spedizioni media industria, conoscenza lingue, pratica commerciale e conduzione personale, conoscenza procedure contabili generali, esamina proposte, impiego adeguato. Cassetta 27 U SPI.

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A PAVIMENTO LEGNO MOQUETTE posatura raschiature verniciatura. Telefonare 751943. 53964 CC

A.A. KEROSENE specializzato pulisce ripara, stufe serbatoi tel. 794100. 31438 CC

ANTENNISTI specializzati impianti I II Capodistria Lubiana. Riparazioni TV massima serietà preventivi gratuiti tel. 763545. 53806 CC

MALOSSI: riparazioni e forniture veneziane, avvolgibili in plastica, porte a soffietto. Preventivi gratuiti, via Nordio 9, tel. 767432 - 763475.

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, I p., tel. 755493. 31359 CC

SGOMBERIAMO abitazioni, soffitte, cantine, materiali, mobili. Eseguo traslochi. Telefono 725597. 31258 CC

TRASLOCHI, sgomberi Masi. Personale qualificato, servizio accurato. Telefonare al 773528. Risparmierete.

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A. SIGNORE signorine per facile lavoro anche a tempo libero possibilità carriera cerca Distrir. Koscot. Valdirivo 36, I p. 31398 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione serietà. Scrivere: Vetrart Sesto Milano. 7978 D

AGENZIA importante compagnia assicurazioni cerca impiegata. Scrivere Cassetta 10 Q SPI Trieste. (53598 D)

ASSUMESI elemento giovane, 25-40 anni, anche a tempo parziale, adatto contatti esterni per lavoro di esazione. Richiedesi serietà, spirito d'iniziativa, possibilmente mezzo proprio Manoscrivere Cassetta 5 Z, SPI. (54285 D)

AUTISTA patente C cercasi telefonare 68973. 72746 D

BURROUGHS italiana macchine contabili e calcolatori elettronici cerca un perito elettrotecnico - elettronico per assistenza clientela Friuli-Venezia Giulia. Scrivere per informazioni SPI Cassetta n. 38 o telefonare 27476 Padova. 7960 D

CALZATURE «Martini», telefono 795102 cerca aiuto commessa pratica. 31370 D

CASA spedizioni internazionali cerca impiego pratico contabilità possibilmente conoscenza lavoro esportazione. Retribuzione commisurata effettive capacità. Scrivere Cassetta n. 17 T SPI Trieste. (31256 D)

CASSIERA pratica, referenziata, conoscenza perfetta sloveno croato, cercasi. Telefono 68750. 54056 D

CERCASI apprendista o mezzo lavorante auto via Maiolica 13. 14 D

CERCASI per pronta assunzione personale addetto alle vendite pratico ramo acque minerali munito di patente B-C telefonare 814272 orario ufficio. 72752 D

CERCASI lavorante parrucchiera urgente telefonare 741325. 72724 D

CERCASI per pronta assunzione personale ispettivo pratico ramo acque minerali dettagliare offerte curriculum e pretese a Cassetta 10 X SPI. (72754 D)

CERCASI ragazzo per panetteria Metelli via Madonnina 21 tel. 793845. 54323 D

CERCASI commessa abbigliamento conoscenza sloveno o croato telefonare 68455. 72734 D

CERCASI app. banc. bar Cattaruzza, via Ginnastica 2 telef. 796458 orario unico festività libere. 50788 D

CERCASI segretaria giovane conoscenza lingue pratica ufficio paghe clientela libera subito. Manoscrivere curriculum vitae dettagliato: Cassetta 15 B SPI Udine. (1975 D)

COMMESSO referenziato per vendita confezioni cercasi offerte Cassetta 11/Z SPI Trieste. (131 D)

DISCOTECA «El Cabalero» Monfalcone cerca ragazza disc-jockey disposta anche lavori ufficio. Telefonare 74131. 100 D

DITTA ED.I.S. S.p.A. Cantieri di Trieste assume prontamente scavatorista-palista. Presentarsi orario ufficio via Giardini 42, tel. 824735. 31219 D

DITTA EDIS Trieste assume subito dattilografa pratica ufficio. Presentarsi orario ufficio via Giardini, 42 tel. 824735.

DITTA Ramani Sergio cerca due operai magazzino militesenti una cassiera pratica presentarsi subito via Revoltella 10. 72714 D

DONNA pulizie aiuto banco orario serale preferibile oltre 30 anni cerca Birreria Bradaschia Oriani 4. 31429 D

EDITRICE giovane offre giovani colti propaganda testi nuovi per scuole medie d'importantissimi autori. Referenziare: Editoriale, corso Sonnino 8, Bari. 7977 D

FARMACIE: azienda leader settore suddivide zone inserendo due capaci promotori di vendita massimo 28 anni, stabile inquadramento impiegatizio, 5 milioni annui, carriera; esperienza, istruzione superiore. Curriculum, dettagliato a casella 415 SPI 36100 Vicenza. 7976 D

FATTORINI portatura giornali dalle 5 alle 9 mattino con mezzo proprio cerca Intersindacale giornalai. Inviare nome, età, indirizzo. Offerte Cassetta 1 Z SPI. (54239 D)

GRANDE albergo in Roma I categoria 500 letti assume 2.a governante conoscenza inglese e tecnica pulizie, possibilità carriera. Manoscrivere indicando adeguate referenze controllabili a casella 86 L SPI, piazza S. Lorenzo in Lucina 26, 00186 Roma. 7980 D

IMPIEGATA pratica lavori ufficio cercasi per pronta assunzione telefonare 225152. 72742 D

IMPIEGATO, pratico dattilografia, vari lavori ufficio cercasi. Offerte Cassetta 11/Z SPI Trieste. (131 D)

IMPIEGATA-O cercansi anche privi esperienza e titolo studio purché onesti volonterosi attivi trattamento contratto. Cassetta 52 SPI. (54024 D)

IMPORTANTE SOCIETA' SETTORE TURISTICO cerca urgentemente impiegato-a militesente patente guida buona conoscenza inglese capace contatti pubblico. Cassetta 11 T SPI, Trieste. (31238 D)

PANIFICIO via Roncheto 28, cerca commessa capace. Tel. 816389. 54255 D

PASTICCERIA Colussi cerca aiutopasticcere. Corso Saba, 9. 54329 D

PRENDIAMO in considerazione personale 30-40 da assumere in pianta stabile stipendiato più contributi assicurativi rimborso spese più provvigione. G. E. Padova via A. Da Forlì 68, tel. 606846 Chimica Distribuzione. 7962 D

PRIMARIA compagnia assicurazioni offre a pensionato max 60.enne, buona cultura, possibilità inserimento in settore assicurativo - finanziario con reali e notevoli possibilità guadagno. Per colloquio selezionativo scrivere a Cassetta 19 T SPI. (53943 D)

PROVETTA dattilografa conoscenza sloveno cercasi presentarsi tipografia Riva, via Valdirivo 13 dalle 17 alle 18. 72744 D

STENODATTILOGRAFA italiano con conoscenza tedesco cerco. Telefonare 38015 orario ufficio oppure 790260.

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

CAMERA vuota possibilmente piani bassi per uso archivio cercasi. Offerte Cassetta 25 U SPI. (54025 E)

SERIO cerca stanza mobiliata bagno massimo 25.000. Telef. 792341 lunedì 53995 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI camera singola zona centro Barriera, tel. 790185. 31289 F

AFFITTASI camera ammobiliata a uomo, tel. 39466 ore 9-14. 31349 F

AFFITTO cameretta persona seria occupato referenziato anche provvisoriamente. Telefono 39473. 54197 F

AFFITTO stanza mobiliata via Piccolomini 8 I piano Ferro. 54071 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

DIPLOMATA impartisce lezioni elementari, medie, prezzi modici. Tel. 71371, 39444. 31327 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

Continua in 12.a pagina

CONFEZIONI garbari A trieste S.p.A.
VIA CARDUCCI N. 23 TEL. 30103

CONFEZIONI garbari S.p.A.
Signora - Uomo e Giovane, è lieta di annunciarVi l'apertura in Trieste via Carducci 23 (ex Faro) Tel. 30103 del suo centro di vendita, la organizzazione per la distribuzione di confezioni per
UN INVERNO RICCO DI NOVITÀ E DI PREZZI INVITANTI
confezioni garbari
TRENTO Via Manci ■ TREVISO Viale Cadorna ■ PADOVA Largo Europa ■ GORIZIA Corso Italia ■ BELLUNO Piazza Martiri ■ VICENZA Piazza Castello ■ VERONA Via Roma ■ TREVISO Via Roma ■ BOLZANO Via Museo ■ VENEZIA Calle del Teatro ■ UDINE Mercatovecchio

RAETIA
Appartamenti turistico - residenziali in vendita
FORNI DI SOPRA
estate - inverno
Plastico in visione presso Agenzia Immobiliare CASTER - Forni di Sopra Telefono (0433) 88157 - 88118

AVVISO

PACE DE POLTIERI che abitava in 15 Shakespeare Grove, Hawthorn, nello Stato del Victoria, Australia.

PRENDETE NOTA che LEO DE POLTIERI ha istituito procedimenti legali nella Corte Suprema del Victoria, Australia, Causa N. 2844 del 1972, cercando la dissoluzione del suo matrimonio con voi, in base alla giustificazione legale della separazione fra i coniugi. A meno che voi non depositiate una Risposta legale nell'Ufficio del Cancelliere della Corte Suprema di Melbourne, entro e non oltre il giorno 16 gennaio 1974, il caso potrà procedere in vostra assenza.

Signori Ridgeway, Pearce & Freadman, Avvocati, 419 Lonsdale Street, Melbourne.

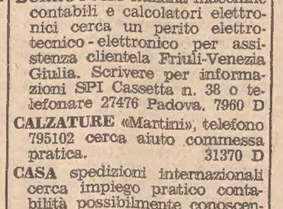
CIT Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080 Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale telef. 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
BELGRADO, LUBIANA, ZAGABRIA ore 19.
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
VENEZIA ore 6.45.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

MALATTIE REUMATICHE
Cure Fisiochinesiterapiche
Dr. T. LOVRECIC
Galleria Fenice 2, IV piano
TEL. 68514 - TRIESTE
Aut. N. 1900/10900 - VI

COMUNICATO
La Mostra del Mobile di via Settefontane 58, 62, 64 e le filiali di corso Italia, via Madonnina 18 e via San Francesco 11 resteranno aperte domani domenica 23 dicembre e lunedì 24 dicembre con orario feriale.
ZERIAL

scopri una domenica DIVERSA: vai all'ippodromo.
tu sei di quelli che andavano fuori la domenica. Fuori in cerca d'aria, di ore diverse, di verde, di luce, di gente. Fuori dal solito.
ed ora ? ti senti chiuso, bloccato. Non ti va di restare in casa ad aspettare il lunedì. E prenditela lo stesso, la tua aria. Ascolta un po'.
ti diamo un'idea domenica, "questa" domenica, vai all'ippodromo. Trascorrerai un pomeriggio tutto da ricordare. C'è gente, aria, verde, luce, spettacolo. Spettacolo grande, NATURA FORMULA 1. E' facile andarci con i comodi servizi che collegano la città all'ippodromo.
domenica, cavalli & natura
SIPREI


FOTOGRAFIA INDUSTRIALE
giornalfoto
Via Tor Bandena 1
Tel.: 61515 - 61516

la tradizione non si improvvisa.

In effetti molti possono provare a fare il panettone basso, ma non basta. Per farlo "Buono e Basso", fatto proprio come una volta, come facciamo noi dal 1896 ci vuole ben altro. E la differenza si sente.
LE TRE MARIE
a buon intenditor Le Tre Marie.

UNA GIORNATA DI DURO LAVORO PER LE SQUADRE DI SOCCORSO MARITTIMO NEL TIRRENO

QUATTRO MERCANTILI IN DIFFICOLTÀ NELLE ACQUE ITALIANE IN TEMPESTA

Non si lamentano vittime - La motonave «Joyce» si è incagliata al largo della Sardegna - Il cipriota «Gravia» alla deriva - Affonda a Gela una motocisterna greca - Battello su uno scoglio a Napoli

Oristano, 21

Mare grosso attorno alle coste italiane, e numerose imbarcazioni in difficoltà. La motonave «Joyce» di 490 tonnellate, battente bandiera italiana, si è incagliata questa mattina su un basso fondale nelle vicinanze dell'isola di Mal di Ventre, al largo del golfo di Oristano. Gli otto uomini dell'equipaggio, scesi in mare su una scialuppa di salvataggio dopo aver lanciato l'«S.O.S.», sono stati tratti in salvo da un elicottero dell'aeronautica militare che in due successivi viaggi li ha trasportati a Cagliari. I marinai e il comandante della nave, il capitano Domenico Barone di 26 anni da Monte di Procida (Napoli), sono rimasti incolumi e si trovano ora nei locali della capitaneria di porto di Cagliari.

Le operazioni di recupero dell'equipaggio della «Joyce» sono state coordinate dal sottocentro di soccorso aereo di Elmas che, una volta ricevuto il messaggio di soccorso lanciato dalla nave, ha inviato sul posto un elicottero pilotato dal sottotenente Alberto Rossi, lo stesso ufficiale che una settimana fa, ha tratto in salvo i nove uomini della motonave panamense «Macedonia» affondata al largo di Capo Teulada sulla costa sud - occidentale dell'isola.

La motonave «Joyce» era partita alcuni giorni fa da La Spezia diretta, lungo il versante occidentale della Sardegna, in Algeria, con un carico di materiali ferrosi. Durante la navigazione, a causa del forte vento di maestrale, l'unità è stata costretta a procedere sotto costa finendo contro una secca nei pressi dell'isola di Mal di Ventre. Incagliatasi su un basso fondale, la «Joyce» ha cominciato ad imbarcare acqua, e l'equipaggio, per evitare il peggio, si è calato in mare su una scialuppa ed ha atteso i soccorsi. Alcune imbarcazioni e il rimorchiatore «Capo Figari» della società «Rimorchiatori sardi», partito da Portovesme, si stanno dirigendo verso il luogo del naufragio per tentare di recuperare l'unità che presenta alcune falle allo scafo.

Al largo di La Spezia, la nave «Gravia», di nazionalità cipriota, ha lanciato nelle prime ore di stamani l'«S.O.S.» Dalla Spezia sono partiti due mezzi della capitaneria di porto. Il mare era molto agitato e c'era un forte vento da Sud. Il «Gravia» è stato agganciato poco dopo mezzogiorno dai rimorchiatori «Palamaria» e «Sant'Andrea» ed è stato trainato nel porto della Spezia.

L'unità, partita da Genova ieri sera, era diretta a Cagliari: oltre l'avaria al timone, si sono guastati anche i motori e la nave è stata così sospinta dalle onde forza sette-otto verso la scogliera. L'equipaggio composto da sei jugoslavi e due greci, è in salvo.

C'è stato un momento di panico durante l'operazione di recupero compiuta con gli elicotteri: uno dei marinai non si era ben aggrappato alla fune ed è caduto in mare. Con una spericolata manovra, l'elicottero è però subito sceso quasi a livello del mare e ha così recuperato il marittimo.

La motocisterna greca «Thalassa», di 500 tonnellate, si è inclinata su un fianco mentre era alla fonda nella rada di Gela, dopo aver caricato 750 tonnellate di soda caustica liquida al terminale di un pontile dello Stabilimento Petrolchimico dell'ANIC. I tredici uomini di equipaggio dell'unità greca sono stati salvati dalla motobarca «Gabbiano», che compie i collegamenti tra le banchine e le navi in rada.

La «Thalassa», che ha imbarcato acqua, è semiaffondata. L'unità viene trattenuta parzialmente in superficie da due rimorchiatori con cavi d'acciaio.

Intanto un battello da carico, il «Deipara» di 97 tonnellate di proprietà di Antonio Santolo Di Sotto, di Monte di Procida, a causa delle avverse condizioni del mare ha rotto il timone ed è andato alla deriva nel golfo di Napoli. L'unità a bordo della quale vi era un carico di 50 tonnellate di brecciame è andato a cozzare contro lo scoglio di Vervece, davanti alla costa di Massalubrense, ed è affondato.

I tre uomini di equipaggio, Gennaro Romeo, Procolo Pollio ed Antonio Forlì, si sono gettati in mare e hanno raggiunto il porticciolo di Massalubrense a bordo della scialuppa di salvataggio.

(Ansa - Italia)

VERRA' RIESUMATA LA SALMA DI UN NAUFRAGO

Peschereccio sparito: si aprono le indagini

Cagliari, 21

La misteriosa vicenda del «Martinsicuro Secondo», il motopeschereccio di 76 tonnellate iscritto al compatimento marittimo di Pescara, scomparso alla fine dello scorso mese di maggio in circostanze non ancora accertate mentre navigava con cinque uomini a bordo al largo delle coste sud-orientali della Sardegna, verrà forse chiarita fra non molto. Il sostituto procuratore della Repubblica di Cagliari Marcello Marchi, che conduce l'inchiesta giudiziaria sul caso, ha infatti disposto l'esumazione e l'effettuazione della perizia necroscopica sul cadavere di un uomo.

Il magistrato cagliaritano ha incaricato dell'accertamento il pretore di Nereto (Teramo) competente per territorio sulla giurisdizione di Martinsicuro. La richiesta di esumazione e della necroscopia era stata avanzata dalla signora Carolina Ferretti, moglie di uno degli uomini componenti l'equipaggio del motopesca, il motorista Bruno Ferretti, il cui corpo, secondo il riconoscimento fatto a suo tempo da alcuni abitanti di Sant'Antioco, era stato ritrovato nelle acque antistanti il porto di quel centro.

La donna, infatti, riferendo al magistrato alcune affermazioni fatte dai membri di un'altra imbarcazione da pesca, il «Giovanni Cefalù», sostiene che il «Martinsicuro Secondo» non è affondato. Gli uomini di bordo del «Giovanni Cefalù» hanno asserito, infatti, di aver visto il motopeschereccio al traino di un'altra imbarcazione in prossimità delle coste nord-occidentali dell'Africa.

(Italia)

Dopo le fiamme, il ghiaccio



Telefoto Upi

Minneapolis — L'acqua dei pompieri ha salvato parzialmente dalle fiamme questo albergo della città americana, ma ne ha anche trasformato le strutture in vere cascate di ghiaccio

«C'è una bomba all'aeroporto»

Bloccato Capodichino per una telefonata

Napoli, 21

L'aeroporto di Capodichino è stato chiuso al traffico dalla polizia in seguito ad una telefonata anonima, secondo la quale una bomba di natura imprecisata sarebbe stata collocata nell'aerostazione.

La telefonata è stata raccolta da uno dei funzionari dell'aeroporto poco dopo le 18.30. Polizia e carabinieri hanno cominciato una accurata ispezione, dopo aver fatto allontanare tutte le persone che si trovavano nei saloni dell'aeroporto.

L'ispezione ha avuto esito negativo, e poco dopo le diciannove l'aeroporto è stato riaperto al traffico con la partenza degli aerei per Roma e la Sicilia, rimasti bloccati sulle piste.

(Ansa)

MISTERIOSA ECATOMBE di tori in Francia

Nimes, 21

Gli «ultrasuoni o le ultrarradiazioni» emanati da un «veicolo extraterrestre» sarebbero responsabili della misteriosa ecatombe di tori avvenuta a Cailar, villaggio del dipartimento del Var, nella notte dal 4 al 5 dicembre. Tale ipotesi, formulata dall'«Echo du Vidourle», settimanale regionale, ha lasciato perplessi numerosi bovari della Camargue e suscitato l'ilarità di molti altri. I secondi come i primi non si spiegano tuttavia ancora l'accaduto.

Quella notte, 65 tori appartenenti al marchese de Baroncelli perirono annegati nel fiume Vistre, nelle cui acque si erano precipitati in massa come spinti da una frenesia di «suicidio» collettivo. Si è parlato di animali terrorizzati dalla tempesta che infuriava, e anche di avvelenamento provocato dall'ingestione di acque inquinate. Entrambe le ipotesi sono però state definitivamente scartate. La prima in quanto si giudica inverosimile che nessuno dei tori sia poi riuscito ad uscire dall'acqua e a passare sull'altra riva del fiume. La seconda perché i risultati delle autopsie hanno dimostrato che tutti i tori sono annegati (e non erano stati avvelenati).

(Ansa)

ISOLOTTO VULCANICO sorto in Giappone

Tokio, 21

Le eruzioni di un vulcano sottomarino, avvenute ripetutamente a partire dal maggio scorso, hanno dato origine a una nuova isoletta giapponese situata nell'Oceano Pacifico. Lo ha reso noto oggi l'organismo della sicurezza marittima. Questa piccola isola, chiamata «Nishinoshima - Shinto», ha una superficie di 27 ettari e mezzo e si trova a cento metri dall'isola di Nishinoshima, nell'arcipelago Ogasawara, a 930 chilometri a Sud di Tokio.

L'organismo di sicurezza marittima giapponese ha precisato inoltre che il vulcano è sempre in attività e che ciò provocherà probabilmente un aumento della superficie dell'isolotto.

(Ansa - Afp)

PIOGGIA, NEVE E MAREGGIATE SULLA PENISOLA

Ancora maltempo su molte regioni

Straripa torrente a Ventimiglia - Venezia: acqua alta Difficile l'attraversamento dello stretto di Messina

Ventimiglia, 21

Il torrente Nervia, alla foce di Ventimiglia, a causa delle piogge continue di questi ultimi giorni, è straripato. Una famiglia di baraccati (composta da un italo-tunisino, Paolo Gelsomino, la moglie e otto figli) ha rischiato di morire travolta dalle acque. I baraccati sono stati salvati con delle scale da un gruppo di ferrovieri di una vicina stazione. La famiglia Gelsomino ha rischiato la morte due volte: dopo essere scampati all'alluvione, i componenti della famiglia hanno cercato di recuperare parte delle suppellettili. Paolo Gelsomino, facendosi strada tra le macerie della baracca con un piccone, ha sfiorato una bomba da mortaio che soltanto per un miracolo non è esplosa.

Acqua alta a *Venezia:* stamane alle 6.30, il suono delle sirene ha avvertito i veneziani che il fenomeno avrebbe interessato la città entro un'ora. Questi segnali d'allarme, ormai in funzione da parecchi anni, sono piazzati in punti «strategici» per poter essere sentiti da tutti. Verso le sette, infatti, piazza San Marco si è trovata invasa dall'acqua, pur se non in maniera grave, e così dicasi per le altre parti «basse» della città.

Una forte mareggiata imperversa dalla notte scorsa nel golfo di *Napoli*. Alte ondate si abbattono contro la diga frangiflutti, in via Caracciolo, e contro Castel dell'Ovo. Al largo dell'isola di Capri, il mare ha raggiunto forza sei. La navigazione con Ischia, Procida e Capri si svolge con difficoltà e solo con vaporetti. Gli aliscafi hanno sospeso le corse.

E' nevicato sull'*altipiano Laceno*, dove la neve è alta 60 centimetri. Tempo incerto su Avellino e dintorni; dovunque in Irpinia la temperatura è in diminuzione.

Raffiche di vento di eccezionale violenza ostacolano il traffico dei veicoli sulla Napoli - Bari, nel tratto compreso tra Baiano e Monteforte Irpino.

Il traffico automobilistico nella zona sudorientale di Messina è rimasto paralizzato in seguito alla sosta di centinaia di autotreni nelle strade, in prossimità delle stazioni di imbarco delle navi traghetto delle ferrovie dello stato e delle compagnie private. Dopo l'intenso freddo dei giorni scorsi, da ieri nello stretto di Messina e nello Jonio soffia un forte vento di scirocco che ha agitato il mare con forza sette-otto. Il servizio di collegamento fra le due sponde si svolge quindi con una certa difficoltà e con un rallentamento che incide sulla frequenza delle «corse».

(Ansa - Italia)

CHE TEMPO FARA' durante le feste

Roma, 21

Pioggia e poco freddo per Natale, tempo incerto, ma temperature rigide per Capodanno: ecco le indicazioni di massima che le previsioni meteorologiche forniscono per il periodo delle prossime feste.

Infatti, secondo gli studi del servizio meteorologico dell'aeronautica, un afflusso di aria umida atlantica interesserà l'Italia fino a circa il 26 dicembre. Si avranno pertanto condizioni di cielo generalmente nuvoloso con precipitazioni anche estese, intervallate da brevi periodi di schiarite. La temperatura sarà abbastanza mite.

Successivamente, negli ultimi giorni dell'anno, prevarrà tempo discreto. Tuttavia formazioni nebbiose interesseranno principalmente le regioni settentrionali; la temperatura subirà temporanee diminuzioni. Intorno a Capodanno, e fino all'Epifania, perturbazioni provenienti dall'Europa settentrionale determineranno condizioni di tempo instabile, con precipitazioni soprattutto sulle regioni adriatiche e su quelle meridionali. La temperatura tenderà ad assumere valori inferiori a quelli stagionali.

(Ansa)

PER IL «CASO AMERIO»

RESI NOTI I NOMI dei due ricercati

Torino, 21

Da parte della questura torinese, sono stati resi noti oggi i nomi di due persone nei cui confronti la magistratura ha spiccato ordine di cattura per i reati di furto continuato, aggressione e sequestro di persona per il rapimento del cav. Ettore Amerio, capo del personale della Fiat - sezione auto, rilasciato martedì mattina dopo otto giorni di prigionia nelle «carceri del popolo». I due ricercati di cui è stato fatto il nome sono: Renato Curcio di 32 anni, nativo ed abitante a Monterotondo (Roma), e Alfredo Bonavita di 25 anni, abitante a Borgomanero.

I loro nomi non sarebbero completamente nuovi alla polizia, tanto è vero che i testimoni sarebbero riusciti a identificarli con un notevolissimo margine di sicurezza fra le migliaia di foto segnaletiche in possesso alla questura. Secondo voci non confermate, i due sarebbero stati inoltre ricercati già nel maggio del '72 all'epoca delle indagini sul «caso Feltrinelli».

(Italia)

VA IN PORTO IL «COLPO» DI UN GIOVANE ARMATO DI SCACCIACANI LUNGO LE «ZATTERE»

Rapina nel centro di Venezia Aggrediti e feriti due portavalori

Il bottino, settanta milioni, è costituito dalle tredicesime dei dipendenti dell'Adriatica di navigazione L'autore dell'aggressione è poi fuggito a bordo di una barca assieme a due complici che lo aspettavano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Venezia, 21

Audace rapina oggi a Venezia. Ne hanno fatto le spese i dipendenti della società «Adriatica» di navigazione, che hanno dovuto rinviare la riscossione della «tredicesima», e due dipendenti della Cassa di Risparmio di Venezia, che nell'aggressione subita hanno riportato ferite e contusioni, oltre alla perdita di due borse contenenti 70 milioni.

E' accaduto stamane alle Zattere. Il gerente della Cassa di Risparmio, situata appunto sulla riva antistante il canale della Giudecca, Rodolfo Sanguinetti di 34 anni, ha deciso di accompagnare personalmente il portavalori della banca Tiziano Senigaglia di 38 anni, fratello del segretario del cardinale patriarca di Venezia, incaricato del recapito all'Adriatica della forte somma, appunto 70 milioni, destinata all'ufficio cassa della società. I due sono usciti dalla banca — che dista poche centinaia di metri dalla sede della società — e avevano appena disceso un piccolo ponte, quando sono stati raggiunti da un individuo a volto scoperto.

Il Sanguinetti, mentre camminava, si è accorto che il rapinatore — che lo seguiva a pochi metri — stava per aggredirlo e si è spostato di scatto, ricevendo così un colpo sopra l'occhio sinistro. Il gerente dell'agenzia ha tentato di reagire, ma gli sono mancate le forze e si è accasciato a terra. Il Senigaglia, nonostante fosse stato anch'egli colpito duramente (non è stato ancora chiarito se si tratti del calcio di una pistola «scacciacani» o di uno «sfollagente») ha tentato di fuggire con le due borse.

Ma dopo alcuni metri, uno scivolone sul selciato, reso viscido dalla pioggia, ha permesso al rapinatore di raggiungerlo. Dopo aver sparato quattro o cinque colpi con la «scacciacani» a scopo intimidatorio, il rapinatore è fuggito lungo la vicina calle Trevisan, invano inseguito da un giovane, Renato Furlanetto, che aveva assistito alla ultima fase dell'aggressione. Il rapinatore — che il Furlanetto ha descritto come un uomo sulla trentina, dalla corporatura robusta e alto un metro e 75 — raggiunto campo San Trovaso è saltato su di un «barchino» a motore, dove già si trovavano due o tre complici, che si è poi diretto, a velocità sostenuta, verso il Canal Grande.

Scattato l'allarme partivano da Ca' Ziani, sede della Questura, alcuni velocissimi motoscafi che iniziavano a pattugliare rii, canali e i punti estremi del Lido e di Malamocco e delle isole dell'estuario mentre, via terra, agenti raggiungevano piazzale Roma.

I due impiegati della banca, nel frattempo, erano stati ricoverati nel vicino ospedale Giustinian, dove il prof. Visconti, primario del reparto chirurgico accertava che entrambi avevano riportato la frattura del cranio e disponeva per il loro trasferimento nel reparto neurologico dell'ospedale civile per ulteriori cure ed esami. Le condizioni del Sanguinetti e del Senigaglia destano qualche preoccupazione.

Quella di stamane alle Zattere è la seconda rapina compiuta nel «Centro storico» di Venezia.

Gigi Bevilacqua

La «tredicesima» dei rapinatori

Roma, 21

La giornata di ieri ha visto una vera ondata di rapine in tutta Italia. Nel Reggiano un rapinatore solitario ha assalito una banca incassando tre milioni. A Roma una donna ha rapinato, pistola alla mano, della tessera d'ingresso un dipendente dello to la pistola contro l'impiegato aeroporto; sempre a Roma, «colpo» in gioielleria del centro, con un bottino di 25 milioni e una donna colpita alla testa; due rapine addirittura a Bari, una in un'industria (cinquanta milioni, le paghe degli operai), l'altra in una banca (tre milioni); 11 milioni anche in un'azienda presso Torino (i malviventi, due, si sono presentati mascherati alla cassa); sempre a Torino, un rapinatore solitario ha bussato dopo la chiusura all'ingresso di un'agenzia di credito, ha puntato che gli ha aperto e, dopo il «colpo» (tre milioni) è scappato su un filobus: di lui nessuna traccia.

Quindici milioni il bottino di un «colpo» in banca a Catania; due milioni presso Brescia; due milioni in una macelleria a Cagliari; più di un milione a L'Aquila (banditi dotati di un vero arsenale); due milioni (le tredicesime) scippati a una cassiera a Napoli mentre stava tornando dalla banca.

E ancora: banditi in coppia, lui e lei, «vuotano» una banca a Forte dei Marmi (venti milioni); a Savona è stata rubata una cassaforte con l'intero contenuto; e infine a Milano, «capitale» della rapina, i malviventi se la sono presa con due rappresentanti di gioielli (cento milioni dall'uno, settanta dall'altro).

TRAGICA CRISI DEPRESSIVA DI UN UOMO NEL CAPOLUOGO LIGURE

GENOVESE UCCIDE IL FIGLIO POI PUNTA L'ARMA SU DI SÉ

Ha lasciato una «spiegazione»: era disperato per il male della moglie e supponeva che il figlio avesse ereditato da lui qualche terribile tara

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 21

Un uomo di 47 anni, Cesare Boero, dipendente dell'Ansaldo, ha ucciso nel sonno il figlio Dario di 4 anni colpendolo con una scarica di pallettoni esplosa da un fucile da caccia, e si è suicidato sparandosi alla testa. L'agghiacciante tragedia è avvenuta poco prima delle 6 in un appartamento di via Nizza, dove l'uomo era rimasto solo con il figlioletto dopo che la moglie, venti giorni fa, era stata ricoverata in una clinica del cuneese perché colpita da una affezione polmonare.

I presupposti del terribile fatto sono stati indicati dall'uomo nel «testamento» che ha lasciato, scritto due notti fa, quando già aveva tentato di attuare il suo disperato piano. Da giovane, era stato affetto da una malattia venerea, e per questa ragione non avrebbe voluto avere figli. Tuttavia in seguito aveva ceduto alle insistenze della moglie. Il piccolo Dario, circa un anno e mezzo fa, aveva iniziato ad essere colto da crisi di tosse nervosa. Per l'uomo, tale indisposizione era invece il segno che il suo male avrebbe fatto una vittima innocente. Da qui l'emergere di un sordo rancore nei confronti della moglie che aveva voluto il figlio, l'esasperazione e l'angoscia che lo hanno portato a decidere una «soluzione» terribile e disperata.

Ecco quanto ha lasciato scritto: «Chiedo perdono a tutti quelli cui possa causare questo dolore. Credetemi, non vi è altra alternativa. Quello che faccio è nel bene in particolare del mio bambino malato. Purtroppo è nato con un brutto destino e vivrebbe da infelice con una madre tbc e nevrotica e un padre con una tara luetica precedente il matrimonio di 20 anni. A mia moglie che inconsciamente voleva tutto purtroppo non resta niente fuorché curarsi e se pure sopravvivere con quello che lascio».

«Se è possibile — continua il messaggio — vorrei essere tumulato anche in un secondo tempo con i miei genitori e il mio bambino. Tutto quello che è successo e succede purtroppo lo avevo previsto, parlandone prima di sposarmi coi parenti e poi col prete della parrocchia e il dottore di famiglia, quando disgraziatamente ho concepito mio figlio (non desideravo figli e l'avevo premesso fermamente prima di sposarmi). Paghiamo io e un innocente (mio figlio), l'ignoranza, l'incoscienza e l'irresponsabilità o leggerezza degli altri. Sono anche malato di cuore pertanto la situazione e le prospettive per il futuro erano delle peggiori. Chiedo perdono ancora una volta a tutti quelli che m'hanno voluto bene, purtroppo prima o dopo si deve morire, per me e per il mio bambino è questo il momento. Addio, Cesare. FS. Non sono pazzo, ne egoista, ma cosciente di quello che faccio».

Cesare Boero oltre vent'anni fa aveva contratto una malattia venerea, della quale era però perfettamente guarito. Tuttavia, quando decise di sposare Pierina Bisio, 36 anni, le disse: «Non voglio avere figli»; e lei a quanto pare in un primo momento accettò tale condizione. Ma poi gli anni passarono e il patto non risultò vincolante, dapprima piccoli screzi, poi urti sempre più vivaci fra i due coniugi, infine una richiesta esplicita. «Voglio un figlio» gli disse la moglie. Così nacque Dario.

Ma non fu, per Cesare Boero, un giorno felice. Il suo passato gli ricadeva addosso, come ridestato dal profondo, come una ossessione. Un anno e mezzo fa il piccolo Dario iniziò a tossire. Tutti le notti si svegliava sudato e scosso da crisi di una tosse tenace e aggressiva.

Il clima della famiglia si fece pesante: in frantumi le speranze, le attese, e i timori avevano preso il sopravvento. Stamane, la tragedia. Alle 5.30, Cesare Boero va in camera e punta la canna del suo fucile da caccia contro il figlio che dorme. Un colpo, poi un attimo di silenzio, quindi un'altra detonazione. Una vicina ode gli spari e intuisce che è successo qualcosa di grave. Chiama il «113». Arrivano polizia e vigili del fuoco. Quando entrano nell'appartamento si trovano di fronte all'agghiacciante spettacolo.

Bruno Cressotti

GIORNATA NERA SU STRADE E AUTOSTRADE DELLA PENISOLA

CAMIONCINO CONTRO UTILITARIA: TRE MORTI ALLE PORTE DI ROMA

Sbanda una «Simca» sulla Torino-Aosta: resta uccisa una ragazza greca Perdono la vita due camionisti in un tamponamento sull'«Autosole»

Roma, 21

Tre persone sono morte e un'altra è rimasta ferita in un incidente avvenuto poco dopo le sei sulla via Empolitana, a pochi chilometri da Tivoli, dove un autocarro «Tigrotto» si è scontrato con una «Fiat 600». Sul posto è accorsa la polizia stradale, che ha identificato le vittime dell'incidente: i macellai Vincenzo Cioffarelli di 49 anni, di Cicigliano, Domenico De Angelis di 46, di Nespoli (L'Aquila), e il pastore Giovanni Di Biagio di 39 anni, originario da Roccagiovine (Roma). I feriti ricoverati all'ospedale di Tivoli sono due: il camionista Francesco Santagato di 40 anni, di Cerignola (Foggia) e il figlio Valerio, di 13 anni. Il primo è stato giudicato guaribile in tre giorni, il secondo in sette.

Secondo una ricostruzione fatta dalla polizia stradale di Tivoli, a provocare l'incidente è stata la «Fiat 600» guidata dal Cioffarelli, che viaggiava insieme con il Di Biagio e il De Angelis: la vettura, per cause non ancora accertate, mentre stava dirigendosi a Roma proveniente da Cicigliano, è infatti sbandata sulla sinistra andando a scontrarsi con il «Tigrotto» che proveniva in senso inverso.

Una vettura francese, con due giovani turisti greci a bordo, è sbandata mentre percorreva la autostrada *Aosta - Torino*, e si è poi scontrata contro un'altra vettura. Una giovane di 20 anni ha perso la vita, mentre l'amico che era con lei è rimasto gravemente ferito. La vittima si chiamava Iolanda Kogebina, era nata ad Atene, ma abitava a Boulogne - Billancourt. Era a bordo di una «Simca 1000» condotta da Giorgio Nikas, di 21 anni, anche lui nativo di Atene e abitante a Parigi. Erano diretti da Aosta a Torino: improvvisamente, per cause non ancora accertate, la vettura ha sbandato in modo pauroso e si è scontrata con una vettura che la precedeva.

Due camionisti di Catania, Andrea La Spina di 31 anni, e Salvatore Longo di 35, sono rimasti uccisi nel tamponamento tra l'autotreno sul quale si trovavano e un altro autotreno di Frosinone, fermo sulla corsia di emergenza della carreggiata Nord dell'Autosole nei pressi di *Parma*. Nello scontro i due veicoli si sono rovesciati, bloccando il traffico sulla carreggiata per circa tre ore.

Un morto e tre feriti sono il bilancio di un incidente della strada avvenuto oggi nei pressi di *Gela*. Un autocarro, carico di cassette di frutta vuote, è finito fuori strada ed è precipitato in una sottostante scarpata. A bordo vi erano quattro uomini, tutti di Molfetta. Uno dei quattro, Mauro Magarelli, di 53 anni, è morto sul colpo.

Sebastiano Mazzeo, di 61 anni, ha perso la vita in un incidente stradale a *Catania*. Alla guida del suo scooter, il Mazzeo è stato travolto e ucciso da un autocarro in via Zia Lisa. Il conducente del pesante automezzo ha proseguito la sua corsa a tutto gas, eclissandosi. Vane finora le ricerche del «pirata» da parte della polizia stradale.

(Ansa - Italia)

L'arrivo a Roma di Hailè Selassiè



Telefoto Upi

Roma — L'arrivo a Fiumicino dell'Imperatore d'Etiopia Hailè Selassiè, che si incontrerà oggi con Paolo VI in Vaticano

A RIO DE JANEIRO

SPOGLIATI E DERUBATI passeggeri di un autobus

Rio de Janeiro, 21

A Rio, due uomini armati hanno bloccato un autobus di una linea periferica, hanno obbligato i 21 passeggeri che si trovavano a bordo a spogliarsi nudi, derubandoli, ed hanno violentato una giovane di 16 anni. Dopo aver spogliato di ogni avere i passeggeri, i due uomini hanno ordinato al conducente dell'autobus di portare l'automezzo in una stradina laterale, dove a turno hanno approfittato della giovane.

Quando due giovanotti hanno tentato di protestare, li hanno picchiati. I due rapinatori si sono poi allontanati a bordo di una vettura, portando con loro i vestiti dei passeggeri e del conducente dell'autobus. Con le luci spente, per nascondere la nudità degli occupanti, l'autobus si è allora diretto alla più vicina stazione di polizia.

(Ansa - Reuter)

RITROVATA NEL TAMIGI la spada di Nelson

Londra, 21

Un sommozzatore di 25 anni, Roger Coyle, il quale si era immerso pochi giorni fa nelle acque del Tamigi, è tornato alla superficie con una spada di oro incrostata di 300 diamanti, da lui trovata sul fondo del fiume e che secondo gli esperti, dovrebbe essere quella consegnata all'ammiraglio Nelson, dopo la battaglia del Nilo, nel 1798.

«Quando l'ho portata alla superficie — ha detto Coyle — credevo che si trattasse di un oggetto senza valore. Poi un mio amico mi ha fatto capire che la spada era incrostata di diamanti quando ha avuto la idea di farla scorrere su un vetro della mia auto, notando poi che le pietre lo avevano scalfito». Coyle sta ora aspettando l'esito di un'inchiesta in merito alla preziosa spada da lui trovata, che potrebbe accordargli un legale diritto di proprietà di quest'ultima.

(Ansa - Upi)

DIFETTO ALLE SOSPENSIONI

LA GENERAL MOTORS richiama 800 mila vetture

New York, 21

La «General Motors» ha richiamato in fabbrica, per un difetto delle sospensioni anteriori, 782 mila automobili «Chevrolet», «Pontiac», «Oldsmobile» e «Buick» modello 1974 immesse sul mercato a partire dalla fine di settembre.

Al principio della settimana, la «G. M.» aveva ordinato un altro richiamo in fabbrica di proporzioni molto più ridotte, circa 30 mila automobili di altri modelli, che potevano essere colpite improvvisamente da una grave avaria dei freni.

(Ansa)

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.10
	17.05	21.30
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.10
Brindisi	14.30	17.50
Cagliari	07.15	10.25
	14.30	18.15
Catania	07.15	10.00
	14.30	17.35
Milano	07.30	08.15
	17.05	17.50
Napoli	07.15	10.30
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.40
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.30
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.35
Trapani	07.15	11.40
Genova	17.05	19.55

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.40
	17.05	20.00
Bari	10.20	15.30
	18.45	22.30
Brindisi	18.15	22.30
Cagliari	11.15	15.30
	19.00	22.30
Catania	10.50	15.30
	19.25	22.30
Genova	17.40	20.00
Milano	11.55	12.40
	19.15	20.00
Napoli	11.20	15.30
	19.20	22.30
Palermo	11.00	15.30
	19.05	22.30
Pantelleria	15.50	22.30
Reggio C.	17.40	22.30
Roma	14.30	15.30
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	06.55	15.30

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.05	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Basilea (scalo Linate)	07.30	14.35
Bruxelles	07.30	12.45
	17.05	20.50
Colonia-Bonn	17.05	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	17.05	20.45
Francoforte	07.30	11.30
	17.05	20.10
Londra	07.30	10.45
	17.05	20.30
Madrid	07.30	13.15
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.05	20.45
New York	07.30	15.05
Parigi	07.30	13.20
	17.05	20.20
Stoccarda	17.05	19.45
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.15	17.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	20.00
Bruxelles	09.15	12.40
Colonia-Bonn	09.05	12.40
Copenaghen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.05	12.40
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09.05	12.40
Malta	14.55	22.30
New York	19.30	12.40
Parigi	10.00	12.40
	16.30	20.00
Stoccolma	14.40	20.00
Stoccarda	09.55	12.40
Tel Aviv	18.20	22.30

ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.05
Catania	16.20	18.55
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	18.55
Roma	16.20	18.20

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.30	13.05
Catania	10.40	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05
Palermo	10.40	13.05
Roma	10.40	13.05

LAUREATO dà lezioni di matematica e fisica. Telef. 38659. 54077 G

LEZIONI lettere filosofia impartisce laureata. Telefonare 37585 ore 13-15. 31350 G

MATEMATICA (GENERALE, ANALISI, FINANZIARIA) CHIMICA, FISICA, TOPOGRAFIA impartisce espertissimo laureando ingegneria. Tel. 726962 54089 G

MONFALCONE - Professoressa pianoforte impartisce lezioni privatamente. Telefonare 40834 dalle 13-16. 500 G

RIPETIZIONI accurate matematica inglese francese impartisce universitario. Tel. 415941 feriali, ore pasti. 31312 G

SIGNORINA madrelingua inglese offresi conversazione a domicilio, bambini 1-12 anni. Telefonare 820443 mattino. 53802 G

SPAGNOLO madrelingua laureata impartisce lezioni singole, collettive, traduzioni. Telefonare 35277. 31295 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante pratica, prezzi modici. Telefonare 757398 pomeriggio. 72624 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni italiano latino matematica medie inferiori. Tel. 726596 ore pasti. 72566 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CANE nero con collare rosso smarrito piazza Perugino. Telefonare 61491. 54257 H

SMARRITA cagnetta setter inglese di nome Frida colore bianco fegato arancio pregasi telefonare al 225126. 72748 H

SMARRITO a Rupingrande cane pastore tedesco, risponde nome Bruto. Telefonare al n. 227131. Mancia. 54261 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A. C. APPARTAMENTO IN PALAZZINA signorile 3 stanze doppi servizi terrazza più sottostante taverna adiacente con stanzetta e servizio centralnafta giardino posto macchina affittasi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telef 62636. 53842c2 I

A. C. APPARTAMENTO IN PALAZZINA signorile 2 stanze stanzetta doppi servizi più mansarda adiacente con stanza stanzetta e servizio terrazza. splendida vista sul golfo affitta Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telefono 62636. 53842 I

A.C. VILLA SIGNORILE SISTIANA arredata splendida vista mare riscaldamento giardino e parco affittasi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. tel. 62636. 53842c1 I

STAZIONE I piano 5 stanze cucina bagno autoriscaldamento. Prontaentrata, affittasi. ESPERIA, Imbriani 8. 31277 I

ZONA BAIAMONTI affittasi prima entrata 3 stanze cucina bagno wc ripostiglio centralnafta ascensore. Informazioni geometra Mario Sbrizzi via San Lazzaro 3, tel. 62837. 54117I I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTINO due locali con servizi cercasi gennaio possibilmente zona viale Miramare Udine Barcola esclusi intermediari. Comunicare urgentemente Vanna Squilloni, Milano. Telefono 897445. 7987 L

GARAGE o posto macchina affitto paraggi Valmaura cercasi telefonare 823088. 72756 L

GIOVANI sposi cercano appartamentino in affitto, max 50 mila tutto compreso. Telefonare mattinata 747257. 54289 L

GIOVANI sposi cercano appartamento in affitto max 50.000 tutto compreso telefonare ore pasti 69128. 54028 L

URGENTEMENTE cercasi affitto appartamentino ammobiliato una-due stanze. Telefonare oggi al numero 36053 dalle 13.30 - 15.30. 54307 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. RISCALDAMENTO garantito con pannelli svedesi Eldon ultime novità 5 anni garanzia segreteria telefonica 62988. 54036 M

A.A. ZILIOTTO pellicceria, via Milano 16 I piano. Leopardi somali, giaguari, ocelot messicani, zibellini, linci russe, canadesi, lincilotti, volpi canadesi tutte le tinte, visoni canadesi, lontre Alaska, breitschwanz, persiani neri grigi marrone, castori, castorini, ratmusquè. Prezzi convenientissimi. Modelli alta moda 1973-74. 54313 M

CALCOLATORI elettronici tascabili assortimento marche prezzi. Crasso Galleria Rossoni. 54054 M

CUCCIOLO Bassethound vendesi. Tel. 421157. 54219 M

CUCCIOLO lupetto pastore belga pura razza vendesi telef. 741527 31439 M

TELEVISORE I II canale funzionamento perfetto vendesi occasione anche ratealmente via dell'Istria 13 negozio. 54227 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

AUSTRIACO acquista antichi quadri olio, acquarello. Dott. Csermak, Postamt Michaelerstrasse, postlagernd, A 1182 Wien. 7879 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

ASSORTIMENTO mobili, arredamenti, singoli; vasta esposizione; prezzi bassi: «Poli» - Grimani 11, telefono 796754.

PIANOFORTE verticale oppure mezzacoda acquisterei. Telefonare 763736. 54291 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 132 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. ORGANIZZAZIONE DI VENDITA A DOMICILIO O VENDITA DEL RISPARMIO: acque minerali di tutti i tipi. Vini normali e pregiati, bibite di tutte le marche, birre nazionali ed estere aperitivi, vermouth, marsale, amari, chine, liquori, spumanti e champagne, olii e aceto; consegnati al vostro domicilio telefonando alla Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27. tel. 418762 o alla Sede e magazzini di via Paglieri, tel. 795043, 740485. Oppure recandovi personalmente a prelevare i prodotti offerti ai sopra menzionati indirizzi, godendo di uno sconto di L. 15 al litro sui regolari prezzi di listino. A Voi la scelta, noi Vi attendiamo pronti a eseguire i Vostri pregiati ordini, o servirvi nel miglior modo possibile. 31279 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AGENTI esclusivisti importante Società ricerca per Trieste e Gorizia e capoluoghi veneti. Offre regolare contratto assicurazione infortuni malattia premi incentivi e possibilità carriera. Telefonare 02-496844. 7994 P

CERCO concessionari provinciali Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone, articolo brevettato tedesco novità Italia, largo assortimento senza concorrenze. Scrivere: Attilio Frigerio, 20052 Autodromo di Monza. 100 P

IMPORTANTE industria dolciaria operante su tutto il territorio nazionale ricerca per Gorizia e Trieste un giovane dinamico cui affidare i propri prodotti in tentata vendita. Richiedesi 21-27 anni, presenza, terza media, automunita, disciplina, offresi minimo garantito 200.000, automezzo della società, Enasarco. Telefonare 041/430613 ore ufficio. 8031 P

IMPORTANTE industria di viteria e bulloneria cerca rappresentante introdotto presso industrie e rivenditori. Scrivere Casella 20 D SPI, Milano. 7873 P

INDUSTRIA A LIVELLO NAZIONALE cerca rappresentanti prodotti alimentari chimici introdotti comunità alberghi UD PN TS GO fisso altissime provvigioni auto propria. Rivolgersi sig. Arcangeli presso bar Sergio, piazza De Amicis, Gorizia, lunedì 9-12. 1238 P

INDUSTRIA dolciaria operante su tutto il territorio nazionale cerca per la distribuzione dei propri prodotti in Trieste e Gorizia un rappresentante: età 21-27 anni, presenza; terza media. Offresi automezzo della società, minimo garantito 200.000, Enasarco. Telefonare ore ufficio 041/430613. 007969 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER, SUNBEAM, MATRA, G. DUPLICA V.LE IPPODROMO 2-2. Pronta consegna 28 modelli nuovi, pagamento rateale senza cambiali e senza anticipo. Vasto assortimento vetture d'occasione revisionate: Fiat 500, 600, 850, 1100, 128, 124, 125, 2300, 238 furgone, 600 T rialzato, Opel Kadett, NSU Prinz 4L, Citroen Ami 8, Ford Taunus, Cortina, Innocenti Mini Cooper, Simca 1000, Rally, 1100 GLS, 1301 Special, 1501. Chrysler 180. APERTO GIORNI FESTIVI. 60 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972; Alfetta 1972; Giulia 1600 Super 1971 1970; Giulia 1300 Super 1971; Giulia 1300 TI 1970; 1300 BTL Junior 1970 1969; Alfasud 1973. FIAT 500 L 1971 1970; 127 berlina 1971; 124 berlina 1400 Special T 1971. AUTOBIANCHI A 112 1971; Primula 3 porte 1970. INNOCENTI Mini Cooper 1300 1972. FORD Capri 1300 XL 1973; FORD Taunus 15 M coupé. NSU TT 1000 1970. FIAT 850 BERLINA FRIZIONE AUTOMATICA. PROVE E DIMOSTRAZIONI GAMMA ALFA ROMEO. VISITATECI!!! 54167 Q

A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI v.le R. Sanzio 11: Fiat 500 68-71, 850 64-67, 1100 R 68, 124 67, Mini MK2 69-70, Ford Escort 1300 GT 72, Citroen Dyane 4 71, NSU 4L 68-69, Simca 1000 67-72, 1100 GLS 72, 1100 Breack, 1100 S 72, 1301 69-71, 1501 66-69, Chrysler 160 73, 180 71, moto Honda 450. Aperto festivi. 53987 Q

A. OCCASIONE vendesi permutasi 128 familiare Prinz 1000, ottimo stato con garanzia pagamento 30 mesi senza anticipo Autosalone Fabio Severo 65. 31187 Q

Continua in 14.a pagina

Punt e Mes e mulini a vento

Meteorologi olandesi sono in Italia per studiare il problema della nebbia in Val Padana.
Pensano di risolverlo utilizzando, pare, mulini a vento. Tempo perso.
L'unica soddisfazione è l'aver trovato anche qui i loro due hobby-drinks:

Punt e Mes APERITIVO CARPANO
e **Bols Silver Top** DRY GIN



STUDIO TESTA



FOTO TESSERE IN 1 minuto
giornalfoto

richiedete la copia

omaggio

di

AP ARRIVI e PARTENZE

l'orario aereo generale

tutti i voli diretti
e le coincidenze ottimali da/per l'Italia
di tutte le Compagnie Aeree
tariffe standard e scontate

Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA

CALDAIE A METANO

L'Universaltecnica ha ricevuto le tanto attese caldaie a metano. Ora sapete dove rivolgervi per risolvere nel più economico, pratico, pulito e sicuro dei modi il tanto sentito problema del riscaldamento. Tenete presente che con una caldaia a metano potete alimentare vantaggiosamente qualsiasi tipo di impianto di caloriferi. Per informazioni e delucidazioni potete rivolgervi all'Universaltecnica, che in fatto di caldaie a metano delle migliori Case conta un'eccellente esperienza.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 - Via Zudecche 1 - Piazza Goldoni 1

Oggi tutti pensano a ridurre i consumi. Renault da sempre.

Renault ci ha pensato 75 anni fa. Quando ha costruito la sua prima auto.

Questo principio è oggi più che mai valido per tutta la gamma Renault.

Dall'utilitaria alla berlina di lusso, alla sportiva. Scegli con fiducia "la tua": sono tutte studiate per farti consumare la minima quantità di carburante e lubrificanti. Con un motore garantito a "lunga vita" senza bisogno di costose spese di manutenzione.

Se Renault è la marca estera più venduta in Italia, lo deve anche alla sua proverbiale economia.

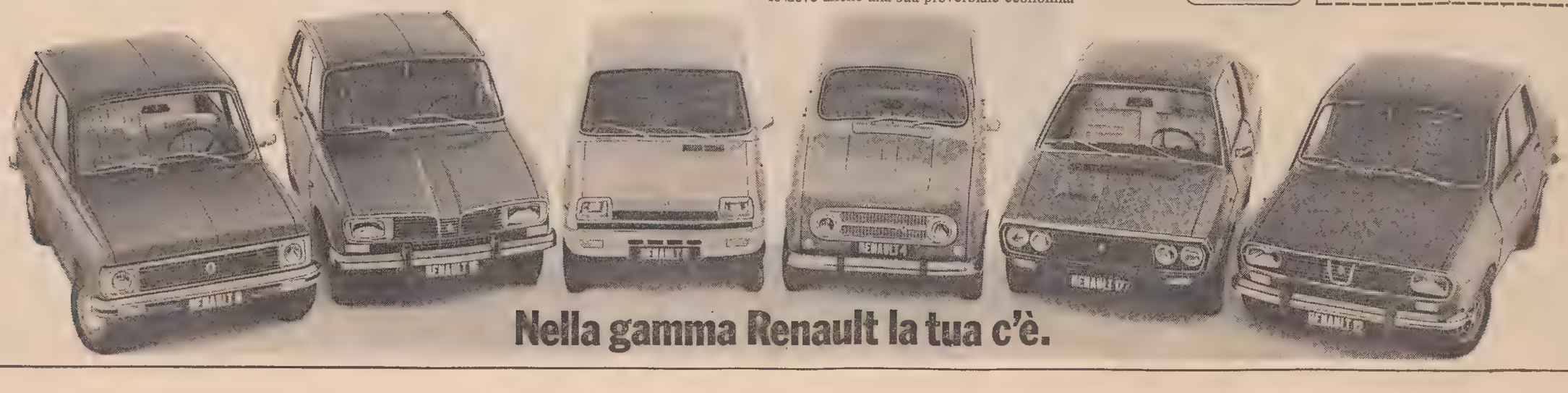
RENAULT

Per ricevere (senza alcun impegno) tutta la documentazione delle Renault preferite, riempi questo tagliando e spediscilo a: Renault Italia S.p.A. Casella Postale 7256 - 00100 Roma.

4 5 6 12 15 16 177
segna con una x le tue Renault

IC

Nome _____
Via _____
Città _____
C.A.P. _____



Nella gamma Renault la tua c'è.

CRONACHE SPORTIVE

IL CAMPIONATO DI SERIE A «BRUCIA» DOMANI UN TERZO DEL SUO CAMMINO

ROCCO CON LE MANI IN TASCA: «A CESARE QUEL CHE È DI CESARE!»

Definitivo lancio del delfino Maldini? - Il «paron» è comunque stanco delle polemiche «Partita d'inferno» a Napoli tra diavoli e scugnizzi - Juve a Cagliari e Lazio a Verona



«Largo ai giovani...» sembra dire Rocco in questa foto che lo ritrae accanto a Cesare Maldini. Appunto: largo a Maldini...

Il campionato di serie A toccherà domani il terzo del suo cammino. E' in programma, infatti, la decima giornata, un turno che nasconde diverse insidie per le «magnifiche tre» (Juventus, Napoli e Lazio), che capeggiano la classifica con una lunghezza di vantaggio sulla Fiorentina. E' decisamente una domenica difficile per il trio di testa; l'unica compagine a godere del fattore campo sarà il Napoli, ma l'ospite di turno risponde al nome di Milan, una squadra alla ricerca di sè stessa ma che non può concedersi passi falsi, per la classifica e per Nereo Rocco...

Una vittoria esterna porterebbe i «diavoli» in... paradiso ma diverse contrarietà fanno sì che per la squadra del tandem Maldini-Rocco questa trasferta è, allo stesso tempo, drammatica e decisiva. Una vittoria dei partenopei significherebbe per i rossoneri (i quali nella giornata successiva renderanno visita alla Lazio) un distacco — cinque punti — incolmabile. Vinicio difficilmente potrà disporre di Esposito, un uomo molto utile nell'economia del gioco napoletano, ma Maldini (bisogna dare a Cesare quel che è di Cesare, stando anche alle affermazioni del «paron» che si è stancato ormai delle ricorrenti polemiche legate al suo possibile tiramolla tra panchina e tribuna) non sembra star meglio. E' dubbia la presenza di Schnellinger, inutilizzabile Sogliano e un Rivera «ombra» ma indispensabile.

Riva darà al Cagliari la prima vittoria? La partita è delle più impegnative essendo in arrivo la Juventus, nelle cui file rientra Causio che ha scontato la giornata di squalifica, ma le speranze dei sardi sono legate alle cannonate del «bombardiere».

Non sarà tanto agevole neppure la trasferta della Lazio a Verona. La squadra di Maestrelli è annunciata al completo e Chinaglia, sulla scia di Boninsegna, vorrà portare la regola del «non c'è quattro senza cinque» in fatto di realizzazioni consecutive. La Roma, presa una boccata di ossigeno contro il Lanerossi Vicenza, se la dovrà vedere in casa contro la rivelazione Fiorentina; il professor «Liddas», pur con le preoccupazioni della probabile defezione di Prati, vorrà dare una lezione ai suoi ex allievi, ancora imbattuti fuori casa. Intanto Helenio Herrera ha trovato un'altra diavoleria: l'attacco a quattro punte, che forse si ridurranno a tre qualora Boninsegna non ce la dovesse fare con la sua gastrite.

Per domenica prossima l'invenzione del «mago» potrebbe anche andar bene (il Lanerossi Vicenza è già alla deriva), staremo a vedere i sortilegi del turno successivo quando il calendario proporrà Juventus - Inter. Per completare il panorama dei confronti che vedono impegnate le primattrici c'è da segnalare anche l'arduo compito del Foggia il quale incontra quel Torino che non conosce il volto della vittoria da ben due mesi.

Movimentato viaggio del Milan a Napoli

Roma, 21

Movimentato viaggio di trasferimento del Milan verso Napoli. Il «DC-9» dell'Alitalia che doveva trasportare la comitiva rossonera a Napoli, ha dovuto fare scalo a Fiumicino per le avverse condizioni atmosferiche. Dopo una breve sosta all'aerostazione, i calciatori, guidati da Rocco hanno proseguito verso Napoli a bordo di un torpedone.

Decisione rivoluzionaria

Calcio di domenica anche in Inghilterra

Londra, 21

L'associazione calcio inglese ha autorizzato oggi lo svolgimento di partite di calcio alla domenica nell'intento di aiutare lo sport nazionale a superare in qualche modo le difficoltà create dalla scarsezza di benzina e di elettricità. Gli incontri di coppa in programma per il 5 gennaio potranno essere giocati, dice un annuncio, domenica 6 gennaio.

L'associazione inglese ha precisato che qualora si giochi di domenica dovranno essere comunque rispettate le leggi che da 300 anni proibiscono l'imposizione di tariffe d'ingresso per molte forme di divertimento. Queste leggi, in sostanza, potranno essere aggirate, come già avviene per il cricket, permettendo agli spettatori di entrare gratuitamente ma facendoli pagare per i programmi e per l'uso dei posti.

SPAREGGIO PER MONACO

Jugoslavia-Spagna data ancora incerta

Zurigo, 21

La FIFA ha ritirato oggi la sua decisione circa la località e la data dell'incontro di spareggio fra la Jugoslavia e la Spagna per l'ammissione alle finali del campionato del mondo. I motivi sono da ricercarsi nelle obiezioni sollevate dalla federazione jugoslavia.

Ieri la FIFA aveva deciso che la partita fosse disputata in gennaio a Parigi, ma come detto la Jugoslavia non aveva accettato la proposta.

Trotto truccato Scandalo negli S.U.

New York, 21

Ben 39 persone fra le quali cinque guidatori e il presidente della loro associazione — sono stati imputati di aver truccato corse di trotto. E' stato accertato che ai guidatori venivano dati mille dollari per piazzarsi oltre il quarto posto. Chi li aveva «comprati» poteva così giocare combinazioni sui quattro piazzati.

Ognuna di queste «scommesse sicure» fruttava dai 25 ai 50 mila dollari ed è stato calcolato che il gruppo abbia guadagnato illegalmente circa tre milioni di dollari scommettendo su trentasei corse dal 1.o gennaio al 13 aprile scorsi.

OGGI LA PROVA A SCHLADMIG IN AUSTRIA

«No stop» della libera Austriaci come siluri

Pista velocissima - Un po' in ombra gli azzurri Senza conseguenze una paurosa caduta di Besson

Schladmig, 21

Gli austriaci hanno dominato oggi la «no stop» per la discesa libera di Coppa del mondo in programma domani. L'austriaco Werner Grissmann ha raggiunto una velocità di 110,556 chilometri orari ma gli esperti ritengono che in gara si toccheranno i 130 orari.

Lo sciatore italiano Giuliano Besson è stato protagonista di uno spettacolare incidente risoltosi per fortuna senza conseguenza alcuna. A 200 metri dall'arrivo, si è rotta la punta dello sci di destra di Besson, il quale, non potendo frenare regolarmente la corsa, è finito contro le balle di paglia. Il discesista italiano è rimasto incolume e ha ottenuto l'ottavo tempo della giornata. Serie conseguenze ha avuto invece l'incidente occorso allo svizzero Christian Boll, ricoverato in ospedale per contusioni varie riportate in una caduta.

Come si è sopra detto i più veloci sono stati gli austriaci (nove tra i primi 15). Grissmann è sceso alla velocità di 110.56 chilometri orari, impiegando il tempo di 1'42"40 sul percorso di 3145 metri. Dopo altri tre austriaci (Tritscher, Klammer e Cordin), quinto è stato l'australiano Grabler in 1'44"11; sesto l'italiano Rolando Thoeni in 1'44"23; settimo un austriaco (Feyersinger), ottavo Giuliano Besson in 1'44"87; poi di nuovo due austriaci (Walcher e Zwilling). Undicesimo Bernhard Russi, primo degli svizzeri in 1'45"41.

Va però rilevato che, mentre gli austriaci si sono impegnati a fondo, gli altri (tra cui Varallo, Russi e Colombin) non hanno forzato. La temperatura è salita a 7 gradi, e si temeva che la «no stop» fosse annullata. La pista, invece, si è mantenuta in eccellenti condizioni.

A Stricker lo speciale dell'Alpe d'Uez

Alpe D'Uez, 21

L'italiano Erwin Stricker ha vinto oggi lo slalom speciale dell'Alpe D'Uez, prima prova della Coppa Europa. Il successo azzurro è stato completato dal terzo posto di Ilio Pegorari e dal sesto di Tino Pietragiovanna.

Classifica finale: 1) Erwin Stricker (It.) 52"42+52"42=104"84, 25 punti; 2) Rolland Roche (Fr.) 52"79+52"89=105"68, 20 punti; 3) Ilario Pegorari (It.) 52"78+53"02=105"80, 15 punti; 4) Claude Perrot (Fr.) 52"15+53"77=105"92, 11; 5) Gerard Bonnevie (Francia) 52"49+53"60=106"09, 8; 6) Tino Pietrogiovanna (It.) 106"17, 6; 7) Fernandez Ochoa (Sp.) 106"21, 4; 8) Philippe Samson (Fr.) 107"95, 3; 9) Manfred Wallinger (Au.) 108"19, 2; 10) Aurelio Garoid (Sp.) 108"20, 1.

Ai Piani di Bobbio la settimana del fondo

Lecco, 21

La «Settimana nazionale del fondo», in programma dal 28 al 30 dicembre prossimo con una staffetta 3 per 8 chilometri, una gara individuale di 15 chilometri e una di 30, si svolgerà ai Piani di Bobbio, in quanto oggi è nevicato intensamente e le piste potranno essere approntate in tempo. I migliori fondisti italiani, pertanto, si affronteranno ai 1700 metri dei Piani di Bobbio, anziché nel fondovalle di Cortabbio.

CONSUNTIVO DI UNA STAGIONE DELLO SPORT REGIONALE 4

UN ANNO IN PASSERELLA

Ciclismo e ippica

CICLISMO

Il punto su un anno in bicicletta lo abbiamo chiesto a Vittorio Rosset, presidente della federazione ciclistica regionale.

«Grazie ai Giochi della gioventù e alle leve federali c'è stata una riscoperta del ciclismo: sono aumentati i tesserati, ma quel che più conta è che si è riscontrato un nuovo fermento a tutti i livelli.

In campo dilettantistico va segnalato l'exploit del G.S. Filcas, che ha conquistato il titolo italiano nella specialità del cronometro a squadre e il Gran Premio d'Europa al «Baracchi». Il Gruppo Sportivo Filcas non è comunque il solo ad essersi segnalato nel corso della stagione. Il G.S. Tropic di Variano, ad esempio, si è dimostrata la migliore società triveneta per numero di vittorie. La Libertas Pfaff ha seminato molto fra gli esordienti, la Selettiva di Cervignano e il G.S. Caneva si sono date da fare per incrementare la «base».

«Vorrei spendere però alcune parole per il Gruppo Sportivo Supermercato che ha veramente onorato la nostra regione nell'organizzare i campionati italiani di ciclismo su pista. Questi campionati hanno messo in evidenza la funzionalità dell'impianto del "Bottecchia", anche in vista di future manifestazioni internazionali. Con l'occasione dei campionati regionali un rilevante numero di corridori si sono poi avvicinati alla pista».

«In base alle nuove disposizioni federali — ha proseguito il presidente del comitato regionale della federciclismo — è prossima la istituzione di un centro di specializzazione di ciclismo a Pordenone: ciò in base alle nuove disposizioni federali. Al centro di Pordenone opererà il maestro dello sport Gregori, che sarà coadiuvato da Aldo Pancino. A nome del comitato regionale e a titolo anche personale, vorrei ringraziare l'assessore allo sport di Pordenone, che ha concesso alla nostra federazione alcuni locali per la preparazione invernale.

«Venendo propriamente al settore agonistico del ciclismo su strada — ha proseguito Rosset — è stata una annata senza dubbio valida. Campioni regionali si sono laureati: Nicodemo della Bottecchia di Pordenone fra gli allievi, Qualizza del G.S. Pontoni fra i dilettanti, Eletto della Libertas Praff fra gli esordienti. Inoltre si sono messi in luce nelle gare della stagione i goriziani Menferrari e Ursella e i triestini Tarlao e Ceschia.

«Oltre ai campionati italiani, e regionali della pista, le manifestazioni di centro dell'annata ciclistica sono state il Giro della Regione, il Trofeo Bottecchia, la Coppa Città di San Daniele, il Triveneto per veterani voluto dalla Cottur e il tradizionale trofeo della Vittoria organizzato dalla Coppi-Hausbrandt di Trieste».

«Riunioni in circuito nel Pordenonese, dove il ciclismo è sport principe, hanno portato nella nostra regione gli "assi del pedale" in quello che professionisticamente è stato l'anno del Gimondi mondiale. A fine d'anno constatiamo e ci rallegriamo come la Filcas di Valvasone, dopo gli eccellenti risultati raggiunti in campo dilettantistico, abbia deciso di passare al professionismo, il che vuole dire che i migliori dilettanti avranno modo di passare, se vorranno farlo e ci riusciranno, anche al professionismo, correndo per una squadra di casa, che per i suoi stessi programmi rappresenterà veramente il ciclismo friulano e giuliano.

«Mi si consenta infine — e qui il presidente regionale ha avuto duri accenti — di chiamare in causa quelle autorità triestine, che hanno dimostrato sinora di ignorare bellamente i problemi dello sport in generale e anche del ciclismo : Pordenone, ha la sua pista fra le migliori d'Italia, Udine avrà presto un impianto simile, previsto anche a Gorizia. Trieste resta ultima come sempre, nell'arengo regionale, nel ciclismo come in altre discipline. Sognare una pista è attualmente utopistico qui a Trieste, ma penso che le autorità ora potrebbero benissimo provvedere ad un circuito ciclabile sull'altipiano».

Un circuito ciclabile per il ciclismo triestino; se lo augurano tutti gli appassionati della bicicletta.

IPPICA

Il campionato del mondo per guidatori ha costituito la manifestazione dell'anno all'ippodromo di Montebello: il successo in tale competizione iridata — merita ricordarlo — è arriso al norvegese Thoresen. Nel tradizionale derby dei quattro anni «premio Presidente della Repubblica» è sfrecciato per primo Sem, nel Memorial «Giorgio Jegher» ha visto la vittoria di Rabbi, Latest Record è stato il più lesto nel «Città di Trieste»: tre classiche del trotto che rinnovano appuntamenti ormai tradizionali. Due corse tris (Lock Ness - Forese - O. Rainbow nella corsa estiva e Uskub - Mississippi - Barzache in quella invernale) hanno movimentato il settore della popolare scommessa.

Nei programmi autunnali, alla Coppa Italia ha fatto seguito il Premio Città di Trieste, di cui si è detto, valido per il campionato d'Italia. In ottobre c'è stata la giornata nazionale dei gentlemen. Nel calendario di novembre è stato inserito il confronto dilettantistico fra le rappresentative di Trieste e di Vienna.

Per quel che riguarda il settore extra professionistico della guida si sono distinti l'ex arbitro Genel, Francesca Stengel — «amazzone dell'anno» nella ormai tradizionale corsa delle «Cus Girls» — e il giornalista Re David.

Antonio Quadri, abituato ormai da anni nella scena triestina, è ancora una volta il «driver» del '73 a Montebello.

Quanto ai cavalli il cavallo «montebelliano» dell'anno è Frosinone con Le Galion e Andrea Del Castagno che si sono dimostrati puledri di vaglia. L'alabarda d'oro a Ferruccio Valcareggi rientra fra le iniziative collegate al rilancio all'ippodromo triestino fra il grosso pubblico.

Per il 1974 il presidente della «Triestina Montebello» Fabio Jegher ha già anticipato che è allo studio una proposta per ospitare nuovamente una prova del campionato mondiale dei guidatori.

Elogiando il comportamento dei proprietari e dei guidatori triestini per la collaborazione offerta alla società, Fabio Jegher ha annunciato l'impianto delle riprese televisive a circuito chiuso e altri ritocchi per il comprensorio di Montebello.

IL CAMMINO DELLE REGIONALI NEI TORNEI DI BASKET

PER SNAIDERO E LLOYD DUE TRASFERTE DI FUOCO

Patriarca: riscossa casalinga? - La Nayform a Reggio Emilia

Dopo la parentesi dedicata alla nazionale militare, brillante vincitrice del torneo dello Shape, riservato alle rappresentative militari dei paesi dell'Alleanza atlantica, il massimo campionato riprende con la Snaidero in trasferta a Torino, in casa del Saclà.

Durante questa sosta gli arancioni di Luisito Trevisan sono andati in Sardegna ad aggiudicarsi brillantemente il torneo «Italia», mentre impegnati successivamente a Milano con la Mobilquattro, per il turno di «Coppa Italia», hanno accusato un pesante passivo (100-76), giocando una pessima partita sia in attacco sia in difesa, nel corso della quale il solo Melilla ha cercato di dar ordine al gioco farraginoso dei suoi compagni. A ciò, si aggiunga l'assenteismo sui rimbalzi e si spiega l'imbarcata milanese giunta puntuale nonostante il prodigarsi di Trevisan per richiamare i suoi a scrollarsi di dosso la svogliatezza e l'abulia. Parole gettate al vento. Con queste premesse la Snaidero si appresta ad affrontare gli uomini di Toth in una partita che non lascia presagire niente di buono per gli arancioni, reduci tra l'altro dall'insuccesso interno con la Sinudyne.

Dopo il danno anche le beffe: infatti come non fosse sufficiente il tartassamento usato dagli arbitri nei confronti del Lloyd, è giunta come un fulmine a ciel sereno la squalifica di Ponton, alla vigilia del durissimo impegno che attende domani gli assicuratori in casa della Duco Mestre.

Un'altra partita di fuoco per gli uomini di Geroli che affronteranno questo big match con il dente avvelenato per quanto hanno dovuto soffrire sabato scorso. Il morale dei biancocelesti non è stato per nulla intaccato dalla battuta di arresto di Forlì, una battuta di arresto che la squadra non meritava,

Ciononostante anche domani la squadra scenderà in campo con la fermissima intenzione di impegnare allo spasimo i padroni di casa, rendendosi conto della difficoltà dell'impresa, ma consapevole che le sue possibilità non sono trascurabili. Se saprà impostare l'incontro nella maniera giusta il risultato finale potrebbe essere aperto a qualsiasi soluzione.

La Patriarca arranca: Bulzicco è contestato ingiustamente dai numerosi sostenitori di Mac Gregor, i quali sono convinti che con il tecnico americano alla guida della squadra la classifica sarebbe ora ben diversa, dimenticando gli infortuni che hanno tartassato la compagine isontina e soprattutto il livellamento di valori che si va riscontrando in quasi tutti i campionati.

E' naturale che le speranze di promozione per i biancocelesti sono state per il momento riposte nel classico cassetto e che per tornare sulla cresta dell'onda dovranno conquistare punti su punti in trasferta, ma è altrettanto vero che sarebbe sufficiente il successo del Lloyd sui mestrini per rilanciare la Patriarca nel grande giro.

Domani sarà di scena a Gorizia la Rondine di Brescia, una squadra ostica, che si affida alla grande classe di Flaborea e agli insegnamenti di Messina per esprimersi sempre su livelli di gioco piacevoli e pieni d'inventiva. A Pieric e compagni il compito di superare agevolmente questo impegno casalingo prima di affrontare i triestini in un altro derby che sarà giocato all'insegna del «mors tua, vita mea».

I friulani della Nayform, gettata alle ortiche l'occasione di fermare domenica scorsa l'Alpe Bergamo, si apprestano ad affrontare in trasferta la Torre di Reggio Emilia, o Renana che dir si voglia, in un incontro che riveste capitale importanza vista la classifica delle due squadre: se gli uomini di Bensa non si lasceranno andare a quelle pause che ne condizionano il rendimento allora le probabilità di vittoria per gli udinesi aumenteranno di molto.

Italo Drocker

SEDICI ALABARDATI PARTONO STAMANE CON CERGOLI

La Triestina a Savona con «una voglia matta»

Che ci sia qualche cosa di nuovo nell'ambiente - squadra alabardato lo si era già avvertito nei giorni scorsi. Ieri si è avuta però una nuova conferma: Schillirò, che non prenderà parte alla trasferta di Savona, ha rinunciato a due giorni di vacanza per continuare la preparazione e accelerare così i tempi della guarigione. L'attaccante vuole dimostrare a tutti quanto vale e intende ripresentarsi nelle migliori condizioni al pubblico triestino nella gara con il Trento che il 6 gennaio inaugurerà la serie delle partite casalinghe per il 1974. Anche il «libero» Soldo, infortunatosi giovedì alla caviglia, rimarrà in sede sino a domenica per continuare le cure.

Ieri pomeriggio, sotto una abbondante pioggia, Cergoli ha diretto l'ultimo allenamento prima dell'importante trasferta d. Savona. Il tecnico ha convocato sedici giocatori, gli undici che domenica scorsa hanno affrontato la Solbiatese, più il secondo portiere Fontana, Zanini, Tosetto, Dri e Sabbadin. Dall'elenco manca quindi l'attaccante Paganin. Il giocatore lamenta dei dolori al ginocchio sinistro, conseguenza di un brusco movimento nella parte terminale della partita di giovedì e quindi dovrà rimanere a riposo.

Per quanto riguarda lo schieramento, anche se Cergoli preferisce mantenere il riserbo, non dovrebbero esserci novità. A Savona quindi la Triestina giocherà con Marson; Lucchetta, Pomaro; De Luca, Albicocco, Fera; Rossi, Brusadelli, Bertoli, D'Alessi e Cattai. Qualche dubbio invece per quanto riguarda i due giocatori da portare in panchina. Una decisione verrà presa solo dopo aver verificato le condizioni del terreno di gioco.

La squadra alabardata partirà stamane in pullman. I giocatori sono abbastanza fiduciosi di poter ottenere un risultato positivo. In tutti insomma un gran desiderio di battersi al massimo per risalire quanto prima la classifica.

Totocalcio n. 17

CESENA - SAMPDORIA	1 X
GENOA - BOLOGNA	2
INTER - L. VICENZA	1
NAPOLI - MILAN	1 X 2
ROMA - FIORENTINA	X 2
TORINO - FOGGIA	X 1
VERONA - LAZIO	X 2
AREZZO - ASCOLI	X 2 1
BARI - COMO	X
BRINDISI - BRESCIA	1
CATANIA - ALESSANDRIA	X
CATANZARO - TARANTO	1
PALERMO - PARMA	X

TRIS: GROSSA SORPRESA

Vince Millfield (14) su Benedick (9) e Varrone Reatino (10)

E' stato proprio l'estremo outsider ad aggiudicarsi la corsa Tris Premio Ribot disputata a Napoli. Infatti Millfield proprio non figurava nella rosa dei più probabili protagonisti.

Naturalmente l'esito talmente imprevedibile è stato foriero di una grossa quota. Ai vincitori della combinazione 14-9-10 sono infatti spettate lire 1.234.057, mentre il monte premi complessivo è stato di lire 155.138.600.

A Trieste un solo vincitore nella Sala Corse Monti di piazza Perugino, con un sistema di lire 12.000 (cinque cavalli legati a giro).

Scheda Totip

(Trotto ROMA)	1.o arrivato	2 2
	2.o arrivato	2 x
(Trotto ROMA)	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	x
(Trotto MILANO)	1.o arrivato	x x
	2.o arrivato	1 2
(Trotto BOLOGNA)	1.o arrivato	2 2
	2.o arrivato	x 1
(Trotto FIRENZE)	1.o arrivato	1 1 x
	2.o arrivato	x 2 1
(Trotto PALERMO)	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	1

OGGI A TRIESTE

Calcio e pallavolo reggono il cartellone di questo sabato sportivo.

PALLAVOLO

Per il massimo campionato, l'ARC LINEA ospiterà nella palestra di via Monte Cengio il CASADIO RAVENNA. I triestini, che occupano una scomoda posizione in classifica, dovrebbero conquistare i due punti per portarsi fuori della zona di fondo. L'avversario comunque non è dei più agevoli. La partita avrà inizio alle ore 18.

L'O.M.A. ritorna a giocare sul campo amico ospitando per il campionato di Serie B femminile il VIGNONI. La squadra salesiana giocherà alle ore 21.15 nella palestra di via della Valle.

KRAS - CASADIO, in calendario per il campionato maschile di Serie C, completerà il programma di questo sabato. Il Kras, che si ritrova con due soli punti in classifica, intende conquistare l'intera posta per risalire qualche posizione. La partita verrà giocata alle ore 21.15 nella palestra di Aurisina.

CALCIO

Per l'ultima giornata del girone di andata del «Trofeo Berretti», la formazione giovanile della TRIESTINA incontrerà sul campo di via Flavia la CONEGLIANESE. La partita avrà inizio alle ore 14.30.

Amichevole di un certo richiamo sul campo di viale Sanzio. Il C.M.M., libero da impegni di campionato, incontrerà l'EDERA. La partita servirà ai due tecnici per verificare la condizione di alcuni giocatori. La gara inizierà alle ore 14.30.

Due recuperi per il campionato dilettanti di «Seconda categoria» sono in programma nel pomeriggio. A San Dorligo della Valle, con inizio alle 14.30, il BREG incontrerà l'INTER SAN SABBA. Alla stessa ora, sul rettangolo di Borgo San Sergio, il FLAMINIO ospiterà l'AUDAX. L'undici di Gallinotti e Orto cercherà di bloccare la marcia dei goriziani.

Due recuperi anche per il campionato dilettanti di «Terza categoria»: GRANDI MOTORI - DOMIO a Santa Croce con inizio alle 14.30 e GIARIZZOLE - LIBERTAS SAN MARCO alle 16.15 in via Flavia.

CALCIO: UDINESE

■ La squadra bianconera impegnata nel campionato «under 23», ha ottenuto un prezioso successo esterno, espugnando il campo del Lanerossi Vicenza con il risultato di 1-0.

«COPPA MONTREAL» PRIMA NATATORIA STAGIONALE

OTTIMO AVVIO ALLA «BIANCHI»

Se il buon giorno si vede dal mattino, bisogna proprio dire che il nuoto regionale scoppia di salute. Alla prima riunione della stagione '73-'74, dedicata alla fase regionale della «Coppa Montreal», si sono visti atleti già in ottima forma, quasi su tempi di valore estivo. Del tutto eccessivi anche i timori riguardanti lo stato di preparazione dei nuotatori triestini, che hanno sofferto della chiusura «a singhiozzo» della piscina per mancanza di combustibili, mentre gli udinesi che non avevano di questi problemi (chiusa la «Tomadini» hanno utilizzato la vasca del «Palamostre») si sono presentati in forma eccellente.

Due risultati fanno spicco in quest'ottima «Montreal», i 100 rana femminili, nuotati dalla udinese Vigna to a quattro decimi dal suo record regionale (1'23"8) e i 100 stile libero femminili sui quali Paola Martinuzzi (USTN) ha inventato un incredibile 1'5"8, giusto due decimi al di sopra del tempo che l'ha laureata l'altro anno migliore esordiente in Italia della specialità. Di confortante è tuttavia che tutto il livello generale della manifestazione si è mantenuto su un ottimo standard, come dimostrano il 5'05"5 sui 400 s.l. con cui Laura Sterni ha inaspettatamente battuto la Calvani (5'06" netti), l'1'16"7 nei 100 dorso di cui sono state accreditate la Sgorbissa e la Giugovaz, l'1'8"7 di Luciano Martinuzzi nel dorso e i 6'05"6 di Barbara Pozar nei 400 misti.

I VINCITORI

400 m stile libero femminile: Laura Sterni (USTN) 5'05"5. *Maschile:* Mauro Turch (USTN) 5'01"9. *100 m dorso, femminile:* Malla Sgorbissa (USTN) 1'16"7. *Maschile:* Luciano Martinuzzi (USTN) 1'08"7. *100 m rana, femminile:* Marina Vignato (AUN) 1'23"8. *Maschile:* Piero Bertazzoli (USTN) 1'16"7. *100 m delfino femminile:* Alessandra Del Bianco (AUN) 1'17"4. *Maschile:* Maurizio Comisso (USTN) 1'07"2. *400 m quattro stili, femminile:* Barbara Pozar (USTN) 6'05"6. *Maschile:* Piero Bertazzoli (USTN) 5'32". *100 m stile libero, femminile:* Paola Martinuzzi (USTN) 1'05"8. *Maschile: Livio Lai* (IRN) 58"9.

ESORDIENTI

400 m stile libero, maschile: Gino Minin (ASE) 5'17"6. *Femminile:* Paola Barale (USTN) 5'29"7. *100 m dorso, maschile:* Alfredo Mandero (ASE) 1'19"8; *Femminile:* Elena Furlan (USTN) 1'27"9. *100 m rana, maschile:* Roberto Luin (ASE) 1'27"4. *Femminile:* Alessandra Belleli (USTN) 1'31"8. *100 m stile libero, maschile:* Alfredo Mandero (ASE) 1'03"5 (miglior prestazione regionale esordienti). *Femminile:* Fabiana Visintin (USTN) 1'16".

E. R.

STASERA CONTRO IL CASADIO SCOCCA L'ORA DELLA VERITÀ

ARC LINEA AL BIVIO

Reduce da tre sconfitte consecutive l'Arc Linea si ripresenta questa sera in via Monte Cengio per tentare il ritorno al successo a spese del Casadio di Ravenna. Incontro indubbiamente difficile per i triestini non certo in condizioni di spirito brillanti, e del resto ben consapevoli dell'attuale stato di forma dei romagnoli che sabato scorso sono stati capaci di sbarazzarsi dei campioni d'Italia del Ruini.

Per l'Arc Linea si tratta quindi di una tappa determinante ai fini delle sue future aspirazioni. Vincendo, il sestetto potrebbe allontanarsi dalla zona bassa della classifica, perdendo l'orizzonte diverrebbe immediatamente minaccioso, caratterizzato da nefasti presagi di declassamento. E' una considerazione amara ma necessaria anche per mettere tecnici e giocatori di fronte alle proprie responsabilità.

Contro il Casadio, che fra l'altro metterà in campo il superlativo nazionale Bendandi, De Pol, Casali, Baldani, Beccari e Rambelli gli atleti dell'Arc Linea debbono esprimersi al massimo, senza tentennamenti di sorta. Una volta tanto si deve pretendere da loro decisione, grinta, carattere e spirito combattivo. Contro il Casadio dunque, a Walter e Claudio Weliak, Manzin, Sgomba, Andrea Pellarini, Grilanc e Gerdol non è permesso sbagliare. Se cadono ancora, non solo il futuro sarà compromesso ma anche loro non potranno avere più credito.

E' inconcepibile infatti che una squadra messasi in cammino animata da sogni di «grandeur» debba trascinarsi nella zona bassa della graduatoria. Purtroppo, anche se nessuno gradisce l'attuale situazione, la realtà è questa.

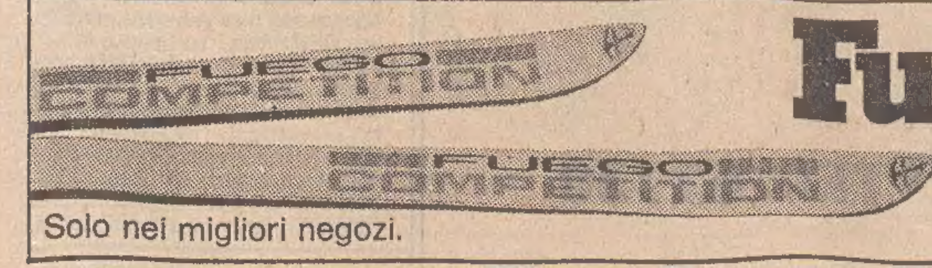
V. F.

In B e in C

Per il campionato di Serie B maschile la Libertas Trieste, tuttora galvanizzata dal successo di sabato scorso realizzato per merito particolare di Morway e Razman giocherà sul campo della Spem Faenza. Per Frison e gli altri turno piuttosto difficile.

Nella B femminile in trasferta saranno Bor e AGI di Gorizia; la Bor sarà a Casale ospite della Junior, l'AGI a Brescia nella palestra della Libertas. Pronostico sfavorevole per entrambe le formazioni giuliane.

Nella C maschile infine la GMT renderà visita ai Vigili del fuoco di Gorizia. Se sorretti da un po' di determinazione i triestini potrebbero conseguire il terzo successo di campionato.



Solo nei migliori negozi.

Fuego Competition Lamborghini: disegnano sulla neve la tua bravura.

LAMBORGHINI SCI



Panettone ALEMAGNA:
il momento più buono del giorno più bello

ATA-Univas

A. MUGGIA AUTOSALONE COSSICH VIA BATTISTI 20, tel. 272621. Permutasi usato per usato. 128 coupé X L 1973, 128 1970, 124 1968 e Familiare 1969, 850 sport coupé 1969, 850 1966, 1967, Special 1970, 750 1967, 500 F 1968, Simca special 1901 1971, Lancia Fulvia GT, BMW 2000, Renault R 4 1972, Mini Minor 1968, Furgone 600 T 1970, Furgone 238 1968 ed altre. Aperto giorni feriali, orario negozio. 1 Q

ATTENZIONE acquisto vetture fuori uso per demolizione. Telefonare 415022, ore pasti. 31397 Q

AUTOSALONE Fiegl strada di Fiume 19, tel. 766880, venditore autocizzato Lancia, occasioni: 500 L, 850 Special, 850 coupé, 1100 R, 128 Rally, 124, 124 coupé, 125 Special Simca 1301, Ford Escort, A 112, A 111, Primula Coupé, Mini Minor, Citroen, permute, rateazioni. 31422 Q

BMW 2002 TI «Ferraris» Autoelite, via Giulia 88. 228 Q

CONTRATTO Fiat 128 cedesi. Vettura arrivata. Consegna immediata. Telefonare 729320. 54309 Q

FIAT 1500 lungo perfetto stato vendo 160.000 via Gatteri 56 negozio frutta. 33 Q

FIAT 125 unico proprietario vende, telefonare 734948 ore 9-14. 31426 Q

FIAT 600 D 1965. Veramente efficiente vendo. Telef. 61370, ore pasti. 54235 Q

FORD Diesel Kombi 100 sette mesi 12.000 km perfetto causa cambio attività convenientissimo privato vende. Telef. 412738. 31437 Q

GILERA 125 e Ducati 450 occasion. vende Racing Store via di Servola 2/2. 300 Q

GIULIA Junior 1970, 1969, 1968; 128 1973, 1972, 1970. Artisti 9.

MOTO Morini seminuova vendesi. Presentarsi: S. Andrea, via Cavalleggeri 7, sig. Dattilo. 516 Q

MOTO Honda 750 four nuova vendesi forte sconto, telefonare 63706. 72728 Q

OCCASIONE 126 nuova vendesi. Tel. 755550. 31449 Q

OCCASIONE 850 Vignale 1967 km 30.000 unico proprietario L. 220.000. Tel. 794343. 54327 Q

OCCASIONI selezionate di tutte le marche da Dinocont, via F Severo 124. 46 Q

OCCASIONISSIMA causa partenza vendesi 500 L unico proprietario 1971 450.000 724438 12-13 30. 54030 Q

RENAULT 16 perfetta gomme batteria freni nuovi. L. 650 mila. Telefono 31826 33180. 54062 Q

VENDESI permutasi rateazioni 30 mesi 124 sport Giulia Super ottimo stato con garanzia Autosalone Fabio Severo 65. 31187 Q

VENDESI Fiat 128 Giannini via Venier 1. 54058 Q

VENDESI Simca Rally 1 1 anno km 28.000 contanti. Tel 765542. 54020 Q

VENDO 850 pullmino. Telefonare 794575, ore 7-14, 17-21. 54263 Q

127, 128 pronta consegna 128 72, 128 Rally 1973, 500 L 68-72, 850 coupé 66-69, 124 1967-70, Mini 1972 125 1968, Giulia 1300 1968, 850 Special 1970. Visibile Autosalone Trieste, Cologna 7. 53352 Q

128 1973 km 12.000 perfetta occasione Artisti 9, tel. 31348. 54044 Q

128 coupé SL, 1300 perfetta 1972 vendonsi. Telefonare ore pasti 415250. 72696 Q

500 Elle 70 ottimo stato vera occasione vendo telefono 68706. 72730 Q

500 L bellissima 1970 e 128 fine 1972 vendonsi, vera occasione, via Flavia 55, telefono 820214. 72716 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. CEDESI persone competenti rivendita tabacchi con giornali città in gestione guadagno controllabile. Altra rivendita centrissimo cedesi senza giornali. Locali d'affari centrissimo luce telefono ggabinetto adatto molti usi attualmente in piena attività 2 fori. Agenzia Aurora, Ginnasica uno. 31357 R

A.A.A VENDESI lussuoso boutique abbigliamento vastissima licenza zona signorile affitto 50.000. Tel. 750323. 31357 R

ABBIGLIAMENTO merceria, adatto una persona vendesi; merceria - cartoleria zona periferica vendesi, eventualmente cedesi anche muri. Agenzia Gentile, Toro 8. 53729 R

AFFITTASI nuovo locale pizzeria ristorante - gelateria, scrivere cassetta 55 B, 33100 Udine. 8034 R

ALBERGO nuovo 14 stanze sala 180 posti cucina. Taverna alloggio tutto arredato, vendo. Telefono 37915. 54249 R

ASSOCIEREI elemento amministrativo-contabile in attività bene avviata indicare disponibilità capitale curriculum vitae Cassetta 14 V SPI. 53924 R

CAUSA malattia salone misto uomo e donna vendesi o cedesi affarone lavoro garantito in zona espansione. Telefono 212254 ore 13-15 o 19.30. 54223 R

DITTA cinquant'anni attività vende per anzianità drogheria profumeria cosmetici bigiotterie cartoleria vernici colori pitture smalti pennelli articoli elettricità ferramenta spaghi, ecc. Cassetta 26 V, SPI.

EDICOLA giornali acquisterei oppure prenderei in gerenza. Dettagliare condizioni e posizione. Offerte cassetta postale 516 Trieste. 54040 R

GIOCATTOLI cartoleria merceria ecc. vendesi telefonare 755831. 72746 R

PRESTITI personali senza cambiali fino a 36 mensilità tasso bancario procuriamo, massima riservatezza, celerità. Informazioni senza impegno, Comfai, piazza Ponterosso 3, telef. 61697, orario 9-13, 17-19. 72722 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. VENDESI casetta 3 camere cucina servizi giardinetto (San Giovanni) Beato Angelico richiesta 15 milioni. Tel. 750323 31357 S



GENERALTECNICA

PREZZI IMBATTIBILI **PIAZZA S. ANTONIO 6 - TEL. 62730**

A.A.A. VENDESI casa Romagna panoramica 4 camere salone soggiorno servizi riscaldamento metano; 950 area terreno Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 31357 S

A.C. INVESTIMENTO CAPITALE appartamento 6 stanze servizi adibito ufficio riscaldamento vendesi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 telefono 62636. 53840-2 S

A.C. APPARTAMENTO IN PALAZZINA signorile completamente arredato salone camera cameretta cucina doppi servizi ampi poggioli campo giochi garage grande ascensore riscaldamento e acqua centralizzata vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 telefono 62636. 53840-1 S

A.C. GRADO PINETA appartamento consegna maggio 1974 2-3 stanze cucina bagno terrazza centralnafta soleggiatissimo vendesi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 telefono 62636. 53840-6 S

A.C. MAGAZZINO centrale 150 mq circa libero vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 53840-3 S

A.I. VILLINO RUSTICO NUOVO OPICINA 2 camere salone con caminetto servizi riscaldamento cantina 750 mq giardino vendesi. MUTUO GIA' CONCESSO 20 ANNI. ESPERIA. Imbriani 8. tel. 29235.

A.I. PRONTO ingresso LUSSUOSI con PARCO VISTA FAVOLOSA 2 minuti dal centro ULTIMISSIMI 3-4 stanze salone doppi servizi tripli servizi box auto e cantina 150 180 200 mq MUTUO ASSICURATO GIA' CONCESSO 25 ANNI. VENDITE DIRETTE ESPERIA v. Imbriani 8 tel. 29235. 31251 S

A.I. VIGNETI costruzione stabile signorile 1-2 camere saloncino servizi terrazze tutti i comfort posti auto cantina, ATTICI GRANDI TERRAZZE. MUTUO ASSICURATO con CONTRIBUTO REGIONALE. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235

A.I. GREGO (FLAVIA) PALAZZINA 2 camere saloncino servizi terrazza ascensore centralnafta box auto ANCHE MANSARDE. MUTUO 70% in 20 ANNI CONTRIBUTO REGIONALE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 31277 S

A.I. OPICINA inizio PALAZZINE 1-2-3 camere saloncino servizi ampie terrazze ogni comfort moderno MUTUO VENTENNALE. CONTRIBUTO REGIONALE PRATICHE GRATUITE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 31251 S

A.I. PICCARDI 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo cantina vendesi libero 12 milioni 500.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani 8. 31277 S

A.I. RONCHETO INVESTIMENTO CAPITALE VI piano VISTA MARE camera soggiorno servizi ascensore centralnafta. SETTEFONTANE VI piano camera cucina grande bagno ascensore centralnafta. FLAVIA 2 camere cucina bagno ascensore centralnafta vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8,

A.I. SISTIANA e DUINO consegna primavera 2 camere saloncino servizi posto auto tutti i comforts 19.000.000. ALTRO con annessa MANSARDA vendonsi mutui 20 anni. CONTRIBUTO REGIONALE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235.

Continua in 16.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MENTRE SEMBRA VICINO UN AUMENTO DI PREZZO DEL GREGGIO

CONTRASTI FRA GLI ARABI SULL'«ARMA» DEL PETROLIO

Reparti addestrati nell'Iraq si preparerebbero a effettuare azioni contro la Giordania, gli emirati, la Siria e il Libano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Teheran, 21

Il prezzo del petrolio potrà anche raddoppiare per l'Occidente e per il Giappone, assetati di energia. Oggi fonti dell'Opec, la organizzazione dei paesi produttori di petrolio, hanno annunciato che raccomandazioni perché un nuovo sistema, basato sulla domanda e sull'offerta, invece del metodo dei prezzi fissi, verranno presentate domani, quando l'Opec si riunirà per decidere il nuovo prezzo di riferimento per il greggio del Golfo Persico.

Secondo alcuni esperti ciò potrà comportare anche il raddoppio del prezzo di riferimento attuale, pari a cinque dollari al barile. L'incontro di sabato, gli esperti precisano, si limiterà a fissare il più recente prezzo di riferimento per il minerale estratto nel golfo, che equivale al trenta-cinque per cento della produzione mondiale. Tuttavia l'organizzazione esaminerà in primo luogo il riservatissimo progetto di una nuova struttura dei prezzi, redatto durante gli ultimi quattro giorni dalla commissione economica dell'Opec, che si è riunita a Vienna.

L'incontro di domani avverrà, a livello ministeriale, nel ministero delle finanze, alle dieci di mattina. Gli onori di casa spettano a Jamshid Amouzegar, ministro iraniano delle finanze.

Da Vienna si apprende che oggi il quotidiano austriaco «Die Presse» annuncia la visita privata di due giorni, a partire dal 27 dicembre, dello Scià dell'Iran. Il giornale precisa che il sovrano dovrà, come ogni anno, sottoporsi a un esame medico generale nella clinica viennese del professor Fellinger. Durante la visita lo imperatore avrà alcuni incontri con il cancelliere Kreisky. Questi interromperà le sue vacanze per incontrarlo. Il Presidente della Repubblica, Franz Jonas, offrirà, il 28, un pranzo in onore del Capo dello stato persiano. Tema principale di discussione sarà la fornitura di petrolio persiano all'Austria.

Secondo gli osservatori la situazione nel Golfo Persico va facendosi particolarmente tesa, e rischia di contrapporre fra loro diverse componenti nel mondo arabo. Gli osservatori danno importanza rilevante alle notizie di preparativi di tipo militare in corso nella zona. Il giornale iraniano «Eteleat» ha scritto, il 12 dicembre, che da oltre un mese duemila uomini, di vari paesi arabi, vengono addestrati in appositi campi iracheni, a compiere azioni di guerriglia contro la Giordania, gli emirati del Golfo Persico e contro la Siria e il Libano.

Secondo il giornale i duemila sono stati arrestati dai dirigenti del partito «Baas» iracheno, che è in contrasto con il «baas» siriano. Anche sottufficiali siriani, espatriati in Irak, agiscono, secondo il giornale di Teheran, negli stessi campi di addestramento, appartenenti alla marina, e dislocati a Choaiba e a Chadd.

Saddam Hussein, vicepresidente del consiglio della rivoluzione irachena, ha criticato la politica del petrolio perseguita da altri paesi arabi. Durante un'intervista pubblicata oggi dal quotidiano «Al Saoura», di Bagdad, Saddam Hussein ha dichiarato, fra l'altro: «La ridotta estrazione causa più danno all'Europa e al Giappone che non agli USA. Noi dobbiamo, invece, utilizzare la arma del petrolio contro gli Stati Uniti, e non contro gli altri». Egli definisce «grave errore politico compiuto dagli ambienti reazionari arabi» il provvedimento adottato finora.

Secondo il numero due del regime iracheno «gli ambienti pro-americani hanno tentato di sfruttare questa situazione al fine di nuocere alla causa araba, mostrando che gli arabi si vendicano contro paesi e popoli senza alcun pretesto».

U. P. I.

Colloquio Franco-Ford



Telefoto Upi

Madrid — Il Generalissimo Franco ha ricevuto il vicepresidente americano Ford che gli ha consegnato un messaggio del Presidente Nixon. Ford è a Madrid per i funerali di Blanco

SCRITTORI TEDESCHI a favore di Israele

Colonia, 21

Il Premio Nobel per la letteratura Heinrich Boell e altri due scrittori tedesco-occidentali, Guether Grass e Siegfried Lenz hanno pubblicato una dichiarazione filo-israeliana, nella quale criticano i paesi del Mercato comune europeo, accusandoli di aver ceduto alle minacce arabe per il petrolio. Essi aggiungono che il territorio occupato da Israele non dovrebbe essere restituito agli arabi.

La dichiarazione così prosegue: «Il futuro di Israele, costretto ad un ingiusto isolamento, dovrebbe essere garantito dalle superpotenze e dai membri del Mercato comune europeo».

(Ansa - Upi)

CONDANNATO IN RUSSIA ebreo senza lavoro

Mosca, 21

Licenziato in maggio perché voleva emigrare, un ebreo sovietico è stato condannato a sei mesi di carcere perché non lavora. Lo riferiscono fonti ebraiche. Mentre è comune per gli ebrei che chiedono il visto per Israele perdere il posto di lavoro, questo è il primo caso di cui si abbia notizia di una azione giudiziaria contro uno di loro per «parassitismo».

(Ap)

SENZA SOSTE LA MICIDIALE OFFENSIVA DI NATALE

Due bombe esplodono all'«Hilton» di Londra

Niente vittime ma seri danni - Valanga di telefonate di allarme - Altri due ordigni nelle poste a Dublino

Londra, 21

L'ondata terroristica è continuata a Londra anche oggi: stamane sono scoppiate due bombe davanti all'albergo Hilton, di proprietà americana, nell'elegante distretto di Mayfair. Scotland Yard ha detto che gli scoppi non hanno causato danni alle persone. Uno degli ordigni, abbandonato sul tetto d'una Fiat dietro all'albergo in Hertford Streetm ha squarciato la macchina mandandola in frantumi.

L'altra bomba era stata deposta in un pacco di cartone, in un ingresso dell'albergo: nemmeno questa ha causato danni. La signora Carol Simpson, una massaia di ventotto anni, ha detto ai giornalisti di avere trovato la seconda bomba quando ha dato un calcio al pacco, che era per terra, sulla parte esterna dell'hotel. «Sembrava troppo pesante per essere vuoto» ha detto «così ho deciso di aprirlo. All'interno ho trovato un oggetto che assomigliava a un orologio da donna, con un bel po' di fili in più». «Mi sono subito resa conto che qualche cosa non andava per il giusto verso, così lo ho lasciato per terra, e son corsa dentro all'Hilton per riferire quel che avevo trovato».

«Per fortuna» ha aggiunto la Simpson «mi sono subito imbattuta in un agente. Quando la bomba è scoppiata temo di essere diventata un poco isterica. Sentivo che ci sarebbe andata di mezzo la mia vita, se l'esplosione si fosse verificata pochi istanti prima». Un portavoce dell'Hilton ha detto che l'albergo non è stato fatto sgomberare «nessuno si è fatto male, e se c'è qualche danno si tratta pur sempre di cosa minima». La polizia ha riferito che per ognuno degli ordigni è stata usata soltanto una minima quantità di esplosivo, benché di notevole potenzialità. Non ci sono stati avvertimenti telefonici o di altro genere.

La polizia ha ammonito oggi il pubblico a guardarsi dai pacchi sospetti dopo che una bomba, in un sacco di plastica, è stata trovata appesa ai cancelli dell'ambasciata francese: un addetto ai lavori a Hyde Park ha avvistato l'oggetto che è stato disinnescato in tempo. Una ridda di telefonate che davano allarmi inventati, infondati o fondati solo in parte ha tenuto svegli e in piena attività i servizi della polizia e dei pompieri per tutta la notte. La polizia ha chiuso le strade che portano ai palazzi del Parlamento durante un breve periodo nell'ora di punta serale, in seguito a uno degli allarmi.

Un'altra telefonata, uno scherzo di gusto quanto mai discutibile, ha costretto allo sgombero del ministero del lavoro mentre erano in corso i colloqui fra i funzionari del governo e i rappresentanti dei minatori, i quali cercavano di ottenere la fine della proibizione degli straordinari. Sempre nei pressi dell'albergo Hilton gli artificieri hanno esaminato questa mattina una Ford Corsair, ma dopo un'attenta perquisizione hanno affermato che non aveva nulla di sospetto.

La «campagna per un Natale di terrore» ha dato frutti anche a Dublino, dove alcuni addetti alle poste hanno trovato altri due ordigni. Si trattava di lettere esplosive, che sono state disinnescate in tempo. Le autorità della repubblica irlandese hanno detto che durante le ultime 24 ore sono state scoperte tredici lettere-bomba. Esse tuttavia si sono rifiutate di commentare le voci secondo cui le micidiali missive sono state spedite da estremisti protestanti in segno di vendetta contro l'altra campagna del terrore, che gli estremisti cattolici dell'IRA stanno portando avanti a Londra. L'IRA ha lanciato la sua offensiva nella capitale britannica lunedì. Da allora sessantasei persone sono state ferite in nove esplosioni, originate da ordigni di vario genere, da lettere bomba a automobili farcite di esplosivi.

(Ansa - Upi)

RICONCILIAZIONE fra Umberto e Maria Josè

Londra, 21

Il quotidiano londinese «Daily Mail» scrive oggi che l'ex re d'Italia Umberto e la sua consorte, l'ex regina Maria José, si sono riconciliati dopo essere vissuti separati per 27 anni.

Umberto, che ha ormai 69 anni, secondo il «Daily Mail» cominciò a frequentare la moglie quando la donna era convalescente per un incidente di auto accadutole due mesi dopo essere sfuggita quasi incolume ad un incidente aereo. Fino ad ora, Maria José viveva in una casa sul lago di Ginevra, in Svizzera, mentre Umberto risiedeva a Cascais, in Portogallo.

PROSSIME NOZZE di Henry Kissinger?

Washington, 21

La cronista mondana del quotidiano «Washington Star News» scrive oggi che il segretario di stato americano Henry Kissinger starebbe per sposarsi.

(Ansa - Afp)

SI AVVIA ALLA CONCLUSIONE IL PROCESSO NELLA CAPITALE SPAGNOLA

MADRID: L'ACCUSA CONFERMA LA RICHIESTA DI 10 CONDANNE

Per il procuratore di stato si stava preparando una vasta azione sovversiva Ieri testimonianze degli ultimi tre imputati fra i quali padre Garcia Salve

Madrid, 21

Il processo a carico di otto operai, di un prete e di un giornalista accusati di associazione illegale è stato aggiornato oggi dal tribunale spagnolo di ordine pubblico con la richiesta della accusa di condanne da 12 a 20 anni di carcere. Il procuratore di stato ha pronunciato un discorso veemente, costellato di riferimenti filosofici, letterari e morali; ha reso omaggio alla proibita e all'alta dottrina degli avvocati della difesa ma in sostanza ha detto che lui resta del parere che le commissioni operaie, pur essendo nate come organi puramente sindacali, sono ormai uno strumento del partito comunista e che il fatto che i dieci imputati, per un motivo o per l'altro, si siano trovati tutti a Pozuelo, il 24 giugno 1972, vuol dire che si trattava di una riunione di una commissione nazionale coordinatrice che doveva studiare i modi e i tempi di un'azione sovversiva.

D'altra parte, egli ha aggiunto, la riunione poteva essere preparatoria di un movimento più vasto, come poi si è verificato, e quasi tutti gli imputati hanno precedenti condanne per associazione illegale. Ad ogni modo, ha concluso, il tribunale può sempre attenuare le pene.

L'udienza si è aperta con l'interrogatorio degli ultimi tre imputati: Juan Marcos Muniz Zapico, Luis Fernandez Costilla e Padre Francisco («Paco») Garcia Salve. La deposizione di Muniz Zapico ha dato luogo a una ampia illustrazione della natura, i fini e i mezzi delle commissioni operaie. Ieri Marcellino Camacho aveva detto che il movimento delle commissioni operaie è internazionalmente riconosciuto e il suo fine è la costituzione in Spagna di un sindacato democratico di tipo europeo.

Oggi Muniz Tapico ha detto esplicitamente che il movimento lotta, alla luce del sole, senza nessuna subordinazione ideologica né altre risorse economiche che i contributi dei lavoratori, per la libertà sindacale e per il miglioramento delle relazioni e delle strutture economiche, contro il monopolio. E considera lo sciopero generale come il mezzo idoneo per la realizzazione della libertà sindacale. Non svolge nessuna azione clandestina, deriva il suo potere esclusivamente dalle assemblee democratiche a cui partecipano tutti i lavoratori senza alcuna discriminazione politica o religiosa, senza alcuna tessera.

Luis Fernandez Costilla, che l'accusa definisce di «pessima condotta sociale» ma che non ha alcun precedente penale, si è visto presentare dalla polizia durante gli interrogatori i seguiti all'arresto nel convento, una cartellina rossa, nella quale, venendo a Madrid, egli aveva messo i suoi documenti personali e alcuni certificati, ma dove gli inquirenti dicono di aver trovato materiale proibito.

La sua principale attività è stata la partecipazione alla presentazione di una proposta per la costituzione di una commissione «amici dell'Unesco» che fu indirizzata alle autorità locali in forma ufficiale e con molte firme illustri della città.

L'ultimo imputato a essere interrogato è stato padre Garcia Salve. Ha detto delle sue origini familiari: «Sono di famiglia povera, mio padre era una guardia civile, ho potuto studiare solo grazie alle borse di studio». Ha scritto vari libri, fra cui tre sullo yoga (l'ha detto con un lieve sorriso come per scusarsi). Quando lasciò la Compagnia di Gesù non lo fece per una crisi della sua fede, ma per amore verso gli operai e si fece operaio per vivere in mezzo a loro, come sacerdote e come lavoratore, sembrandogli questo il mezzo più efficace per realizzare il messaggio evangelico.

Ha continuato a celebrare la messa, ad assistere gli infermi non ha fatto mai parte delle commissioni operaie, anche se occasionalmente è stato eletto in delegazioni che dovevano trattare questioni specifiche con il padronato. Anche a lui la polizia ha detto di aver trovato lettere e documenti compromettenti, ma egli ne ha negato l'autenticità e la difesa ha fatto mettere a verbale tale affermazione.

Rispondendo alle domande del suo avvocato, l'abile Jose Maria Gil Robles, padre Garcia Salve è apparso come un uomo forte nel fisico e nello spirito, ma non violento. Egli non considera la violenza come un mezzo per risolvere i problemi sociali, respinge sempre la violenza e crede che i soli mezzi validi siano la ragione, la persuasione e la giustizia. Il proceso riprenderà domani con le arringhe della difesa.

(Ansa)

MUORE IL PILOTA Nessuno se ne accorge

Detroit, 21

Nessuno dei 90 passeggeri del volo di ieri da Boston a Detroit delle American Airlines poteva immaginare che stesse per morire il pilota, quando gli altoparlanti hanno chiesto se vi fosse un medico a bordo. La notizia è stata data loro solo dopo l'atterraggio di emergenza a Syracuse, che è stato compiuto dal resto dell'equipaggio con grande perizia. Il secondo pilota aveva fatto la richiesta quando aveva visto il comandante, Philip Brooks di 50 anni, accasciarsi al suo posto di pilotaggio. Dalla cabina dei viaggiatori era venuta soltanto una anziana infermiera a riposo che aveva fatto del suo meglio ricorrendo fra l'altro alla respirazione bocca-a-bocca.

Il secondo pilota, occupatissimo con i problemi dell'atteraggio di emergenza, aveva avuto solo il tempo di domandarle: «Come va?». Per tutta risposta l'infermiera aveva mormorato: «Ho paura che non vada troppo bene...». Solo dopo che l'aereo si era fermato sulla pista ella aveva dato la notizia della morte del pilota. Il secondo pilota, bianco come un cencio, aveva esclamato: «Grazie per il suo aiuto, signorina», ed aveva passato la notizia ai viaggiatori.

(Ap)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Brucia da sedici giorni



Glenrock — Da ben sedici giorni le fiamme divampano in un pozzo in questa cittadina del Wyoming. Inutili tutti i tentativi di spegnere l'incendio che sta distruggendo ettolitri di petrolio

SCONTRI TRA DIMOSTRANTI E POLIZIA NELLE CITTA'

Violente manifestazioni in Libano: quattro vittime

La protesta è diretta contro l'aumento del costo della vita e contro l'arresto di un leader di sinistra

Beirut, 21

Quattro persone sono rimaste uccise ed altre due sono state ferite durante scontri fra polizia e dimostranti a Tripoli, seconda città del Libano. Testimoni oculari hanno riferito che i disordini sono scoppiati allorché le autoblinde della polizia hanno tentato di forzare le barricate, formate da penumataici in fiamme.

Sono stati distribuiti volantini per esortare la cittadinanza a partecipare ad uno sciopero contro il costo della vita indetto per domani. Le autorità temono che la dimostrazione possa essere strumentalizzata a fini politici. La situazione nel paese è piuttosto tesa. L'università americana di Beirut è è stata chiusa con tre giorni di anticipo sull'inizio delle ferie natalizie. Si teme che lo attrito esistente fra le opposte fazioni degeneri in violenza. Intanto ieri una bomba è esplosa nel quartiere dell'Hamra a Beirut ferendo tre persone. E' il secondo ordigno che viene fatto esplodere nella zona nel giro di 12 ore. A Sidone circa 4000 dimostranti hanno scandito slogans contro il costo della vita e la conferenza di pace di Ginevra. In segno di protesta sono stati bruciati pneumatici e sono state erette barricate. Anche ad un camion delle Nazioni Unite è stato appiccato il fuoco.

Anche oggi ci sono stati disordini. A Beirut gruppi di sinistra hanno incendiato gomme d'automobile e a Tripoli hanno cercato di assaltare il palazzo del governo. Stamane a Tripoli c'è stato uno scontro a fuoco con la polizia, che è durato mezz'ora. Non si lamentano vittime. Le attività commerciali sono bloccate. Per il terzo giorno di seguito la città è paralizzata dallo sciopero generale, proclamato per l'arresto dell'esponente politico di sinistra Farouk Mukaddem. Evidentemente per calmare gli animi, a mezzogiorno il governo ha annunciato la scarcerazione di Mukaddem.

Dal giorno del suo arresto quattro persone, fra cui un soldato e un poliziotto, sono rimaste uccise negli scontri fra sostenitori del governo e studenti che dimostrano contro l'aumento del costo della vita.

Mukaddem è il leader di un piccolo partico politico che ha la sua sede a Tripoli, denominato «movimento socialdemocratico 24 ottobre».

Al calar della sera, la metà occidentale di Beirut è rimasta isolata ad opera di dimostranti di sinistra che avevano eretto barricate nelle strade. La strada per l'aeroporto è rimasta temporaneamente bloccata. Negozi, bar, ristoranti nella elegante via di Hamra hanno abbassato le saracinesche durante le dimostrazioni. Tre persone sono rimaste ferite in una serie di misteriosi attentati dinamitardi a Beirut.

(Ap)

FORSE LIBERATO lo scrittore Amalrik

Mosca, 21

Lo scrittore sovietico Andrei Amalrik, che era stato condannato a tre anni di reclusione seguiti da esilio per attività antisovietiche, sarebbe stato rimesso in libertà il 13 novembre scorso a Madagan, nel Nord-Est dell'URSS, sul mare di Okhotsk. Lo riferiscono fonti degli ambienti dissidenti sovietici.

Secondo queste fonti, egli sarebbe ora impiegato nel settore economico di un istituto scientifico. La moglie dello scrittore lo avrebbe raggiunto a Madagan, dove dovrebbe scontare 18 mesi della sua pena all'esilio. Il libro di Amalrik non è mai stato pubblicato nell'Unione Sovietica. L'autore vi prevede l'eventualità di una guerra tra l'URSS e la Cina, in seguito alla quale il regime comunista crollerebbe.

(Ansa - Afp)

TRAGICO INCIDENTE STRADALE NEI PRESSI DELL'AEROPORTO

SCONTRO PRESSO FIUMICINO QUATTRO MORTI E DUE FERITI

Roma, 21

Quattro persone sono morte e due sono rimaste gravemente ferite in un incidente avvenuto stasera in via della Scafa, nei pressi di Fiumicino. Una «Fiat 1500» ha urtato un autocarro e si è capovolta, finendo in un fossato al margine della strada. I quattro morti — tre adulti e un neonato — e le due persone rimaste ferite (tra le quali un bimbo), viaggiavano tutti a bordo dell'autovettura.

Il conducente dell'auto, targata Mantova, si è trovato la strada sbarrata da un autocarro che sostava al centro della carreggiata, in attesa di svoltare a sinistra, per permettere il passaggio delle auto provenienti nel senso inverso. Il guidatore della «1500», come le altre persone coinvolte nell'incidente, non è stato ancora identificato.

Nonostante una brusca sterzata, l'auto ha urtato contro la parte posteriore destra dell'autocarro, proseguendo poi la sua corsa. Dopo essersi capovolta varie volte, la vettura è finita lungo una scarpata: tra le lamiere dell'auto sono state trovate tre persone che non davano più segni di vita, mentre in terra, a poca distanza, c'erano una donna e i due bambini gravemente feriti. Quest'ultimi sono stati portati con un'autoambulanza al centro traumatologico di Ostia. Durante il tragitto, uno dei bambini è morto, mentre la donna e l'altro bambino, dopo le prime cure, sono stati trasportati nell'ospedale «San Giovanni», a Roma.

(Ansa)

Confermata in appello la condanna a Calley

Washington, 21

Il tribunale militare d'appello, il massimo organismo giurisdizionale militare, ha confermato oggi la condanna a 20 anni di reclusione del tenente William Calley, responsabile dello eccidio di 22 civili vietnamiti nel villaggio di My Lai nel 1969. La sentenza di conferma ha concluso un complesso lavoro di revisione degli atti del primo processo contro Calley durato undici settimane.

Il PRESIDENTE, il CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE, il SEGRETARIO GENERALE, il SOVRINTENDENTE SANITARIO ed il PERSONALE dell'ENTE OSPEDALIERO REGIONALE «OSPEDALI RIUNITI» di Trieste partecipano vivamente al lutto del prof. Carmelo Scarpa, Direttore della Clinica Dermosifilopatica dell'Università di Trieste per la perdita del padre

PROF. DOTT.
Angelo Scarpa

PAOLO FUSAROLI ed i COLLABORATORI dell'Istituto di Anatomia Umana Normale dell'Università di Trieste partecipano commossi all'immenso dolore che ha colpito l'amico prof. Carmelo Scarpa per la scomparsa dell'amato e caro padre

PROF. DOTT.
Angelo Scarpa

Il DIRETTORE, gli ASSISTENTI ed il PERSONALE dell'Istituto di Clinica Psichiatrica dell'Università di Trieste partecipano vivamente al lutto del prof. Carmelo Scarpa per la scomparsa del padre

PROF. DOTT.
Angelo Scarpa

Il DIRETTORE, gli AIUTI e gli ASSISTENTI della Patologia Medica partecipano al dolore che ha colpito il prof. Carmelo Scarpa per la perdita del padre

PROF. DOTT.
Angelo Scarpa

GIORGIO VENTURI ed i suoi COLLABORATORI della Clinica Oculistica dell'Università di Trieste partecipano al grave lutto dell'amico prof. Carmelo Scarpa per la scomparsa del padre

Angelo Scarpa

Il DIRETTORE, l'AIUTO, gli ASSISTENTI ed il PERSONALE tutto dell'Istituto di Medicina Legale e delle Assicurazioni dell'Università di Trieste, partecipano commossi al grave lutto del prof. Carmelo Scarpa per la scomparsa del padre

PROF. DOTT.
Angelo Scarpa

Il DIRETTORE, gli AIUTI e gli ASSISTENTI della Clinica Ortopedica dell'Università di Trieste partecipano al lutto del prof. Carmelo Scarpa per la perdita del padre

Angelo Scarpa

†

Il giorno 20 corrente si è spento il nostro caro

Vittorio Fagarazzi
anni 86

Ne danno il triste annuncio la moglie IDA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 22 corrente alle ore 14.30 partendo dal cimitero di Aurisina diretti a Sistiana.

† Il 19 corrente si è spenta la nostra cara zia

Maria ved. Sfetez n. Colucci

Ne dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta la famiglia COLUCCI unitamente a tutti gli altri parenti.

(Primaria Impresa Zimolo)

† **Marcello Sivini**

si è spento il 20 corrente.

Ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta la moglie ITALIA, la figlia, il genero, il fratello e i parenti tutti.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

ELISEO BONETTI partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega

PROF.
Romeo Colognati

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici attestazioni d'affetto tributate al nostro caro papà e nonno

Giuseppe Poretti

ringraziamo tutte le gentili persone che in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Oggi ricorre il III anniversario della scomparsa della nostra cara indimenticabile

Bruna Corazzi n. Concina

La ricordano sempre con tanto affetto la mamma, il papà ed i parenti tutti.

Famiglia CONCINA

† Giovedì sera è serenamente spirato

Marco Dommarco

Ne danno il doloroso annuncio la moglie EMMA, le sorelle RANIERA, AMALIA e DORA, il fratello NICOLA, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, sabato, alle ore 12 nella chiesa parrocchiale di San Nicolò ove la cara Salma giungerà dalla Cappella del Cimitero di Aurisina.

Non fiori ma opere di bene

Si ringraziano di cuore i medici e il personale tutto dello Ospedale di Monfalcone e della casa di cura Pineta del Carso di Aurisina per le amorevoli cure prestate al caro Scomparso.

Monfalcone, 22 dicembre 1973

†

Il giorno 21 corrente dopo breve malattia è mancata serenamente la nostra cara Mamma e Nonna

Maria Crulcich ved. Pernich

Ne danno il triste annuncio i figli NINO ed ETTORE, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

In seguito a tragico incidente, il 20 dicembre è mancato ai suoi cari

Angelo Luisa
Maresciallo di P.S.

Ne danno il doloroso annuncio la mamma e la moglie VERONA unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 22 corrente alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

Il 21 corrente si è spento il nostro caro

Luigi Chiama

Ne danno il triste annuncio la mamma EMMA, i figli RINALDO, DELIO e LUCIANO, la sorella ANNA, la cognata TINA, nuore, nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 22 corrente alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Curet ved. Postogna

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero e il nipote.

I funerali avranno luogo oggi, sabato, alle ore 15.15, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 22 dicembre 1973

† Si è spenta il 21 corrente

Angela Marcolin ved. Levitz

Ne danno il triste annuncio il figlio TULLIO, la sorella GIUSTINA, la nuora JAN, i nipotini ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 22 corrente alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Valenti

ringraziamo quanti in vario modo, presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

I FAMILIARI di

Benvenuta Bruniera

ringraziano commossi quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

22-12-1972 — 22-12-1973

Ricorre oggi il primo triste anniversario della scomparsa di

Secondo Bortolini

La sorella ESTER, il fratello NINO e il nipote EDDO, Lo ricordano con immutato affetto.

Alla memoria di:

Albina e Angelo Cosani

con affetto immutato la nipote GIGLIOLA.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4

il carciofo è salute



CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C.LE - VENEZIA S.L.

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze (*) (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via V. Mestre)
6.18 L Portogruaro C. (1)
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.03 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi) - Brennero Monaco - Puttgarden
10.53 L Portogruaro
12.58 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi e i giorni 24 e 31.12.1973)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*) (soppresso nei giorni 25.12.1973 e 1.1.1974)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado - WL Mosca - Roma (a)
19.32 L Portogruaro
20.?3 D Parigi e Venezia - Parigi, Venezia - Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 e 31.12.1973)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste e Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.09 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Belgrado), WL Roma - Mosca (b), Le - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.09 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie) (soppresso nei giorni 25.12.1973 e 1.1.1974)
12.10 DD Venezia
13 40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano (1)
15.10 DD Venezia
17.02 D Torino - Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul) - Puttgarden - Monaco - Brennero
Roma - Venezia (*)
20.58 R Milano (via V. Mestre) -
22.55 L Venezia
23.28 DD Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(a) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(b) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(1) Soppresso nei giorni 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 dicembre 1973 e 1 gennaio 1974

UDINE VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone (soppresso nei giorni 25 e 26.12.1973 e 1.1.1974)
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.18 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine
12.43 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.10 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine (soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 e 31 dicembre 1973)
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien - Osterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine
(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7.12.1973 al 16.2.1974 esclusi i giorni 24 e 31.12.1973

ARRIVI

0.33 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine
8.59 L Udine
9.00 D (Osterreich - Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
13.05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.08 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.44 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 9.12.1973 al 17.2.1974 esclusi i giorni 23-25-30 dicembre 1973

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.02 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.29 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (WL Roma Mosca) (a) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1) na - Lubiana - Skopje - Belgrado Atene Istanbul - Thessalonikì (WL Parigi - Atene e Istanbul)
20.35 L Villa Opicina

Metti il Natale Conad nella borsa della spesa



Nei 12.000 negozi Conad quest'anno il Natale è ancora più attraente. Tutte le specialità gastronomiche per il pranzo più importante dell'anno: dagli antipasti, allo zampone, ai dolci, al panettone. E poi la qualità dei prodotti Conad a marchio esclusivo: Sabrina, Prativerdi, Marinel, Dana, Dorita. E poi un buon consiglio in più.

E poi... i nostri auguri!

CONAD abitudine alla fiducia
Consorzio Nazionale Dettaglianti

AdMarCa Firenze

Primaria azienda industriale in Porto Marghera

RICERCA

per proprio Stabilimento

RESPONSABILE SERVIZIO PRODUZIONE

età massima 35 anni.

Il candidato deve avere una buona esperienza nelle procedure di programmazione della produzione e nelle tecniche di analisi dei tempi e metodi di lavoro.

Si offrono adeguati inquadramento e retribuzione

Scrivere Cassetta SPI 3/R - 30170 MESTRE

A. ACIT. MATTEOTTI. Vendesi appartamento 2 stanze stanzetta cucina servizi occupato. San Lazzaro 3, tel. 68810. 54181/6 S

A. ACIT. PANORAMICO zona verde corso costruzione saloncino due stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3, tel 68810. 54181/2 S

A. ACIT. ATTICI vendonsi corso costruzione soggiorno 2 stanze servizi ampie terrazze soleggiate. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 54181 /5 S

A. ACIT. COMMERCIALE - GRETTA vendonsi appartamenti 2-3-4 stanze cucina servizi poggioli soleggiati centralnafta. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 541183 S

ABITAZIONI signorili in palazzina comunicanti immerse nel verde di Staranzano. Pratiche mutuo regionale. Prenotazioni Agenzia Alfa, viale San Marco 55, Monfalcone, tel. 41807. 461 S

ANCHE senza gasolio i nostri appartamentini in villette bifamiliari hanno il calore assicurato dal caminetto. Agenzia Caster Forni di Sopra telef. 0433/88157 - 88118. 7996 S

APPARTAMENTO 3 - 4 stanze acquista privato pagamento contanti, telefonare 208241. 54311 S

D'AZEGLIO 11. Appartamenti 2-4 camere cucina camerino bagno poggioli ASCENSORE vendonsi facilitazioni. VISITARE FERIALI ORE 10.30 - 12.30. Informazioni tel. 29235.

FORNI di Sopra vendesi villa signorile, rifiniture lusso, recentissima costruzione, arredata, posizione panoramica, vasto giardino. Agenzia Caster tel. 0433/88157 88118. 7995 S

GRADO Pineta e Città Giardino vendonsi appartamenti varie grandezze pronti o corso costruzione finiture signorili panoramici soleggiatissimi. Informazioni geometra Mario Sbrizzi, San Lazzaro 3 telefono 62837. 54117 S

GRADO vendesi appartamenti e negozi con ubicazione in centro, Città Giardino e Pineta. Per informazioni rivolgersi all'Agenzia Adriatica, via Parini 3, Grado. Telefonare: (0431) 81345 - 80733, anche nei giorni festivi. 4880 S

LIGNANO Sabbiadoro occasione vendo appartamento una camera letto soggiorno con cucina arredato breve distanza mare costruzione piccola posto macchina lire 5.900.000 oppure appartamenti nuovi con mutuo 50%. Telefonare 0431 71188. 7998 S

LIGNANO vendesi vicino chiesa appartamento riscaldato arredato tre camere soggiorno cucina servizi cantina. Telefonare 0431 - 71950. 8035 S

OCCASIONE vendesi appartamento 1.o piano di fronte Stazione centrale: 5 stanze, doppi servizi, a chi abbisogna per ufficio, deposito merci leggere. Pagamento contanti. Telefonare 31653 ore pasti. 54032 S

ROIANO vendonsi ultimi appartamenti 1 - 2 stanze saloncino bagno wc ripostiglio posto macchina. Informazioni geom. Mario Sbrizzi, via S. Lazzaro telefono 62837. 54117 S

VENDESI attico: cucinino, soggiorno, stanza, ripostiglio, doccia wc, poggiolo, terrazza, riscaldamento centrale metano, ascensore. Tel. 824304. 54293 S

VENTISETTEMBRE 51. Appartamenti occupati 2-3-4-5 stanze cucina bagno. LOCALI D'AFFARI 3 fori OTTIMI PREZZI. VENDONSI FACILITAZIONI. VISITARE FERIALI: 15.30-17. Informazioni telefono 29235. 31251 S

ZONA Maddalena vendonsi appartamenti in costruzione 1-2 stanze saloncino bagno wc ripostiglio e terrazza. Informazioni geometra Mario Sbrizzi, via S. Lazzaro 3 tel. 62837 54127 S

RADIATORI ELETTRICI
STUFE ELETTRICHE

Radiobacchelli

TRIESTE
VIA PASCOLI 24 - TELEF. 790552

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

PIANCAVALLO affittasi appartamento 4 posti letto con piscina coperta in nuovo complesso residenziale febbraio marzo. Telefono 62219.

ROMA - Hotel Bled - Via S. Croce in Gerusalemme 40, cat. II, recentemente rimodernato, 45 camere con bagno, aria condizionata, filodiffusione, proprio parcheggio, dà il benvenuto a tutti i triestini in visita alla città eterna, assicurando loro un particolare trattamento di riguardo. Scriveteci o telefonateci (06-777102). Proprietario V. Levstik. 6710 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi — informazioni Pellicceria 6 Udine; mercoledì-sabato pomeriggio, domenica mattina. 5098 U

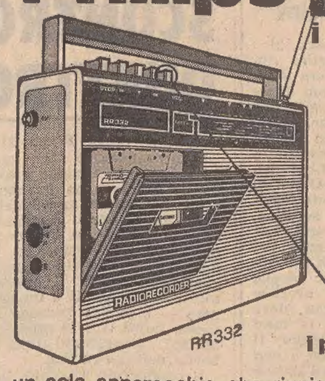
GIOVANE cerca ragazza massimo 40enne scopo matrimonio. Carta identità 12235752 fermo posta Gorizia. 31316 U

DIVERSI
V Lire 150 per parola

ALMA astrologia chiromanzia cartomanzia appuntamenti telefonare 38742 ore 16-20.

STELLA chiromanzia cartomanzia numerologia nevologia idromanzia grafologia tasseografia astrologia radiestesia. Telefonare al 763714. 72618 V

Philips presenta i suoi radioregistratori



sconti e offerte speciali presso:

UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni, 1
Via Zudecche, 1
Corso Saba, 18

tasto per registrare automaticamente i programmi radio preferiti

un solo apparecchio che riunisce una radio AM/FM (con controllo automatico di frequenza) ed un registratore per trasferire su cassetta i programmi radio senza uso del microfono

PHILIPS